

COMUNE DI MONTALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 GIUGNO 2018

Parla il Presidente

<< Buonasera a tutti, ha inizio il Consiglio Comunale; sono le ore 20.10. Prego il Segretario di fare l'appello. Grazie. >>

Parla il Segretario:

<< Buonasera a tutti.

APPELLO:

BETTI

MENICACCI

LOGLI

GALARDINI

NERI

NESI (INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Nesi arriva più tardi)

GUAZZINI

DIMILTA (INTERVENTO DEL PRESIDENTE: arriva più tardi)

LOPILATO (INTERVENTO DEL PRESIDENTE: anche lui più tardi)

PIERUCCI

SCIRE'

GORGERI (INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Gorgeri è assente per motivi personali)

RISALITI

BRUNI (INTERVENTO DEL PRESIDENTE: assente)

FEDI

POLVANI

PASTORINI >>

NOMINA DEGLI SCRUTATORI

Parla il Presidente

<< Allora, nomina degli scrutatori. Nominiamo Guazzini e Scirè per la maggioranza; Polvani per le opposizioni. >>

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA

Per quanto riguarda le comunicazioni, do la parola all'Assessore Menicacci. Sì, prego...>>

Parla l'Assessore Menicacci

<< Sì, buonasera; grazie Presidente. Una brevissima comunicazione per invitare tutti i presenti, tutti i colleghi Consiglieri all'evento conclusivo del progetto europeo Spring, che è arrivato appunto in questi giorni alla propria conclusione; noi ospiteremo domani, giovedì e venerdì, la delegazione tedesca dell'università di sociologia di Munster, che è il nostro partner transnazionale; e sarà appunto presente in questi 3 giorni, avete sui vostri tavoli il programma del convegno, più l'evento appunto che si terrà domani sera a Villa Smilea, che è un evento teatrale, che però rientra all'interno delle attività appunto curriculari del progetto. Questo evento è particolarmente bello, è curato dal gruppo scout di Quarrata, è già stato presentato nel Comune di Quarrata; ed è una veglia in ricordo diciamo così della vita e dell'esperienza positiva di Sami (incomprensibile) che è morta nel 2012, tentando di approdare a Lampedusa, come tanti migranti fanno, tentano di fare appunto, e diciamo per i quali si traduce, questa esperienza si traduce in tragedia; anche per lei è stato così, infatti è morta nel 2012, ed il suo intento era quello di venire in Europa per cercare un allenatore per potersi poi presentare alle Olimpiadi a Londra nel 2012. Aveva partecipato alle Olimpiadi di Pechino nel 2008, ovviamente con una struttura muscolare da, diciamo da...assolutamente inadeguata; si era classificata ultima in tutte le prove, però proprio per questo coraggio e per questa sua appunto tenacia, era stata veramente applaudita, e presa ad esempio ed intervistata un po' da tutta la stampa internazionale. Questa diciamo così esperienza la aveva poi forgiata nel voler tentare veramente questa carriera in modo diciamo più professionale, e a livello appunto agonistico, e purtroppo diciamo c'è stata questa tragedia in mare. Questo è l'evento appunto teatrale, è un evento veramente bello; io l'ho già visto realizzato, molto coinvolgente, e ci saranno appunto dei canti che sono stati tradotti anche in tedesco, proprio per facilitare il coinvolgimento della presenza della delegazione degli studenti che ci raggiungeranno domani. L'evento poi del progetto si concluderà venerdì 8 giugno, passando per il giovedì, che è invece una giornata interamente di lavoro, dedicata all'incontro appunto dell'esperienza italiana svolta dai professori e dagli studenti che hanno fatto in questi 2 anni e mezzo una formazione importantissima e molto anche diciamo pesante, da un punto di vista di monte, del monte-ore; e quelli invece tedeschi, che hanno svolto le azioni appunto invece all'interno dell'ambito universitario. La restituzione di queste azioni e della, diciamo del lavoro, dei gruppi di lavoro che si diciamo incontreranno giovedì, sarà presentata all'evento finale, che è l'evento istituzionale al quale appunto vi invito, perché diciamo riesce a conciliare con i tempi lavorativi, che appunto è quello di venerdì 8 giugno, dalle 9 alle 12, pressappoco, quando poi ci sarà un piccolo buffet, un piccolo finger food nel chiostro di Villa Smilea, per salutare appunto questa delegazione, e con l'auspicio appunto che il progetto che si conclude, possa trovare poi anche un proprio continuus all'interno delle esperienze e dei rapporti che sono maturati in questi anni. Ci sono tutte le condizioni, tant'è che il Comune di Pistoia, che ha ereditato questo progetto, perché diciamo era stato inaugurato dalla precedente Amministrazione, ha già messo in Bilancio nel Previsionale, diciamo i fondi e l'impegno politico di continuare a lavorare in tal senso. E questo credo che sia poi un impegno che tutte le altre Amministrazioni coinvolte, diciamo ribadiranno e confermeranno. Quindi io appunto ci tenevo a presentare questo approdo, perché è

stato un progetto veramente importante, e allo stesso tempo molto faticoso; un vero progetto europeo, con tutte le peculiarità di un progetto come questo; e ci tengo appunto che possiate anche essere presenti per vivere questo momento di incontro fra queste diverse culture e queste diverse esperienze, che poi è diciamo il motivo di fondo di quelle che sono diciamo le risorse messe a disposizione dall'Europa; cioè quella di una restituzione che poi comporti anche un incontro e una contaminazione reciproca. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono osservazioni? Allora, si passa al:

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 19/2/2018 – 28/02/2018 – 26/03/2018.

Si approvano separatamente; quindi metto in votazione il verbale della seduta del 19 febbraio 2018. Favorevoli; contrari; astenuti. Approvato all'unanimità. Approvazione della seduta, del verbale della seduta del 28 febbraio 2018. Favorevoli; buonasera, Lopilato sta entrando ora; quindi 28 febbraio, ripeto. Favorevoli; contrari; astenuti. Approvato. E quello del 26 marzo 2018. Favorevoli; contrari; astenuti. Approvato.. Passiamo ora al:

PUNTO N. 2 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: INDAGINE EPIDEMIOLOGICA – FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE DEL MODELLO DIFFUSIONALE DELLE EMISSIONI DELL'INCENERITORE E GEOREFERENZIAZIONE DEI PAZIENTI.

-
Chi illustra? Consigliere Fedi; prego. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Grazie Presidente; questa è una interpellanza cui sono molto affezionato, l'ho bell'e presentata 3 o 4 volte, vorrei...e spero che questa sia l'ultima; ma finché non avrò risposte precise, continuerò a ripresentarla. Dunque, premesso che nella relazione finale della dottoressa Chellini relativa alla indagine epidemiologica è riportato che lo studio della ex Asl 3, trattandosi di uno studio descrittivo su base Comunale, non è in grado di rispondere al quesito se le patologie indagate siano riconducibili all'esposizione alle emissioni dell'inceneritore di Montale; in quanto non sappiamo se i casi si distribuiscono maggiormente nelle aree a maggior dispersione in aria e/o ricaduta al suolo degli inquinanti stessi. Che di conseguenza l'indagine necessita di essere completata con lo studio dei modelli di diffusione delle emissioni negli anni presi in esame, e la georeferenziazione dei pazienti, cioè andare a vedere dove i pazienti abitavano in quel periodo, per capire se le malattie in oggetto siano insorte nelle aree a più alta ricaduta delle emissioni dell'inceneritore. Che tale modello diffusionale doveva essere predisposto da Arpat. Ricordato che sin dalla prima riunione del tavolo istituzionale nel 2015, l'Assessore Fratoni si è impegnata ad assicurare un totale finanziamento da parte della Regione di questo indispensabile approfondimento dell'indagine, assicurando che tale modello diffusionale sarebbe

stato pronto a fine 2016; per poi, nella riunione del tavolo istituzionale che si è svolta a Montale il 14 dicembre 2016, spostare tale disponibilità a fine 2017. Evidenziato che nel corso del Consiglio Comunale del 31/7/2017 il Sindaco, rispondendo ad una interpellanza del nostro Gruppo consiliare, avente lo stesso oggetto della presente interpellanza, ha detto tra l'altro; ho parlato con l'Assessore Regionale Federica Fratoni, la quale ha assicurato che devono dare disposizioni di ripartizione dell'utile di Arpat. In questo utile il costo per lo studio del modello diffusionale verrà coperto, se è possibile nella Giunta, nella Giunta Regionale, si intende, che faranno prima delle ferie, altrimenti nella Giunta dei primi di settembre ci sarà una copertura per quanto riguarda lo studio diffusionale di Arpat; e concludeva affermando; l'impegno è quello di arrivare entro la fine dell'anno, sarebbe il 2017, ma se non sarà possibile, comunque slitterà di poco. Mi impegno a fissare un incontro con la Regione e con Arpat in merito alle tempistiche del modello diffusionale. Considerato che tale progetto era stato inserito nel Piano attività di Arpat del 2017 tra i progetti in attesa di finanziamento dalla Regione Toscana. Che tale progetto è ancora inserito nel Piano attività Arpat del 2018, adottato il 5 maggio scorso, marzo scorso, è ancora inserito tra i progetti in attesa di finanziamento. Che di conseguenza da quanto si evince dalle pubblicazioni Arpat sopra citate, lo studio di dispersione degli inquinanti emessi dall'impianto di termodistruzione di rifiuti di Montale, sembra che non sia stato ancora finanziato. Interpelliamo il signor Sindaco, per sapere: se lo studio è stato finanziato, successivamente al 5 marzo, e in tal caso se Arpat ha iniziato la predisposizione del modello diffusionale. Se, in merito alle tempistiche circa la predisposizione del modello diffusionale, ha incontrato la Regione e Arpat, come si era impegnato a fare nel corso del Consiglio Comunale del 31/7/2017, e in tal caso che assicurazioni ha avuto. 3) nel caso, pur in presenza di molteplici assicurazioni annuali, dirette o indirette dell'Assessore Fratoni, non fosse stato ancora finanziato, per sapere: se tale progetto verrà mai finanziato, perché comincio ad avere dei dubbi; b) i motivi per cui non è stato ancora finanziato, pur in presenza di dichiarazioni e assicurazioni che indicavano anche il periodo in cui la Giunta Regionale avrebbe concesso tale finanziamento (prima o immediatamente dopo le ferie 2017). Grazie.

Parla il Presidente

<< Risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mah, la cronistoria che ha ripercorso il Consigliere Fedi, è veritiera, nel senso ci sono state interpellanze, risposte da parte del sottoscritto che facevano riferimento a colloqui e a rassicurazione da parte dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Toscana. Io ho parlato sia con Arpat, e sia con la Regione, e tramite l'Assessorato alla Regione Toscana, mi viene di nuovo confermato che il modello diffusionale, cioè lo studio del modello diffusionale sarà finanziato. Proprio in questi giorni mi dicono che sarà finanziato tra giugno e al massimo luglio del corrente anno... Voce fuori microfono...no, nel senso, è stata confermata, è già nel Piano di Arpat per il 2018, confermato dalla Regione Toscana; però in questi giorni gli ho chiesto di mandare una nota ufficiale da parte dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Toscana, a conferma di questa constatazione. Per cui sono fiducioso, tra l'altro la Regione mi ha rassicurato, se mi

ricordo bene, uno dei capitoli per finanziare il modello diffusionale, lo studio del modello diffusionale, era l'utile di ripartizione dell'utile di Arpat. La Regione Toscana mi diceva proprio in questi giorni che, a parte quella possibilità, vaglierà ulteriore possibilità affinché tra giugno e luglio si dia copertura finanziaria a questo modello diffusionale che tutti quanti aspettiamo, perché è una delle priorità rispetto all'indagine epidemiologica. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Grazie Sindaco, perché senza questo modello diffusionale tutta la storia dell'indagine... Voce fuori microfono... è carta straccia, non serviva a niente, sono poesie e basta. Ringrazio il Sindaco, spero che questa volta sia la volta buona. Sono soddisfatto. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Passiamo ora al:

PUNTO N. 3 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE E DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

Illustra sempre il Consigliere Fedi.>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Allora: premesso e ricordato, che come riportato nel comma 1) dell'articolo 12 della "convenzione tra i Comuni di Agliana e Montale per l'esercizio associato di Polizia Municipale", i Comuni di Montale e Agliana si erano impegnati, entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione da parte dei Sindaci dei 2 Comuni della convenzione, a sottoporre all'Organo Comunale competente, il Regolamento del servizio associato di Polizia Municipale; e, se necessario, ulteriori Regolamenti o disposizioni in generale, al fine di armonizzarli al modello gestionale-associativo. Che in data 18 settembre 2017 i Sindaci dei 2 Comuni hanno stipulato la succitata convenzione sottoscrivendola digitalmente; che, di conseguenza, il termine dei 6 mesi previsti dalla convenzione come termine massimo per sottoporre all'esame dell'Organo Comunale competente il Regolamento del servizio di Polizia Municipale e altri Regolamenti attinenti a tale servizio, è scaduto il 18 marzo 2018. Accertato che domenica 18 marzo 2018, giorno in cui scadevano i termini per sottoporre al competente Organo consiliare il testo del nuovo "Regolamento del servizio di Polizia Municipale", il responsabile del servizio associato di Polizia Municipale ha protocollato una nota con la quale chiedeva ai Sindaci di Montale e Agliana una proroga di 6 mesi di tale termine. Preso atto che secondo quanto dispone l'articolo 12 della "convenzione tra i Comuni di Agliana e Montale per l'esercizio della Polizia Municipale", attualmente il servizio associato di Polizia Municipale di Agliana e Montale è disciplinato dagli specifici Regolamenti vigenti nel Comune di Montale, in quanto Comune capofila. Visto che il Regolamento del Corpo di Polizia

Municipale del Comune di Montale, approvato con Delibera del Consiglio Comunale con Deliberazione 110 del 22 dicembre 1995, è stato modificato con Delibera di Giunta n. 85 del 25 maggio 2016, anche se, tra l'altro, alla Giunta non è consentito apportare modifiche ad un atto approvato con precedente Deliberazione consiliare, dovendo tali modifiche essere disposte solamente dall'Organo competente che aveva approvato il testo originario, vale a dire il Consiglio Comunale (questa è una sentenza del Tar Torino sezione I del 14.02.2005, n. 4055). Che in data 25/5/2016 la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 84, ha approvato il Regolamento per la disciplina dell'armamento di Polizia Municipale. Che il nostro Gruppo consiliare, nel novembre 2016, ha presentato 2 distinte mozioni con le quali ha espresso motivati dubbi circa la competenza della Giunta ad approvare e/o a modificare tali Regolamenti, ritenendo tale attribuzione sia di esclusiva competenza del Consiglio Comunale. Che al fine di sanare eventuali irregolarità dovute alla approvazione dei succitati Regolamenti da parte di un Organo, la Giunta, non competente a farlo, il Consiglio Comunale in data 28/11/2016, con Deliberazioni n. 97 e 98, aveva approvato all'unanimità 2 mozioni con le quali impegnava il Sindaco a predisporre gli atti necessari a portare all'approvazione del Consiglio Comunale, sia le modifiche apportate al Regolamento del servizio di Polizia Municipale, sia il Regolamento per la disciplina dell'armamento della Polizia Municipale. Che gli impegni presi dal Sindaco e dalla Giunta con le succitate Deliberazioni, ad oggi non sono stati rispettati. Evidenziato che la giurisprudenza amministrativa, intervenendo sulla questione di competenza ad adottare e a modificare il Regolamento di Polizia Municipale, ultimamente si è orientata a ritenere che l'approvazione e modifica di tale Regolamento non può non rientrare nella competenza del Consiglio Comunale, in quanto trattasi di un Regolamento distinto e autonomo rispetto a quello di organizzazione degli uffici e servizi, pertanto soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale, in virtù della sua generale competenza in materia regolamentare, ex art. 42 comma 2, let A) del Testo Unico. Che recentemente il Tar Abruzzo, Sede di Pescara, con sentenza n. 309 del 30/10/2017, ha confermato che l'approvazione dei Regolamenti per il servizio di Polizia Municipale, rientra nelle attribuzioni del Consiglio Comunale, avendo ad oggetto non l'articolazione organizzativa di uffici e servizi, ma l'organizzazione e le modalità di esercizio di una delle funzioni primarie di competenza del Comune, decisiva per poter assicurare e garantire un'ordinata convivenza civile all'interno del territorio di riferimento. Considerato che, di conseguenza, sui Regolamenti del Comune di Montale, che in quanto Comune capofila, regolano attualmente il servizio associato di Polizia Municipale di Agliana e Montale, esistono dei giustificati dubbi in merito alla regolarità della loro approvazione. Che il termine per l'approvazione del nuovo Regolamento è stato di fatto prorogato. Interpelliamo il signor Sindaco per sapere, nel rispetto degli impegni assunti con le Deliberazioni consiliari 97 e 98 del 28/11/2016, al fine di tutelare i membri del servizio di Polizia Municipale, se intende, in tal caso quando, portare all'attenzione del Consiglio Comunale di Montale, il Regolamento del servizio di Polizia Municipale e il Regolamento per la disciplina dell'armamento della Polizia Municipale attualmente vigenti per la loro regolare approvazione. Se ho tempo, se posso fare... >>

Parla il Presidente

<< Sì, se vuole completare il ragionamento... >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Nel 2016 ha approvato queste 2 mozioni il Consiglio Comunale, all'unanimità; alle sentenze nel frattempo di giurisprudenza, come ho detto, amministrativa, citata nella mozione, si è aggiunta anche quella del Tar dell'Abruzzo. In questi 2 anni trascorsi dall'approvazione delle 2 mozioni, avevo chiesto anche al Sindaco, sicuramente se lo ricorderà, quando avrebbe riportato all'attenzione del Consiglio i 2 Regolamenti. La risposta fu che, visto che si doveva approvare il Regolamento del servizio associato di Polizia Municipale, tanto valeva aspettare l'approvazione del nuovo testo. Ho convenuto con lui, ed era un accordo, che in questo caso si poteva aspettare. Ora, visto che il nuovo Regolamento è stato approvato nei tempi previsti della convenzione, abbiamo chiesto che il Consiglio Comunale attuasse gli impegni presi con l'approvazione di quelle 2 mozioni del 2016; e di conseguenza, di portare al Consiglio i 2 Regolamenti vigenti per la loro regolare approvazione. Ricordo anche però che questa interpellanza è stata ferma 1 mese e mezzo, è stata protocollata 1 mese e mezzo fa, anche, e credo che la risposta, non per fare il veggente, ma sarà negativa; in quanto in caso contrario oggi avremmo già avuto all'ordine del giorno i 2 Regolamenti da portare in approvazione. E questo, visto che non ci sono, è evidente che l'Amministrazione e la maggioranza hanno deciso di non rispettare, di rimangiarsi gli impegni assunti con l'approvazione all'unanimità, e quindi anche con il loro voto, delle 2 mozioni del 2016. Comunque faccio notare anche un'altra cosa; che in merito ai servizi associati, ad oggi tutti gli adempimenti previsti dalle convenzioni, dal rendiconto di ogni servizio da effettuare entro il 28 febbraio, all'inserimento nel Bilancio di Previsione delle poste relative ai servizi associati, fino all'approvazione di questo Regolamento, non ne è stato effettuato 1, tutti sono stati posticipati. E visto che questi adempimenti sono di varia natura, non è certo colpa dei vari responsabili dei servizi se si sono, se sono stati posticipati, ma della parte politica che non ha funzionato, che ha mancato il proprio compito di vigilanza e di stimolo. Io sono convinto che nel prossimo mandato consiliare, chiunque sia il Sindaco, debba fare una seria riflessione sui servizi associati, così come gestiti dalla attuale Amministrazione; grazie. >>

Parla il Presidente

<< Risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco

<< Riguardo a questa interpellanza, come giustamente ricordava il Consigliere Fedi, già alla data del 25/10/2016 erano state presentate le mozioni da parte del Gruppo di centro-destra, approvazione del Regolamento Comunale per il servizio di Polizia Municipale e approvazione del Regolamento per la disciplina dell'armamento della Polizia Municipale; ed entrambe hanno ricevuto, avevano ricevuto l'approvazione del Consiglio Comunale. Nel marzo 2018 la dottoressa Paola Nanni ci ha fatto pervenire una nota, ai 2 Sindaci, chiedendo la possibilità di prorogare il termine di scadenza per quanto riguarda il Regolamento, i Regolamenti di cui stiamo discutendo, e di conformarli alle scadenze dei Regolamenti da approvare, sia per quanto riguarda il servizio associato di servizi finanziari, il servizio Anagrafe e URP, e il servizio Tributi. Noi, i Sindaci hanno acconsentito a questa possibilità di posticipare, cioè di

dare la possibilità di posticipare tale scadenza. Leggo la nota della Comandante, dottoressa Paola Nanni, che chiedeva alla Conferenza dei Sindaci, ai Sindaci, questa eventualità. In considerazione che la vigente convenzione fra i Comuni di Agliana e Montale per l'esercizio associato del servizio di Polizia Municipale, come da rispettive Deliberazioni delle 2 Amministrazioni, prevede all'articolo 12 l'armonizzazione a decorrere dal 6 mesi rispetto alla data della sottoscrizione dell'atto, con l'adozione di uno strumento regolamentare di cui all'oggetto. Tenuto conto del confronto di detto contenuto, con gli analoghi atti convenzionali dei servizi attualmente gestiti in forma associata, ovvero quelli che citavo prima, economico-finanziario, affari generali e partecipate, sottopongo alle Signorie Vostre le seguenti osservazioni e richieste. Preme che sia offerto al nostro servizio l'allineamento temporale del 12 mesi, in luogo dei 6 disposti; cioè fine settembre 2017-settembre 2018. Quanto sopra, sia per addivenire ad una disciplina uniforme e maggiormente funzionale nel lavoro gestionale e organizzativo, che oggi si caratterizza nella forma interdisciplinare e intersettoriale. Secondariamente, affinché l'adozione del Regolamento cardine, che andrà a disciplinare l'ordinamento dell'organizzazione delle funzioni e i compiti dell'ufficio di coordinamento del servizio in forma associata fra i Comuni di Montale e Agliana, che recepisca tutti gli spunti e i suggerimenti necessari per l'individuazione, osservazione e analisi, dai quali è prudente acquisire maggiore esperienza temporale per affinarne e considerarne l'efficacia, la ricaduta, la fattibilità. In ordine poi al recente testo di ipotesi di rinnovo contrattuale, che investe la funzione pubblica e gli Enti Locali, con riguardo alla funzione della Polizia Locale, è ragionevole e consigliata l'attesa della sua prossima definizione, al fine di recepire eventuali novità e modifiche sostanziali e di merito, a scongiurare la liberazione di un testo che potrebbe risultare già superato. La scrivente ringrazia. Noi abbiamo ritenuto valide queste richieste da parte della Comandante, e però mi ha anche assicurato che, o al Consiglio Comunale di fine giugno, o al Consiglio Comunale massimo che per equilibrio di luglio, che, per l'equilibrio di Bilancio di luglio, che si porterà in Consiglio Comunale l'approvazione dei citati Regolamenti. >>

Parla il Presidente

<< La parola al Consigliere Fedi. >>

Parla il Sindaco

<< Scusa...>>

Parla il Presidente

<< Ah...>>

Parla il Sindaco

<< Volevo sottolineare anche che la giurisprudenza non è uniforme nel definire la competenza al Consiglio Comunale alla Giunta. Ci sono sentenze del Tar che affidano al Consiglio Comunale l'approvazione dei Regolamenti di Polizia Municipale, il Regolamento; altre sentenze, ma anche l'Ordinamento della Regione Toscana, va anche in altre direzioni; cioè non è una prassi consolidata anche dal

punto di vista giurisdizionale, l'approvazione del Consiglio Comunale per quanto riguarda i Regolamenti di Polizia Municipale. >>

Parla il Presidente

<< La parola al Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Questa ultima considerazione, è una considerazione che poteva essere stata fatta a novembre 2016, ed è stata fatta a novembre 2016, quando sono state approvate le 2 mozioni. Ora si parla di 2 mozioni approvate, in cui c'è un impegno di riportare in Consiglio Comunale i Regolamenti. Io, informalmente, ho consentito di relazionarli, perché c'era l'approvazione del Regolamento dei servizi associati; una volta che questo è slittato, io penso, anche per rispetto del Consiglio Comunale, di una decisione presa dal Consiglio Comunale, di una Deliberazione del Consiglio Comunale, sarebbe stato giusto portarli. Non contesto affatto la richiesta della dottoressa Nanni di ulteriori, di ulteriori 6 mesi, perché se gli ci volevano, è giusto che gli siano stati dati; però penso che sarebbe stato anche corretto, per rispetto del Consiglio Comunale, riportare gli attuali Regolamenti vigenti all'approvazione del Consiglio, come impegno preso nel 2016. >>

Parla il Sindaco

<< Consigliere Fedi, si portano in Consiglio Comunale... Il Regolamento, una volta definito il Regolamento dei servizi associati...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< ...quello nuovo, ma io parlavo di quelli vecchi, ad oggi; perché si è aspettato fino a... Voce fuori microfono...a marzo 2018, poi si slitta, portiamoli, portiamoli... Sono parzialmente soddisfatto, grazie. >>

Parla il Presidente

<< Allora, passiamo al:

PUNTO N. 4 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: INDENNITÀ DI DISAGIO AMBIENTALE. RICHIESTA DI REVOCARE L'ATTRIBUZIONE DI 100.000 EURO AI COMUNI INDIVIDUATI COME SOGGETTI A RICADUTE AMBIENTALI DOVUTE ALL'ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO.

Illustra sempre il Consigliere Fedi? >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Sono sempre io. >>

Parla il Presidente

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Allora, premesso che l'Assemblea Consortile dell'ATO Centro, con Deliberazione n. 3 del 16 febbraio 2011 ha approvato il Documento di omogeneizzazione delle indennità di disagio ambientale, con il quale l'ATO uniforma le indennità ambientali tra i vari Comuni dell'ATO in cui hanno sede impianti di trattamento di rifiuti di varie tipologie, in modo da garantire equità tra gli stessi. Che con questo atto, per la prima volta su insistente proposta della passata Amministrazione, al Comune di Montale viene riconosciuto il diritto di poter ricevere un ristoro ambientale per la presenza del suo, sul suo territorio dell'unico impianto di incenerimento attivo dell'ATO. Preso atto che tale Deliberazione destina l'indennità di disagio ambientale ai Comuni sede di impianto o a quelli comunque soggetti a ricadute ambientali conseguenti all'attività dell'impianto, escludendo di conseguenza la possibilità che tale indennizzo possa essere destinato sia al Comune sede di impianto, che ai Comuni limitrofi eventualmente individuati come soggetti a ricadute ambientali, in quanto secondo la Delibera, una destinazione esclude automaticamente l'altra. Che nella Delibera ATO, il concetto che l'indennità di disagio ambientale possa essere attribuita al Comune sede di impianto, o in alternativa, ai Comuni soggetti a ricadute ambientali conseguenti all'attività dell'impianto, è ripetuta 2 volte, e questo esclude che si tratti di un refuso. Che a convalida e a supporto di quanto sopra sostenuto, il Consiglio Regionale della Toscana, deliberando su un argomento fortemente attinente al nostro caso, con Deliberazione 19 aprile 2016 n. 33, avente come oggetto, indirizzi per la sottoscrizione di nuove convenzioni interambito fra ATO Toscana Centro, ATO Toscana Costa e ATO Toscana Sud, al punto 2) lettera "e" della sopraccitata Delibera, dispone: di disporre che le nuove convenzioni, stabiliscono che l'indennità di disagio, qualora i flussi di rifiuti siano assoggettati al suo pagamento, sarà assegnata tenendo conto di quanto eventualmente disciplinato con propri atti dalle competenti ATO, fermo restando che tali importi potranno essere destinati esclusivamente ai Comuni destinatari dei flussi di rifiuti. Quel fermo restando è una conferma di un articolo della Legge 25/98, che era stato soppresso 2 anni prima, e anche quello destinava esclusivamente ai Comuni sede di impianto, il ristoro ambientale. Visto che, da quanto sopra riportato si evince senza ombra di dubbio che il Comune di Montale, Comune dove ha sede l'impianto di incenerimento di CIS Spa, è l'unico Comune beneficiario dell'indennità di disagio ambientale, e che niente è dovuto dal Comune di Montale ai Comuni limitrofi, e che tale convinzione non è in contrasto con le Deliberazioni della Regione Toscana. Ricordato che nella stesura del Piano TARI del 2018, recentemente approvato dal Consiglio Comunale, si è tenuto conto dei costi e delle quantità 2017, mentre attualmente sia le quantità di rifiuti da smaltire, che i costi, sono sensibilmente superiori a quelli considerati, senza tener conto della pesante incidenza dei servizi aggiuntivi. E di conseguenza, a fine anno saranno necessari conguagli a favore del gestore unico, ipotizzabili in una cifra superiore ai € 100.000. Considerato che nel Bilancio Previsionale 2018 è prevista una entrata di € 352.000, derivante dall'indennità di disagio ambientale, e una in uscita pari a € 100.000, destinata ai Comuni limitrofi individuati come soggetti a ricadute ambientali conseguenti alla presenza dell'impianto. Che il Comune destinatario di tale indennità è stato individuato dalla Giunta Comunale, dalla Giunta nel Comune di Agliana. Che l'Assessore competente, rispondendo ad una nostra

interpellanza con la quale chiedevamo alla Giunta di destinare l'intera somma che verrà incassata nel 2018, relativa al ristoro ambientale, alla riduzione della TARI per cittadini ed imprese montalesi, ha risposto che quanto richiesto non era accettabile. Evidenziato che la presente proposta di modifica del Bilancio di Previsione 2018 non sposta gli equilibri del Bilancio dello stesso. Interpelliamo il signor Sindaco e l'Assessore competente per sapere, alla luce di quanto sopra esposto, in base a quali parametri è stata stabilita la somma di € 100.000 come indennizzo spettante al Comune di Agliana; in base a quali parametri, e da quale Ente è stato stabilito di destinare parte dell'indennizzo di disagio ambientale spettante al Comune di Montale esclusivamente ad Agliana, escludendo da tale ripartizione il Comune di Montemurlo, Comune ugualmente soggetto a ricadute ambientali dovute all'attività dell'inceneritore; ricadute esageratamente superiori a quelle di Agliana, come ora vi farò vedere; e se la Giunta intenda predisporre le opportune variazioni di Bilancio per stornare l'attribuzione di € 100.000 prevista nel Bilancio di Previsione 2018 a favore del Comune di Agliana, e destinarli alla riduzione della TARI, per i cittadini e imprese montalesi. Allora, perché Agliana sì, e Montemurlo, no? Se partiamo dal presupposto, secondo noi sbagliato, che abbiamo cercato di dimostrare, non so se ci sono riuscito in precedenza, che anche i Comuni soggetti a ricadute ambientali dovute all'attività dell'impianto, hanno diritto ad ottenere una parte dell'indennità di disagio ambientale, secondo noi no, però prendo atto che ci sono state date, sicuramente il Comune di Montemurlo è soggetto a ricadute ambientali bene maggiore rispetto ad Agliana; un rapporto 1 a 5. E questo si vede dall'unico modello diffusionale delle ricadute ambientali dell'impianto, fatto da Arpat nel 2010, che ho qui; se qualcuno è interessato a vederlo, si nota molto bene, si nota, si nota... nell'area interessata dalla ricaduta, il territorio di Montemurlo è molto superiore rispetto a quello di Agliana. Chi ha deciso di dare questo contributo ad Agliana, che subisce un minor impatto ambientale rispetto a Montemurlo, e non a Montemurlo? Come si è arrivati a questa scelta? In base a quali parametri è stata fatta? Esiste un atto che giustifica questa scelta? Chi è stato interpellato per fare questa scelta? Perché, d'altra parte, tornando alla parte venale, noi riteniamo necessario anche di stornare l'attribuzione dei € 100.000 prevista nel Bilancio di Previsione 18 in favore del Comune di Agliana, e destinarli alla riduzione della TARI per i cittadini e le imprese montalesi. Prima cosa perché riteniamo che il Comune di Agliana non ha, non ha diritto a questa attribuzione in base alla Delibera dell'ATO, perché nella Delibera dell'ATO c'è scritto, o ai Comuni sede di impianto, a quelli comunque soggetti alle ricadute. Se voleva darli ad ambedue le fattispecie dei Comuni, ci metteva una e, ed era tutto chiaro, tutto lampante, non c'era niente...c'è un o, e un o vuol dire alternativo a casa mia. O bianco, o nero; mentre, era facile, bastava metterci e, era tutto, era tutto lineare, era tutto; c'è stato messo un o, eventualmente, probabilmente, sicuramente un perché c'era; perché voleva destinare il disagio, l'indennità di disagio ambientale solo ad una di queste specie dei Comuni....io l'ho detto, io questa, visto anche che la raccolta differenziata del Comune di Montale, ho avuto in settimana i dati di Alia, è al 56,4 %, 10 punti in meno rispetto a 3 anni fa; ci vuole, fare una incentivazione, che può essere economica, sicuramente...no... sarebbe importante dare una incentivazione economica ai cittadini montalesi, perché tanto dicono, tanto io pago uguale, l'inceneritore c'è, l'inceneritore non viene spento,

perciò chi me lo fa fare, dice, di fare la raccolta differenziata per bene, se non ho nessun ritorno? Questo è...>>

Parla il Presidente

<< La pregherei di sintetizzare, sono 10 minuti che parla, invece dei 5, dei 5 previsti. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Sì, grazie...>>

Parla il Presidente

<< Se no ora, si concede, ma sono 10 minuti, glieli ho concessi, sintetizzi... Voce fuori microfono... Perfetto... La parola all'Assessore Logli. >>

Parla l'Assessore Logli

<< Allora, rispetto ai quesiti che vengono posti nella presente interpellanza... Su un aspetto ha sicuramente ragione il Consigliere Fedi, ovvero che è, per certo, queste risorse che infatti abbiamo in entrata all'interno del Bilancio di Previsione, sono destinate al Comune sede di impianto. Noi abbiamo inserito come ipotesi previsionale, € 100.000 da destinare agli altri Enti rientranti nella fattispecie della Delibera ATO citata anche nell'interpellanza che abbiamo ascoltato poc'anzi. Quindi rispetto ai primi 2 quesiti, io voglio semplicemente rispondere come ad oggi nessun atto ha statuito e formalizzato quanto è sostenuto in questa interpellanza. Quindi ad oggi non si può parlare al riguardo di niente, al di là di una mera previsione di Bilancio per quanto ci riguarda. In merito alla discussione che anche il Consigliere Fedi ha citato, e che mi preme anche precisare; io nella mia precedente risposta, a onor del vero, non ho escluso come questo tipo di indennità spettante certamente al Comune di Montale, possa risultare un elemento utile anche ai fini della diminuzione della TARI. Ho sostenuto come nel Bilancio di Previsione del corrente esercizio, fosse un elemento necessario e ineludibile, a situazione di Bilancio di oggi, per garantire e mantenere i servizi ad oggi presenti. Poi nulla ho escluso al riguardo che questa possa essere una componente utile alla diminuzione della TARI; ho anche chiesto in quella occasione, vista la situazione di Bilancio attuale, quali altre tipologie di entrate ci potevano essere sostitutive all'interno del Bilancio per coprire quei servizi al posto di questa indennità, o quali spese potevano essere tagliate per poter destinare questa entrata ai fini della riduzione immediata della TARI. Perché le scelte di Bilancio sono chiare, altrimenti; la nostra priorità è stata quella di garantire i servizi, e tutelare anche la capacità di investimento dell'Ente. Quindi, come dire, l'ipotesi che viene effettuata anche in questa interpellanza, non è un'ipotesi da escludere neppure allo stato attuale per quanto riguarda anche il Bilancio del corrente esercizio, perché di previsione si tratta; ovviamente noi abbiamo dato un indirizzo preciso, che è quello di dare priorità a una discussione collegiale anche con gli Enti che sono stati citati anche dal Consigliere Fedi; c'è stata una prima discussione con il Comune di Agliana, nella quale l'Ente ha dato una prima disponibilità, una apertura a una valutazione di queste, di queste somme risultanti dall'indennità di disagio ambientale; l'impegno, questo si è chiaro, è che nei termini del riequilibrio di Bilancio, questo tipo di intesa con gli Enti che vanno a rientrare nella fattispecie

citata dalla Delibera, ci sia; e ci sarà anche una valutazione più precisa anche di quelli che sono gli aspetti citati nella presente interpellanza. Però la priorità da parte della Giunta è quella di stabilire e fissare in modo preciso con gli Enti che vengono citati appunto nella Delibera ATO, quelli che sono i criteri e le modalità. L'unico primo approccio e l'unica prima discussione, ad oggi c'è stata con il Comune di Agliana, ma non è stato formalizzato niente, e quindi quei criteri e quegli atti che venivano richiesti in precedenza, ad oggi non ci sono a supporto, perché quella che ci riguarda ad oggi è una previsione di Bilancio, che è suscettibile ovviamente di modifiche in ambedue i sensi. >>

Parla il Presidente

<< Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Sì, scusi Assessore, non ho capito l'inizio del corso... Lei ha detto, concorda con me con lei, con lei...

Parla l'Assessore Logli

<< Concordo con lei nel fatto che, la certezza è che questo tipo di entrata, spetti al Comune in cui ha sede l'impianto; quindi da questo punto di vista qua, nessuno ha da dubitare. Ho detto, da parte nostra c'è la disponibilità appunto ad una discussione collegiale, ai fini di raggiungere un'intesa con quelli che sono i Comuni rientranti all'interno della Delibera oggetto di discussione anche nella presente interpellanza. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Allora, se spettano al Comune di Montale, non vedo discussioni collegiali con gli altri Comuni; se spettano al Comune di Montale, il Comune di Montale li prende e li utilizza come politicamente meglio crede. Io, per la riduzione della TARI, perché sarebbe una mossa che veramente potrebbe anche aiutare da un punto di vista di aumentare la raccolta differenziata; poi ho detto, io quando ho detto che l'Assessore ha risposto di no alla mia richiesta di attribuirlo alla riduzione della TARI, è incassata nel 2018, mi riferivo, e questo non è smentibile questo fatto cioè, io ho detto questo, semplicemente. Niente, poi ho detto, io...Agliana, è stata messa a Agliana...gli atti...c'è un Bilancio di Previsione, che c'è scritto che va...non c'è scritto a Agliana, Agliana lo hanno detto loro, che lo hanno messo a Bilancio per sistemare il Parco Pertini, questa cifra, lo hanno detto loro...sul nostro Bilancio c'è scritto un trasferimento di € 100.000 da disagio, ora le parole esatte non me le ricordo, però è riportato 200, 350.000 in entrata, 250.000 allocate non mi ricordo a che voce, e 100.000 in uscita; per cui questo è un atto ufficiale, ad oggi è questo l'atto presente su cui discutiamo; non può dire che non c'è un atto, questo è un atto. Poi, se è di previsione, sicuramente sì cosa, se rimangono tutti a Montale, sono proprio contento, sono proprio, perché...specialmente se si destinano alla riduzione della TARI... Comunque sono parzialmente soddisfatto della risposta. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Passiamo al:

PUNTO N. 5 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: ASSENZA DI PROGRAMMAZIONE E DI COORDINAMENTO DEI LAVORI IN VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ’.

Illustra ...ah, illustra il Consigliere Polvani.>>

Parla il Consigliere Polvani

<< Grazie Presidente. Premesso che Publiacqua sta lavorando per la sostituzione di circa 900 m di rete dell'acquedotto in Via Martiri della Libertà, nel tratto compreso tra l'intersezione di detta Via con Via Sem Benelli e Via Giuseppe Garibaldi, fino a Piazza Matteotti. Preso atto che l'Amministrazione Comunale intende procedere ad una riqualificazione di Via Martiri della Libertà con, tra l'altro, la costruzione di una pista ciclopedonale sul lato sud di detta Via. Che, come riportato nella relazione tecnica allegata al progetto di riqualificazione, per effettuare tale intervento è necessario eseguire le seguenti lavorazioni: taglio di alberature ed estirpazione di ceppaie, e ripristino di recinzioni private danneggiate da queste; rifacimento dei manti stradali previa scarifica e/o demolizione completa di quella esistente, con parziale rimodellamento del sottofondo, per adeguarlo alla nuova e ridotta sezione carrabile; costruzione di cordonati per creazione di aiuole spartitraffico, zanelle, pozzetti e caditoie, con allaccio alla rete; allacciamento alla rete fognaria esistente, previa realizzazione di un ramo secondario di questa nell'area interessata all'intervento di taglio a sega del manto stradale; nuovi cavidotti per il rifacimento rete di distribuzione della illuminazione pubblica o altri servizi a rete, ed eventuali rifacimenti di sottoservizi a rete; pali e armature e corpi illuminanti per l'illuminazione pubblica; marciapiedi a raso e pista ciclabile; segnaletica orizzontale e verticale. Considerato che per conseguenza, in mancanza di un coordinamento tra i 2 interventi, come riportato nella relazione tecnica, il nuovo cantiere sarà causa tra l'altro, di: una nuova interruzione del traffico veicolare da parte, per parte del tempo contrattuale dell'appalto; una nuova limitata fruibilità dei percorsi pedonali esistenti; una ulteriore ridefinizione temporanea del traffico cittadino in attraversamento est-ovest. Considerato inoltre che Publiacqua, come riportato nella nota dell'ingegner Criscione di Publiacqua del 15.02.18, finito, finiti i lavori di posa della condotta, procederà a partire dalla 32ª settimana, cioè da fine giugno, al ripristino del manto stradale di Via Martiri della Libertà, manto stradale che successivamente sarà nuovamente disfatto per eseguire i lavori sopra menzionati. Che sempre, come riportato nella succitata nota, l'Amministrazione Comunale ha chiesto a Publiacqua lo spostamento della condotta per il tratto interferente alla pista pedonale/ciclabile, e soggetto alle nuove piantumazioni, cioè per il tratto di Via Martiri della Libertà, che va da Via Amendola a Via Spontini. Che di conseguenza, dalla nota dell'ingegner Criscione, che è il responsabile unico del procedimento dell'intervento di Publiacqua in Via Martiri della Libertà, si evince che i 2 interventi, cioè quello attualmente in corso di Publiacqua, e quello relativo alla cosiddetta riqualificazione di Via Martiri della Libertà, si svolgeranno in tempi distinti e diversi, senza continuità, né contemporaneità tra di loro. Che questa discontinuità, oltre al danno economico derivante dal danneggiamento del manto stradale, e quindi dalla sua riparazione,

causerà nuovi e ulteriori disagi alla circolazione stradale, sia per i veicoli che per i pedoni, con conseguente difficoltà di parcheggio, come chiaramente indicato nella relazione tecnica relativa al progetto inerente la cosiddetta riqualificazione di Via Martiri della libertà. Interpelliamo il signor Sindaco o l'Assessore competente, per sapere: 1) il motivo per cui i lavori che comportano un disfacimento del manto stradale, tipo l'abbattimento degli alberi e l'estirpazione delle ceppaie, non sono stati programmati per essere eseguiti contemporaneamente ai lavori di Publiacqua, al fine di evitare una nuova interruzione del traffico veicolare, con conseguente ulteriore definizione temporanea del traffico cittadino in attraversamento est-ovest. 2) Se non ritiene opportuno fare sospendere provvisoriamente i lavori in corso da parte di Publiacqua nel tratto di Via Martiri della Libertà, che va da Via Spontini a Via Amendola, tratto interessato all'abbattimento degli alberi, e alla conseguente estirpazione delle ceppaie, e riattivarli successivamente per poterli effettuare insieme agli interventi previsti in quel tratto di strada dal progetto di riqualificazione di Via Martiri della Libertà. 3) Quale è il cronoprogramma dei lavori relativi al progetto di riqualificazione delle Piazze centrali di Montale, e del centro commerciale naturale; considerato che nel programma triennale delle opere pubbliche è prevista una spesa di € 300.000 nel 2018; e il saldo dell'opera, e quindi la conclusione dei lavori, pari a € 500.000, nel 2019. Grazie. >>

.....

Parla il Presidente

<< Risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco

<< Sì; in merito a questa interpellanza sul cronoprogramma fra i lavori di Publiacqua e i lavori prossimi per la riqualificazione di Via Martiri. Intanto i tempi contrattualizzati con, da Publiacqua con la ditta che ha in appalto i lavori della rete idrica, non sarebbero potuti coincidere con i lavori di riqualificazione di Via Martiri. Con Publiacqua già da tempo avevamo intrapreso incontri per arrivare alla sostituzione della rete idrica di Via Martiri, perché tutti quanti ci ricordiamo quanto sia stata problematica per le continue rotture della rete idrica, ormai datata di Via Martiri, perché era un continuo, disagi, e perdita di acqua. Era un lavoro che non potevamo più rimandare. Tra l'altro quando abbiamo intrapreso, poi siamo arrivati affinché Publiacqua l'investimento per il 2018, un investimento importante, 900 m di rete idrica con tutti gli allacci alle utenze, e in più la sistemazione ed asfaltatura del manto, abbiamo iniziato gli incontri molto tempo prima, e arrivati anche a concordare quello che era l'investimento per Montale. È chiaro che il PIU è arrivato dopo, ecco, per cui le 2, i 2 lavori era difficile programmarli; anche perché il PIU, abbiamo già firmato l'accordo di programma con la Regione Toscana, da questo momento abbiamo 240 giorni di tempo per affidare la progettazione esecutiva, per poi arrivare al bando per quanto riguarda la gara, e aggiudicare i lavori. Per cui i tempi si dilatano per diversi mesi. 240 giorni vuol dire che noi andremo, se consideriamo da metà giugno, 8 mesi, arriveremo ai primi mesi del 2019. Fermo restando che vogliamo anticipare i tempi anche per quanto riguarda sia la progettazione, sia l'affidamento dei lavori, perché come sempre sia nelle gare, c'è sempre bisogno di un margine di, un margine temporale che sia utile affinché non ci siano inconvenienti. E su questo punto mi premeva il discorso della programmazione

insieme degli interventi. Sul secondo punto, noi riteniamo inopportuno sinceramente sospendere i lavori; tra l'altro c'è un contratto in essere fra Publiacqua e Ingegnerie Toscane con la ditta appaltatrice, e proprio perché ricordavo, ora siamo a 50 m da Via Spontini, 60-70 m da Via Spontini, poi manca l'ultimo pezzetto per arrivare in Piazza, in Piazza, ricordavo sempre i problemi che sono stati dati nel corso di questi anni dalla rete idrica, che purtroppo non era più sostenibile. Tra l'altro, tra l'altro la concomitanza dei lavori, se uno pensa ai lavori importanti, perché teniamo presente che il lavoro che sta effettuando la ditta in Via Martiri, oltre all'impianto della rete idrica, ci sono diversi sottoservizi con tutte le difficoltà del caso; c'è la fognatura, c'è il gas, c'è l'Enel, c'è la Telecom, aggiungere altri, anche se fosse stato possibile, ma noi pensiamo di no e pensavamo di no, aggiungere altri ulteriori lavori insieme, sarebbe stato di una difficoltà estrema; a meno che uno non chiudesse completamente alle macchine il traffico, dando, forse si risparmiava anche tempo, perché una carreggiata del tutto chiusa permetteva agli operatori di lavorare in sicurezza, di lavorare con continuità, di dare e di ottimizzare anche. Abbiamo preferito comunque Via Martiri, perché Via Martiri è la strada principale del paese, del capoluogo, mantenere almeno un senso, un senso di marcia, un senso unico. Per quanto riguarda, dicevo, le tempistiche, lo ho detto; 240 giorni da quando è stato stipulato l'accordo di programma, cioè che verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, per cui noi finiremo i lavori di Publiacqua per quanto riguarda la rete idrica e l'allacciamento delle utenze; poi siamo in contatto con Publiacqua, e definiremo, per non far sì che i lavori diventino doppi, che creino ulteriori disagi in una seconda fase, e anche dispendio e sperpero di risorse, valuteremo con Publiacqua, una volta finiti gli allacciamenti a tutta la rete idrica, quale tempistica adottare nel rispetto dei lavori di Publiacqua e nel rispetto dei futuri lavori che riguardano il PIU la riqualificazione del tratto, in modo particolare del tratto che va da Via Mazzini alla Piazza. >>

Parla il Presidente

<< La parola al Consigliere Polvani. >>

Parla il Consigliere Polvani

<< Sì, come logica però, vorrebbe che il coordinamento dei lavori ci fossero stati; perché, come ha detto bene il Sindaco, attualmente siamo a un tratto dove iniziano i lavori dove c'è l'alberatura; e considerando il tipo di piante, e considerando anche quello che viene detto dagli operai insomma che ci lavorano, perché qualche cittadino ce lo ha riferito, quando veniva a firmare la petizione in Piazza, che quelle piante hanno delle radici che hanno delle dimensioni notevoli; ed è facile che la ditta che andrà a fare le tracce per fare le nuove tubazioni, si troverà in difficoltà. Io credo che, rivedere bene, rivedere meglio il lavoro, ci sono i tecnici apposta, non è che noi siamo all'altezza, cioè i tecnici possono eventualmente trovare la soluzione, e vedere le difficoltà che ci sono nei lavori che stanno procedendo. Poi di questo argomento ne parleremo di più compiutamente nel punto della mozione all'ultimo punto all'ordine del giorno. Per ora io sono insoddisfatto delle risposte date, anche perché le difficoltà che si sono riscontrate in questo periodo dei lavori, sono state notevoli, e dimostrate da tutti gli abitanti e i cittadini di Via Martiri, e dai commercianti. Grazie. >>

Parla il Presidente
<< Passiamo ora al:

PUNTO N. 6 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA UNITA PER MONTALE AD OGGETTO: NOMINA DI VIA, PIAZZA OD ALTRO A “DELLA COSTITUZIONE”

-
La parola al Consigliere Pastorini. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Sebbene mercoledì 30 maggio ci sia stata la Commissione con all'ordine del giorno la discussione per la mia interpellanza in merito alla nomina di una Piazza, di una Via, Piazza o altro luogo, con il nome della Costituzione, non ritiro la stessa, che vado a leggere. Considerato che nel Consiglio Comunale tenuto in data 27 novembre 2017, la mozione presentata dal Gruppo che rappresento, nella quale, dopo suggerimenti sia da parte della maggioranza, del Sindaco, del Gruppo consiliare centro-destra, ed un emendamento presentato dalla maggioranza, si indicava di nominare una Via, una Piazza, o un altro, come "della Costituzione", fu approvata all'unanimità. Visto che nella stessa mozione, con un accordo fra i Capogruppo, si indicava come data di scadenza entro la fine di maggio 2018 per la presentazione in Commissione del sito a cui dare il nome, in modo che tutto avvenisse entro la festa della Repubblica, il 2 giugno. Visto che nessuna Commissione in merito è stata, è stata, a tale argomento finora non è stata convocata. Chiedo al Signor Sindaco di indicare quando verrà convocata tale Commissione per definire quanto concordato nel suddetto Consiglio Comunale. Ora, questa era la mozione che ho presentato, e perché non intendo ritirarla? Perché in quella Commissione non si è esaurito quanto richiesto. La mozione era stata presentata nel Consiglio Comunale il 27 novembre 2017, emendata ed approvata all'unanimità. Nella stessa mozione, nella riunione dei Capigruppo, fu stabilito di convocare una Commissione in merito entro la fine di maggio 2018, in modo che entro la festa della Repubblica, 2 giugno, si potesse stabilire la collocazione del luogo. Nella prima convocazione del Consiglio di questa sera, non era previsto niente in merito; la Commissione è stata convocata dopo la presentazione della mia interpellanza. Un malpensante direbbe che quando, quanto approvato dal Consiglio Comunale di novembre, non ha trovato nessuno spazio perché all'Amministrazione non interessa. Nella riunione della Commissione, alla quale era presente anche il Sindaco, lo stesso ha affermato che invece era stato elaborato uno studio in merito, ed era stato pensato di dare il nome "della Costituzione" ad una strada di nuova costruzione che si spinge fino al Comune di Prato, passando dal Comune di Montemurlo. E che veniva, e che voleva contattare le altre Amministrazioni per sentire se fosse d'accordo all'intitolazione di detta Via. A parte che ci sono tanti casi di strade che attraversano tanti Comuni, e che sui vari territori hanno nomi diversi; per esempio, la strada che porta da Pistoia a Prato, il tratto tra Agliana e Pistoia si chiama Via Pratese, mentre il tratto tra Agliana e Prato, si chiama Via Pistoiese. Addirittura il primo tratto a Pistoia prende il nome di Via IV Novembre, pertanto non vedo dove possa esserci il problema. Nella prima mozione non emendata, proponevo dei luoghi dove non ci sono abitazioni, onde evitare disagi ai residenti, che non erano obbligati a modificare l'indirizzo sui documenti;

comunque nella Commissione sono state avanzate altre proposte da prendere in considerazione. Ed è stato stabilito di indire un'altra riunione per una proposta, e dico proposta, anche se auspicherei una attuazione definitiva, e condivisa... (Voce fuori microfono: non ho capito la parola, scusa...)... Attuazione, cioè che sia proprio fatta, invece che proposta, fatta; la auspicherei. Non avanzo specifiche richieste, ma chiedo che l'intitolazione di una Via, Piazza, o altro luogo, abbia un seguito positivo nel Comune di Montale. Voglio sperare che la convocazione della Commissione non avvenga fra altri 6 mesi, tanto è passato dall'altra, dall'approvazione della mozione, altrimenti mi vedrò costretto a dare ragione a quel malpensante. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Risponde l'Assessore Galardini. >>

Parla l'Assessore Galardini

<< Sì, buonasera; voglio rassicurare il Capogruppo Pastorini, che questa Amministrazione ha in grande considerazione il progetto di dedicare alla Costituzione, e al valore che la Carta rappresenta per tutti noi, dedicargli un luogo consono. Riguardo ai lavori della Commissione del 30 maggio, in quella Sede fu elaborata una proposta di andare verso una intitolazione di una arteria di grande afflusso, una infrastruttura strategica, che collegasse il nostro territorio a quello limitrofo di Prato. Per fare questo mi sembra almeno che in quella Sede, parlo della Commissione dei 30 maggio, ci fosse una condivisione di un percorso che andasse in una consultazione da parte del Sindaco di Montale verso l'Amministrazione di Prato, per sentire se anche loro potevano condividere l'idea di questa dedica, di questa intitolazione ad una arteria che avrebbe collegato alla città di Prato al nostro Comune; quindi un luogo, un servizio che interessa vasta parte del territorio. Ci sembra che in quella Sede non furono rilevate particolari rimostranze verso questa, questa ipotesi; l'ipotesi, il Sindaco si impegnò a fare subito in tempi brevi una consultazione presso l'omologo di Prato, poi convocare una Commissione, quella che il Capogruppo richiedeva. L'intento è quello di non, presi dalla fretta, o diciamo dalla foga di voler dedicare alla Costituzione un luogo qualsiasi, ci sembrava, almeno negli intendimenti della maggioranza, un pochino avvilito. Cioè ci sono dei luoghi, diciamo una rotatoria, che non mi sembra almeno a me, ma sento anche ad altri, consona al valore ed alla dignità della Costituzione. La rotatoria è uno strumento che è destinato ad agevolare il traffico, e basta, non ha una funzione; invece una arteria, una infrastruttura, che può richiamare i valori della Carta Costituzionale, ci sembra degno. Lo stesso come dedicare dei sentieri pedonali o siti periferici, con tutto il rispetto per la storia anche diciamo di frazioni del nostro Comune, non ci è sembrata adatta al valore e alla dignità della Costituzione. Quindi, una consultazione immediata, veloce con il Comune di Prato, qualora non ci fosse disponibilità, resta sempre valida l'ipotesi di dedicare quella che noi si chiama comunemente e gergalmente la tangenziale, al nome "Costituzione". Grazie. >>

Parla il Presidente

<< La parola al Consigliere Pastorini. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Non posso dichiararmi soddisfatto, perché ancora è tutto in divenire. Non è ancora chiarito per bene come e quando verrà fatta questa Commissione, quale e che cosa avrà il nome di Via della Costituzione. Al momento bisogna che mi dichiaro solo parzialmente soddisfatto; sarò soddisfatto al momento che verrà convocata la Commissione, e verrà stabilito quale tratto di strada verrà dedicata alla nostra Costituzione. >>

Parla il Presidente

<< Bene, prima di proseguire la discussione, chiedo al Consiglio, se è disponibile ad invertire i punti 7 e 8, perché per il punto 8 è presente il geometra Vivona, che interverrà come esperto. Quindi a quel punto lo facciamo poi andare via. Se...chiedo una votazione su questa inversione di punti. Quindi chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. Chi è contrario. Astenuti, nessuno, a questo punto; quindi si invertono i punti 7 e 8, quindi a questo punto il punto 8 diventa 7, e si discute adesso. Quindi:

PUNTO N. 8 -REGOLAMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PIENA PROPRIETÀ E PER L'ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PREVISTI NELLE CONVENZIONI RELATIVE AD AREE P.E.E.P. – ART. 31, COMMA 45 E SEGUENTI DELLA LEGGE 448/98 – MODIFICA ALLA DELIBERA C.C. N. 71 DEL 29/09/2012.

Quindi la parola al Sindaco... >>

Parla il Consigliere Polvani

<< Scusa, scusi Presidente...>>

Parla il Presidente

<< Si...>>

Parla il Consigliere Polvani

<<...mi assento per conflitto di interessi. >>

Parla il Presidente

<< Sì, poi rientra dopo? Va bene, il Consigliere Polvani si assenta per poi rientrare fra poco. Prego..>>

Parla il Sindaco

<< Soltanto...questa...questo punto all'ordine del giorno in qualche modo fa proprio e prende atto di una sentenza della Corte di Cassazione riunita, a sezioni riunite, prende atto del fatto che la determinazione del prezzo per quanto riguarda il diritto di, il prezzo degli immobili in zona PEEP, non sono più possibili, cioè devono passare comunque per la determinazione da parte degli uffici Comunali, attraverso i parametri consoni da Regolamento e da disciplina. Però su questo ci sono aspetti tecnici, che anche in Commissione sono; ho chiesto la presenza del funzionario, geometra Vivona, lo ringrazio, e passo a lui la parola per la presentazione dell'atto. >>

Parla il geometra Vivona

<< Sì, buonasera a tutti. Diciamo...ecco, come avete potuto leggere dalla mia proposta, il fondamento diciamo legislativo è la Legge 448/98, in specifico l'articolo 31 comma 45 e seguenti. Diciamo, questo articolo che cosa diceva? Permetteva la trasformazione dal diritto di superficie in diritto di proprietà degli immobili che sono stati costruiti in aree PEEP, e la eliminazione dei vincoli gravanti su questi immobili, a seguito delle convenzioni che furono a suo tempo stipulate. Noi, sulla base di questo, diciamo il Consiglio Comunale nel 2012 aveva già deliberato, come avete potuto leggere dalla proposta, con la Delibera 71; appunto, furono date diciamo delle indicazioni, che seguivano la Legge che dava i termini per poter fare i conteggi, e quindi diciamo fu...tra l'altro, a seguito di questa Delibera, ci sono stati fatti anche degli atti da parte dei privati, che hanno chiesto la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Nel frattempo però che cosa è successo? Che nel 2015, a seguito di una vertenza diciamo fra 2 privati, c'è stato più giudizi, e la Corte di Cassazione, come diceva il Sindaco, a sezioni unite, la 18135 del 2015, ha stabilito un principio fondamentale; che cosa ha detto in sostanza? Che per questi alloggi costruiti in diritto di superficie, i vincoli di convenzione gravanti, in particolare per quanto riguarda la determinazione del prezzo, o di vendita, o di affitto, non si esaurivano con la prima vendita, con il primo trasferimento di proprietà, ma seguivano il bene. Per cui diciamo vuol dire, voleva, vuol dire in sostanza che anche il passaggio successivo dalla prima, al primo trasferimento, c'è l'obbligo da parte dei privati di chiedere al Comune la determinazione del prezzo; che lo fa sulla base di un, diciamo di un prezzo base che chiede alla SPES, e che quindi poi applica ai singoli appartamenti, in base alla superficie eccetera. Per cui questo diciamo, questa sentenza ha complicato un po' la situazione, perché di fatto le persone, mentre prima noi si poteva affermare diciamo che dopo i 30 anni, che poi ora con il Decreto legislativo 95, trasformato nella Legge 135, è stato portato a 20 anni, dopo questo termine diciamo si certificava che diciamo le vendite erano libere. Per cui, a seguito di questa sentenza, si è dovuto diciamo affermare che invece, o le persone chiedono diciamo la determinazione del prezzo al Comune, e quindi entro 30 giorni il Comune rilascia questo prezzo; oppure c'è la facoltà per diciamo liberarsi da questo vincolo, di chiedere la trasformazione dal diritto di superficie, in proprietà. Oppure, semplicemente l'eliminazione di questi vincoli. Quindi queste, a seguito di questa cosa, è stato fatto, è stato redatto un Regolamento, fra l'altro a febbraio anche il Comune di Agliana ha già deliberato, e questo Regolamento dove in sostanza viene riportato le modalità di calcolo. Sulla base di questo diciamo, su valori OMI, ora non sto qui a specificare tutto, perché è un po' complicato, però comunque i valori OMI, sono valori diciamo che vengono attribuiti a tutti i territori, le fasce, le zone Comunali, per tutta Italia vengono attribuiti dei valori sugli immobili. Questi immobili logicamente, il valore dell'immobile, c'è un'incidenza da parte del terreno; perché a noi ci interessa diciamo la determinazione del prezzo del terreno, per trasformarlo da diritto di superficie in proprietà. Per cui che cosa abbiamo diciamo indicato? Abbiamo indicato che l'incidenza del valore del terreno, rispetto al valore dell'immobile stabilito dall'OMI, è stato indicato nel 20%; perché diciamo tra l'altro c'è anche un presupposto legislativo che io sono andato ad approfondire; perché diciamo la Legge 248/2006, che dà appunto sull'incidenza media dei valori sulle costruzioni, come parametro attendibile tra appunto il 20 e il 25%. Per cui diciamo, anche per similitudine con altri Comuni che lo hanno già applicato, è stato diciamo

indicato il 20%. Sulla base di questo poi c'è una redazione di un calcolo, che porta poi a questa dicitura, questo importo che i privati dovranno sostenere per trasformare dal diritto di superficie in proprietà, e quindi sarà, dovrà essere fatto un atto notarile. Cioè, fra l'altro allegato al Regolamento, c'è 2 schemi di atto, che sono specifici e che dovranno essere adoperati nei singoli casi, ecco. Questo dicitura è un po' la... dicitura il fondamento di tutta questa relazione. Insomma, se c'è...>>

Parla il Presidente

<< Allora, si prosegue con gli interventi? >>

Parla il Sindaco

<< Volevo...>>

Parla il Presidente

<< Vuole precisare il Sindaco...>>

<< No, soltanto che, proprio a seguito della Commissione, poi anche i Consiglieri, il Consigliere Fedi ha inoltrato anche una richiesta di una aggiunta al Regolamento, specificando dal punto di vista chi determina l'importo, aggiungere... Voci fuori microfono...si...no, Amministrazione Comunale, no, l'ufficio competente, l'ufficio competente dell'Amministrazione... Cioè, una formula così, ecco. >>

Parla il

<< No, io siccome nella...>>

Parla il Presidente

<< Scusate, volevo fare un po'... Chiedo scusa... Interviene lei, allora? >>

Parla il

<< Posso? >>

Parla il Presidente

<< No no, chiedevo per fare un po' di ordine negli interventi ...>>

Parla il

<< No, volevo soltanto ...>>

Parla il Presidente

<< Quindi questa è la presentazione del...>>

Parla il

<< No, volevo soltanto sapere, siccome questo è un atto, si cambia un qualcosa al Regolamento che è un allegato della Delibera, se questa modifica che è una aggiunta lieve, se va votata prima, oppure no, Donatella... Voce fuori microfono... È un emendamento, però...prima di dire così, almeno ha senso compiuto la cosa, via...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< No, esprimo il mio parere...>>

Parla il Presidente

<< Allora, la parola quindi a Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Posso? >>

Parla il Presidente

<< Sì, sì, prego...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Nella formula, nell'espressione che, con cui si calcola il corrispettivo, ci sono varie voci; l'OMI cioè è scritto cosa, da dove proviene, (parole incomprensibili) i dati sull'osservatorio; lo 0,60 è una riduzione di Legge; lo SCOM, la superficie dell'immobile determinata facendo riferimento ad un allegato...ci sono delle voci di cui non c'è nessun riferimento, e non si sa, cioè io profano, e come me tanti altri, non sa, non sanno da che parte...chi le ha messe, e chi le ha stabilite. Una è lo 0,20, e poi guardando anche il coefficiente di vetustà, penso che sia espressione dell'Amministrazione, o dell'ufficio competente, non lo so, era una domanda... Voce fuori microfono... No, per cui dicevo io, siccome di alcuni ci sono la provenienza, chi li ha decisi e tutto, mettiamo anche quelli decisi dall'Amministrazione Comunale, o dall'ufficio competente; ecco, era questo soltanto il rilievo che ho fatto io. Poi per il resto, secondo me, va bene; per me è tutto chiaro. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Grazie. Sicuramente signor Sindaco, quando a un Comune come il nostro arriva un finanziamento per realizzare un'opera importante come la cassa di espansione, anche l'opposizione è soddisfatta. In questo caso è particolarmente soddisfatta, in quanto con questo finanziamento si dovrebbe concludere un percorso da noi iniziato nel precedente mandato con l'approvazione della variante numero 1 del Regolamento Urbanistico; e successivamente delle Norme attuative dei singoli interventi. Infatti proprio le Norme tecniche di attuazione all'articolo 84 comma 6, 10, fra le condizioni specifiche per la realizzazione del Piano attuativo previsto in quella specifica zona, assoggetta l'edificazione alla cessione al Comune delle aree destinate alla realizzazione del primo modulo della cassa di espansione, come identificata con apposito perimetro nelle tavole del Regolamento Urbanistico. Ebbene, l'attuale maggioranza ha votato contro quella variante che assicurava l'acquisizione gratuita di oltre 35.000 m quadrati di terreno da destinare alla cassa di espansione, al 60% della cassa di espansione. Terreno che con l'approvazione del provvedimento oggetto di questa Delibera, diventerà di proprietà del Comune; e senza quel terreno, oggi non saremmo qui a parlare né di progettazione, né di realizzazione della cassa di espansione. E a scanso di equivoci, ricordo che la prima lettera di impegno da parte del dottor Morini, con cui si impegnava a cedere gratuitamente l'area di 35.000 m², è del 31 ottobre 2016, immediatamente dopo che il Consiglio Comunale aveva adottato il Piano attuativo R1 e successivamente lo approvava. Anche questo provvedimento, l'adozione e successiva approvazione del Piano attuativo RU8 è stato un atto

importante, fatto nell'assoluto disinteresse della allora minoranza di centro-sinistra; ricordo che l'adozione è stata fatta con l'uscita degli unici 2 Consiglieri che erano presenti quel giorno, che erano i Consiglieri Logli e Monteforte, sono usciti al momento della discussione, non hanno partecipato alla votazione, e l'approvazione è stata fatta con un voto, con l'assenza del Consigliere Logli e della Capogruppo Valentina Meoni, e con il voto favorevole del Consigliere Pezzuti, e astenuto del Consigliere Monteforte; proprio nell'assoluto disinteresse dell'allora minoranza di centro-sinistra. Eppure era un atto importante in quanto con questo provvedimento assoggettava gli attuatori del Piano di recupero a progettare l'intera opera e ad eseguire gli argini e l'invaso con le relative opere per il deflusso finale del primo modulo della cassa di espansione. Cioè le opere strettamente indispensabili ai fini del funzionamento idraulico dell'opera, con esclusione solo delle residue opere che costituiscono una miglioria dell'opera in termini di inserimento paesaggistico e ambientale, e che riguardano, o riguardano le zone esterne all'area. Ed era un grosso successo. Oggi la Legge Regionale 80/2015 impone la progettazione e realizzazione di queste opere; che queste opere siano di competenza della Regione o dei Consorzi di bonifica; per cui il costo che il soggetto attuatore avrebbe dovuto sostenere per realizzare il 60% della cassa, dovrà essere monetizzato dal Comune che, una volta incassata questa monetizzazione, la girerà...io penso proprio per propria scelta...alla Regione. Non si tratta quindi di un'opera a totale finanziamento Regionale, come è apparso sulla stampa, ma di un cofinanziamento; e si tratta di tanti soldi, visto che il Consorzio stima in € 350.000 la spesa necessaria per il primo modulo, quello che prima era a carico dei privati; ma di questo ne parleremo in un futuro prossimo. Oggi, grazie ai provvedimenti approvati nel precedente mandato, il Comune acquisisce il terreno per realizzare il 60% della cassa di espansione, che permetterà di attenuare i disagi dovuti ai periodici allagamenti di una parte consistente dell'abitato di Stazione; e questo è quello che conta. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono altri interventi? Pastorini, prego. Consigliere Pastorini. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Molto brevemente; perché nella Commissione di mercoledì 30, si è trattato anche questa cosa qua. Era stato, nel Regolamento era stato, la trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà, erano state rilevate proprio da me delle incongruenze, che...e quindi erano stati chiesti dei chiarimenti. Il geometra Riccardo Vivona, che è responsabile del servizio urbanistico, ha fornito questi chiarimenti; per me sono soddisfacenti, quindi non ci sono problemi. Ora, dovesse, credo che se dovesse essere pubblicata la proposta di provvedimento, cambiare queste incongruenze che ci sono, ovviamente; perché non risulti che nella proposta c'è una data e nel Regolamento c'è...una data di anni, intendo...e nel Regolamento ce n'è un'altra. Quindi ecco, modificare... Ecco, era stata anche avanzata la proposta di fornire esempi esplicativi per il calcolo del corrispettivo. È chiaro che l'argomento è complesso, e richiede un lavoro più lungo e particolareggiato; ma lo stesso geometra, gentilmente, ha dato la propria disponibilità per ulteriori spiegazioni e chiarimenti. Nel caso ce ne fosse la necessità, eventualmente lo contatteremo. Poi non c'è nient'altro da aggiungere. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Capogruppo Scirè, prego. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Non è...non sono potuta essere presente alla Commissione, in qualità di Capogruppo; in ogni caso ho avuto modo di discutere del provvedimento, penso che nulla osti appunto all'approvazione, visto e considerato anche che si tratta di materia tecnica, proposta, e anche stasera spiegata dal dottor Vivona. Penso anche che i riferimenti fatti dal Consigliere Fedi in precedenza, possano essere accettati; poi comunque non starà a me dover dare conto di questo, e penso che la discussione potrà riprendere anche con una risposta del geometra Vivona. Quindi, la risposta... Non ho altro da aggiungere rispetto all'approvazione, favorevolezza all'approvazione di questa...>>

Parla il Presidente

<< Ci sono altri interventi? Allora, è prevista la possibilità per l'atto eventualmente di puntualizzare, se si vuole ecco, e poi dopo si passa alla votazione. ..>>

Voce fuori microfono

Parla il geometra Vivona (intervento fuori microfono)

<< No, volevo solo dire che (parole incomprensibili) riporto fedelmente quello che fu scritto nella Delibera (incomprensibile). Quindi ecco non è che c'è scritto 30 e si deve andare a cambiare... (Parole incomprensibili) la Delibera diceva questo, quindi questo è solamente un richiamo a quella Delibera... (Incomprensibile) cambiarla. Poi magari (incomprensibile) c'era scritto 30 anziché 20 (incomprensibile)... C'è stata, successivamente c'è stata (incomprensibile) e credo che poi per quanto riguarda quello ecco, diciamo non è possibile cambiarlo, perché se no (incomprensibile). Per quell'altra ecco, (incomprensibile) l'Amministrazione, ecco diciamo nella proposta si dice questo discorso del 20%. Se però ritenete che sia più giusto anche riportarlo nel Regolamento come scelta dell'Amministrazione, quello lì diciamo è...io...per me è corretto, cioè tecnicamente, poi (incomprensibile) il Sindaco (incomprensibile) a fare una aggiunta, non so che tipo di aggiunta (incomprensibile). >>

Parla il Presidente

<< Ok. Sì, sì, prego, si fa un secondo ...c'è anche un secondo giro, è previsto, per cui si fa questo...>>

Varie voci fuori microfono

Parla il Presidente

<< Bene, altri interventi di altri Consiglieri? Allora si passa alle dichiarazioni di voto, cominciando dal centro-destra. Sì... >>

Parla il

<< L'emendamento va inserito...>>

Parla il
<< Va prima votato l'emendamento. >>

Parla il
<< Va inserito l'emendamento...è articolo, articolo... Voci fuori microfono...>>

Parla il
<<...ci va aggiunto nella parte finale, il valore determinato dall'Amministrazione...>>

Parla il
<<...dall'ufficio Comunale competente...>>

Voci fuori microfono

Parla il
<<...il b e il d, si...>>

Parla il Presidente
<< Allora, si vota l'emendamento, e si vota poi il testo emendato. Allora, (parole incomprensibili) emendamento, dichiarazione di voto, centro-destra. Ovviamente, favorevole. Sinistra unita? >>

Parla il
<< Favorevole. >>

Parla il Presidente
<< Sinistra unita? ... Voce fuori microfono... Quindi votiamo l'emendamento. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Quindi approvato all'unanimità. Votiamo ora il testo emendato. Dichiarazione di voto? >>

Parla il
<< Favorevoli. >>

Parla il Presidente
<< Centro-destra, favorevole. Sinistra unita? >>

Parla il
<< È una presa d'atto...>>

Parla il Presidente
<< Certo; centro-sinistra? >>

Parla il
<< Favorevole. >>

Parla il Presidente

<< Quindi votazione. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Bene, il Consiglio approva all'unanimità. Quindi ringrazio il geometra Vivona per la presenza, e continuiamo la discussione del punto successivo:

PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017

Illustra l'Assessore Logli. >>

Parla l'Assessore Logli

<< Sì, buonasera a tutti; mi preme partire sul punto in discussione adesso all'ordine del giorno, dal fatto che questo provvedimento è stato oggetto di discussione in sede di Commissione, alla presenza del Revisore, del Revisore dottor Alessio Caltagirone, che ringrazio anche stasera per la presenza. E già in quella discussione ho avuto modo di richiamare tutta una serie di principi, che poi sono quelli determinanti, e che racchiudono un po' a mio avviso il senso della discussione attorno a questo Rendiconto di gestione. Abbiamo avuto modo anche di approfondirne, credo, alcuni elementi critici e strutturali, che i componenti di questo Consiglio è opportuno abbiano in piena cognizione. Innanzitutto una precisazione, ovvero è evidente a tutti il fatto che il provvedimento in discussione questa sera aveva una scadenza di Legge, fissata al 30 aprile; come ogni anno ci troviamo in discussione il, in data 5 giugno; questo certamente non è un elemento piacevole né per il sottoscritto, né per ciascuno di noi; purtroppo è un elemento che ci accomuna a tanti Enti che hanno avuto notevoli difficoltà riguardo a questo Esercizio, per difficoltà di natura anche proprio tecnica, e gestionale; perché come per quello che è negli ultimi anni, però è opportuno anche in questa Sede, ribadire come il cambiamento della contabilità e il passaggio alla contabilità armonizzata in base al Decreto legislativo 118/2011, e successive modifiche, abbia determinato anche la redazione di un Conto Economico e di uno Stato Patrimoniale, che impone anche tutta una serie di passaggi e di revisioni e aggiornamenti, che anche per questo Esercizio hanno visto coinvolto in maniera cospicua il nostro Ente, come dettagliato in maniera più specifica anche all'interno della Commissione Bilancio, che ha preceduto questo Consiglio. Quindi ci troviamo a discutere stasera questo atto che, a mio avviso, raggiunge e riporta quelli che erano un po' gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione si era data in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, e anche con le successive variazioni in corso d'anno. In particolare io credo che questo Rendiconto di gestione tenga insieme, sia l'obiettivo di tenuta dei conti, sia quello di garanzia dei servizi, sia quello di promozione degli investimenti sul territorio. Credo che su queste 3 linee guida l'intento sia stato raggiunto, o comunque il risultato sia stato apprezzabile. Dal punto di vista di prudenza, io credo che la gestione che in questa Sede si certifica, del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia un elemento importante in termini anche di tutela di quella che è la mole importante dei residui attivi che l'Ente si ritrova ad avere al 31/12/2017. E con l'elemento positivo di prudenza, certamente il sottoscritto non si sottrae nel sottolineare come anche questo sottenda un elemento fortemente critico, legato alla mole di residui attivi, o più comunemente, anche se questo, questa definizione non si allinea pienamente da un punto di vista tecnico, ma per

comprendersi, di crediti che l'Ente vanta; e con una capacità di riscossione ancora assolutamente da migliorare, e che risulta un elemento decisivo per garantire anche una migliore capacità di programmazione futura. In particolare però voglio sottolineare come, in seguito anche alle variazioni apposte, l'attendibilità delle previsioni di entrata sia stata rispettata; e in molti casi, anche fondata rispetto alla previsione che era stata inserita. E questo è un elemento di solidità, a mio avviso, che attesta come quello che era la metodologia di non solo pianificazione, ma anche di gestione del Bilancio in sé, abbia prodotto dei risultati non, non certamente scontati. Il fondo crediti, come ho detto, ha un impatto di € 3.077.000 a Bilancio, e quindi è bene sottolineare questo dato, perché si tratta di risorse che l'Ente deve accantonare, e che risultano inserite in un fondo, e che non possono essere messe a disposizione in via di competenza per l'erogazione di servizi, o per avere possibilità di riutilizzo a fini di investimento successivi, se invece confluite in avanzo. Per quanto riguarda la cassa, devo dire che è a mio avviso un elemento importante il fatto che, nonostante negli ultimi Esercizi siano avvenuti anche fatti imprevedibili, o comunque eccezionali, e cito non a caso il riconoscimento del debito fuori Bilancio che è avvenuto in questa Sede un po' di tempo fa, la capacità di tenuta della cassa dell'Ente negli ultimi Esercizi, è risultata stabile. È il dato che è testimoniato anche in questa occasione, conferma sostanzialmente la cassa che l'Ente ha dimostrato negli Esercizi precedenti. In particolare la tenuta delle entrate e la capacità di investimento, a mio avviso assumono un ulteriore valore, legate al fatto che il dato degli oneri di urbanizzazione si dimostra ancora una volta in calo rispetto all'Esercizio precedente; nonostante questo l'Ente è riuscito a chiudere il Bilancio senza una applicazione degli oneri, e anzi, avendo la capacità di mantenere un equilibrio e una gestione di competenza, che risulta positiva sia della parte corrente, sia della parte in conto capitale. Quindi parlare di equilibrio in questi termini, a mio avviso risulta a maggior ragione, confortato dai numeri, assolutamente appropriato. Voglio sottolineare solamente alcuni aspetti, che non sono assolutamente marginali nell'analisi di un Rendiconto. Le criticità di parte corrente ovviamente ci sono, permangono; la criticità legata a entrate non ripetitive, che devono essere costantemente monitorate, e che ribadisco ancora una volta, il sottoscritto avrebbe ben piacere di poter impiegare esclusivamente per le spese appunto non ripetitive, come spese in conto capitale, si dimostrano tuttavia ancora una volta importanti in quello che è il complesso delle nostre entrate; sono entrate che vanno monitorate; sono entrate che però, anche nel Rendiconto ultimo approvato, assumono una fisionomia e una proporzione assolutamente a mio avviso gestibili, rispetto al complesso della tenuta delle entrate dell'Ente, che risulta confermata su tutta una serie di capitoli, che erano stati oggetto anche di animata discussione in precedenza, come per quanto riguarda ad esempio l'IMU. Io credo che questo non sia un elemento da sottovalutare; sia un elemento strutturale, che evidenzia comunque una difficoltà del nostro Ente; ma, allo stesso modo, non c'è da sottacere come l'Ente in questi anni abbia recuperato oggettivamente una capacità di investimento, che non va a decremento della cassa. Perché all'Esercizio 2017 è stato applicato una cifra importante, € 300.000 di avanzo di Amministrazione risalente al 2016, una cifra che non è andata a squilibrare quelle che erano la capacità di rispetto dei vincoli di finanza pubblica dell'Ente, e che ad oggi non risulta aver avuto un impatto sull'equilibrio dei conti dell'Ente. Anzi, è risultato una capacità di investimento rispetto agli Esercizi precedenti, assolutamente

recuperata e sostenibile, come evidenziano i prospetti allegati al Rendiconto di gestione. Io chiedo quindi al Consiglio Comunale di tenere sicuramente conto di quelli che sono gli aspetti da tenere in considerazione, come elementi di opportuna e diretta conoscenza di questo Consiglio, sulle poste da monitorare; ma chiedo allo stesso tempo di tenere debitamente invece di conto come questo Esercizio sia stato un Esercizio equilibrato, che ha raggiunto gli obiettivi posti, e che ha ricevuto anche da un punto di vista formale, il parere, oltre che di regolarità tecnico-contabile, anche il parere favorevole del Revisore dei Conti. Quindi chiedo al Consiglio l'approvazione del presente atto, e rimango ovviamente a disposizione per le considerazioni che verranno. >>

Parla il Presidente

<< Allora, ringrazio intanto il dottor Caltagirone che è presente questa sera, il Revisore dei conti, che è presente al Consiglio Comunale. Inizia la discussione su questo punto. Quindi, chi desidera la parola. Allora, consiglia Risaliti.. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Sì, buonasera; mi scuso per il ritardo dovuto a motivi di lavoro, e so che mi sono persa degli interventi interessanti nelle prime interpellanze, ma me ne farò poi dare notizia dal Consigliere Fedi. Allora, per quanto riguarda questo atto, che è l'atto diciamo conclusivo, non per niente si chiama Rendiconto, e quindi come dire, è la cornice del quadro che è stato rappresentato da questa Amministrazione nel 2017. Se si desse esclusivamente ascolto a quello che è stato l'intervento, la presentazione dell'Assessore Logli, sicuramente nulla ci sarebbe da dire, se non accogliere in maniera assolutamente favorevole, e quindi prendere e dare come considerazione finale che tutto va bene, e che siamo in un mondo quasi ideale. Direi che così, come probabilmente non accade da nessuna parte, non può accadere naturalmente neppure a Montale; per cui magari possiamo anche andare a fare un'analisi un po' più critica rispetto a quella che è stata invece fatta in sede di presentazione dall'Assessore. Ci sono alcuni punti, che secondo me devono in qualche modo essere sottolineati e evidenziati in maniera un pochino più approfondita, rispetto a quanto invece è stato, è stato detto. Innanzitutto vorrei ritornare su un argomento che è già stato oggetto di interpellanze, e anche di...sarà...di considerazioni fatte in sede di Bilancio di Previsione, ma che però non va certo sottaciuto neppure questo, così come l'Assessore Logli ha chiesto di non sottacere altri aspetti del Bilancio. E cioè vorrei diciamo ritornare su quella, diciamo non esposizione, neppure in questo Rendiconto, ma naturalmente non lo è stato neanche nel Bilancio di Previsione, di quelle che sono state le, e che sono le eventuali entrate e uscite per ogni singolo servizio associato. Ci ricordiamo bene come anche in sede di redazione del Bilancio di Previsione, questa parte del Bilancio è stata omessa, una parte che invece era quanto meno necessaria ed essenziale; anche perché, stante quelle che sono state diciamo le giustificazioni magari dette o scritte, o dal funzionario responsabile, che fra l'altro va anche sottolineato come il responsabile del servizio sia a questo punto lo stesso per Agliana e per Montale, e quindi certo non può come dire scaricare le colpe l'uno sull'altro, in quanto si somma e si riunisce nella stessa persona, per cui non può certo scaricare la colpa su qualcun altro, se non su se stesso; e quindi le giustificazioni che sono state date a questa diciamo mancanza di esposizione, sia delle somme in entrata, sia

delle somme in uscita, perché certamente non sono, la compensazione non è ammessa, mentre invece è stata come dire balbettata anche dal funzionario responsabile al momento in cui fu fatto notare che questa esposizione mancava nel Bilancio di Previsione, e che quindi rappresentava una mancanza di un dato fondamentale, perché poi la lettura anche di questo Rendiconto, alla fine manca di un dato che è quello relativo alle entrate e alle uscite, e ai costi e alle spese in entrata e in uscita per quanto riguarda i vari servizi, che reciprocamente sono stati, sono associati, e che quindi reciprocamente vengono dati da personale dell'uno o dell'altro Comune, certamente non rende chiarezza, non rese chiarezza al Bilancio di Previsione, né rende chiarezza e trasparenza al Rendiconto. Quindi viene meno uno degli elementi fondamentali, uno dei principi fondamentali che deve accompagnare la redazione di un documento, che è un documento in questo caso naturalmente di appunto Consuntivo, e quindi dovrebbe dare chiarezza di quelle che sono le entrate e le uscite complessive di tutti i servizi, anche di quelli associati, e che invece in questo caso appunto è mancante di questa parte. Per cui diciamo, così come era inficiato diciamo il Bilancio di Previsione, lo è altrettanto il Rendiconto, anche se in qualche modo si cerca di trovare una via di uscita nella presentazione, anche nella presentazione, di questa mancanza, dicendo che comunque c'è stata come dire una proroga, c'è stata una proroga deliberata dal Consiglio Comunale, ma una proroga tardiva rispetto ad una scadenza che comunque già era stata, c'era, e che doveva essere rispettata. Una proroga tardiva, che in qualche modo a Montale è stata, non è stata neanche giustificata, è stata semplicemente adottata, senza diciamo nessun tipo di giustificazione plausibile, perché comunque giustificazioni non ce n'erano, visto che la scadenza diciamo c'era, e doveva essere rispettata, ed era scritta bene nelle convenzioni che, a cui tanta cura e tanto interesse è stato dato da codesta, da questa Amministrazione, per appunto la loro sottoscrizione, e immaginavamo anche il loro rispetto. E quindi già diciamo questa parte di Rendiconto, è mancante quindi di una parte, di una parte essenziale; al di là di quelle che possono essere le varie, come dire, refusi 2016 rispetto al 2017, che magari sono anche indicate nella relazione; anche quando si parla del risultato di Amministrazione chiaramente si fa riferimento al 2017, e non al 2016. È stato rilevato anche dalla relazione del Revisore, un altro elemento che forse varrebbe la pena di poter essere oggetto di riflessione, quello cioè di aver accantonato diciamo delle, degli importi abbastanza esigui per quanto riguarda le poste derivanti da potenziali sopravvenienze passive per cause legali. E infatti il Revisore invita diciamo poi l'Amministrazione a non utilizzare la quota di avanzo libera, libera, in misura per lo meno pari alla quota delle sopravvenienze passive potenzialmente derivabili da addetti cause, o da altre potenziali passività, che possono venire a determinarsi nel 2018. Per cui, e questa è una richiesta che faccio, mi scuso di non averla fatta in Commissione, ma in Commissione sappiamo che la Commissione si è svolta poche ore dopo l'invio della relazione da parte del Revisore, per cui diciamo che, proprio per mancanza di tempo non avevamo avuto la possibilità, né di leggerla, né di esaminarla, né quindi poter estrapolare da questa relazione le eventuali domande da fare. Ma comunque l'Assessore sicuramente risponderà direttamente ora in Consiglio Comunale, su quali sono state le motivazioni per cui, a fronte di una pluralità di cause legali, sono state determinate un importo così modesto di spese, di spese legali. Porrei inoltre l'attenzione, ecco, su una parte che anche l'Assessore nel suo intervento ha molto sottolineato, che è quella

relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità; che può essere letto diciamo con sfaccettature diverse e anche contrapposte fra loro. Se da una parte può essere letto come un massimo comportamento prudenziale da parte dell'Ente, che naturalmente viene sottolineato con un parere favorevole, diciamo; dall'altra però deve fare invece pensare che sia questo un elemento decisamente, un indicatore decisamente critico della capacità dell'Ente, di muoversi nei termini della sua capacità di riscossione. È evidente che più alto è il fondo di crediti di dubbia esigibilità, più alto è l'importo che questo fondo va ad assumere; e soprattutto, se questo fondo continua a crescere nel corso del tempo, al di là del parametro e della metodologia di calcolo che è stato utilizzato, ma che comunque se non mi sbaglio è stato mantenuto invariato nel tempo, diciamo che questo percorso in crescita del fondo crediti di dubbia esigibilità, certamente dà la misura di una incapacità dell'Ente a andare a rendere migliori, a incrementare la sua invece capacità di riscossione. Cioè, se da una parte può essere letto come un elemento positivo di prudenza assoluta, dall'altro deve essere letto invece come un indicatore veramente critico, perché significa che il recupero delle poste è un recupero fortemente criticizzato. Il che vuol dire che la tanto come dire capacità di questa Amministrazione, espressa negli anni precedenti, di riuscire a mettere in moto un meccanismo virtuoso che avrebbe portato a un miglioramento di questa capacità di riscossione rispetto a quello che era accaduto negli Esercizi precedenti, è rimasta una bella dichiarazione di intenti, che però poi non si è trasformata in una capacità effettiva dell'Ente di andare a riscuotere, a incassare quelle somme che sono state accertate. Questo che cosa vuol dire? È evidente, l'Assessore Logli nel rispondere alla interpellanza al punto 4 della indennità di disagio ambientale, ci ha descritto come diciamo questa posta per esempio delle € 352.000 del disagio ambientale, fosse necessaria per mantenerla nella entrata del Bilancio di Previsione, perché era una porta che se non fosse andata lì, ma fosse andata a decurtazione della TARI, e quindi a vantaggio dei cittadini per l'abbattimento della TARI, ciò avrebbe comportato un disequilibrio di Bilancio, che invece era garantito da questa posta di € 352.000. Ora, ci viene anche da chiedere, se questa posta è essenziale per mantenere l'equilibrio di Bilancio di Previsione, perché allora si è andati a portare in uscita € 100.000 a favore del Comune di Agliana, allora se effettivamente tutta, c'era l'esigenza indifferibile di mantenere nel Bilancio di Previsione in entrata, la porta di € 352.000, per non alterare l'equilibrio di Bilancio, ma anzi era essenziale per mantenere l'equilibrio di Bilancio, perché siamo andati a dare € 100.000 a Agliana. Quelli allora, non è un'uscita che in qualche modo incidere sull'equilibrio di Bilancio; oltretutto sempre in questo caso, dopo che lo stesso Assessore conferma che quelle somme andavano esclusivamente al Comune a cui spetta, a cui, su cui insiste l'impianto. Quindi c'entra, perché, glielo spiego perché c'entra, perché, perché se si fosse migliorata la capacità di riscossione dell'Ente, non si sarebbe dovuto aumentare a € 3.077.000 il fondo crediti di dubbia esigibilità; ci fosse stata una capacità di riscossione dell'Ente, sarebbero state entrate che sicuramente in qualche modo avrebbero contribuito chiaramente a migliorare l'equilibrio della, di Bilancio dell'Ente, e probabilmente nell'anno successivo, probabilmente nel 2018, se ci fosse stato già dal 2017 una capacità di riscossione incrementata da parte dell'Ente, non ci sarebbe stato bisogno nel Bilancio di Previsione di mantenere i € 352.000 nel Bilancio, ma potevano essere destinati ad abbattere la TARI per i cittadini. Quindi diciamo che questa importante difficoltà da

parte dell'Ente nell'incasso delle somme accertate per il recupero dell'evasione, è appunto confermata da questo ulteriore incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità. Direi quindi che questo Rendiconto chiaramente mostra diciamo ancora una volta questa, rimarca ancora una volta questo dato critico della incapacità di arrivare ad un meccanismo migliorativo che porti l'Ente a migliorare in maniera sensibile quella che è la sua capacità di riscossione; evidenzia anche nel Bilancio Consuntivo la mancanza di attenzione che viene data da, che è stata data a quelle che erano gli obblighi che derivavano in sede, dalle convenzioni firmate con gli altri Comuni per i servizi associati, quelli che erano gli obblighi che derivavano da quelle convinzioni in materia di indicazione di entrata e uscita; per cui diciamo che da parte del nostro Gruppo si rileva diciamo delle criticità su questo documento che viene portato stasera in approvazione. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Consigliere Pastorini >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Sì, io, anch'io molto brevemente, perché la materia è molto complessa; molto complessa, e bisognerebbe avere anche dei fondamenti specifici per poter, per poterla leggere e poterla giudicare. Io da una parte invidio un po' la collega Risaliti, perché lei veramente sa entrare in merito; purtroppo lei sta, fa un lavoro che glielo consente, e io ho forti, forti perplessità sul leggere questi documenti. Ad ogni buon conto, che cosa ho fatto? Mi sono letto attentamente quello che viene fuori dell'Organo di Revisione. E sinceramente devo dire che anch'io ho trovato in questa relazione dei punti dove, soprattutto per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il relatore dice, oltre a delle raccomandazioni, esprime anche dei dubbi. E di conseguenza, anche questi dubbi mi rimangono anche a me che l'ho letto, soffermandomi proprio su questi punti. E di conseguenza ecco, io mi affido a quello che dice il Revisore, e mi mantengo con queste perplessità, e con queste raccomandazioni che lo stesso fa agli uffici e all'Amministrazione di Montale. >>

Parla il Presidente

<< Bene, altri interventi? Capogruppo Scirè. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Se, ovviamente mi corre l'obbligo, anche giustamente nella dialettica politica, di fare un intervento, seppur breve, completamente contrario a quelli che mi hanno preceduti, ovvero in termini di favorevolezza, e anche di diciamo buona tenuta dei conti così come fatto, così come espresso dall'Assessore durante la sua relazione. Per quanto riguarda le questioni più tecniche, meramente più tecniche anche sollevate dai colleghi della minoranza, ovviamente lascio la parola a quella che sarà la replica dell'Assessore, dell'Assessore Logli. In ogni caso il nostro Gruppo attesta che anche per questo Rendiconto sia stato raggiunto l'obiettivo della tenuta dei conti, in un Bilancio, così come anche espresso, così come rappresentato all'interno della Commissione dello scorso 31 maggio, un Bilancio che ha rispettato le previsioni di entrata; sono state fatte anche, sono state sottolineate anche delle cifre, che questa

sera però non andrò, almeno io, a ripetere. Lo ha ridetto in ultima istanza l'Assessore, ovvero quello per cui la capacità di investimento che il nostro Ente, tramite questa gestione, tramite l'esercizio di cui adesso questa sera siamo a votare il Rendiconto, ha avuto una capacità di investimento che sicuramente si è accresciuta. E sicuramente che si è andata ad accrescere anche grazie ad un avanzo di Amministrazione con, trainato sicuramente, diciamo costituito da una gestione oculata dell'Amministrazione rispetto a quelli che potessero essere gli investimenti per il nostro territorio. E non mi soffermo sulle cifre, che però si attestano sui 380-€ 400.000, mi pare di ricordare dalla Commissione. Per quel, per quanto riguarda quindi il nostro Gruppo, mi riservo ovviamente la possibilità di intervenire nuovamente nel secondo giro; in ogni caso fin da ora dico che la presenza nella gestione dei conti, senza andare soprattutto, e questo mi preme ribadirlo, senza andare a ridurre e a diminuire la qualità del servizio offerti da questa Amministrazione e da questo Esercizio; e la tenuta, la tenuta dell'Esercizio, e la tenuta dei conti, così come già espresso in relazione da parte dell'Assessore, ci trova favorevoli, e ci troverà favorevoli nella votazione. In tal senso ovviamente chiediamo che questo Esercizio, e che questo intendimento da parte dell'Amministrazione continui, continui attraverso l'assestato, attraverso gli Esercizi in corso, e che appunto questo lavoro di cesello, e anche diciamo di buona pratica per quanto riguarda l'Esercizio economico-finanziario di questo Comune, continui. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire? Allora, se non ci sono, l'Assessore può replicare.. >>

Parla l'Assessore Logli

<< Intanto, in attesa poi anche di eventuali altre considerazioni, mi preme sottolineare alcuni aspetti, che tra l'altro sottolineo io adesso, ma penso siano, e ho letto, sono anche elementi che contraddistinguono la relazione del Revisore; che fanno bene a citare i Consiglieri di opposizione, perché non mi pare assolutamente di aver rappresentato un quadro idilliaco; penso di aver posto in evidenza alcuni aspetti critici; aspetti critici che non ho mancato di sottolineare, non solo stasera, ma anche in altre occasioni in Consiglio, e anche in Commissione. Sono aspetti su cui oggettivamente anche il Revisore solleva le proprie osservazioni; credo allo stesso tempo che alcuni elementi di valutazione, debbano essere presi in considerazione; sia riguardo il tema della contabilizzazione, sia riguardo il fondo crediti; perché poi fondamentalmente le osservazioni che sono uscite da tutta la discussione che io ho ascoltato finora, sono queste 2. Per quanto riguarda la contabilizzazione delle gestioni associate, qui si è parlato di proroga tardiva, in realtà vorrei sottolineare come il principio della competenza finanziaria potenziato, stabilito ribadito anche successivamente, parli in maniera molto chiara in termini di esigibilità come concetto cardine di tutta quella che è la nuova contabilità armonizzata. E a maggior ragione, in questi termini, quando c'è un mancato impatto, sul risultato di Amministrazione, perché quando un altro tema che voglio sottolineare, è che si sta parlando di un Ente che ha un risultato di Amministrazione vincolato agli investimenti, un risultato di Amministrazione disponibile, ampio; e che quindi può dar modo di alimentare ulteriormente anche l'ulteriore capacità di investimento dell'Ente, e di porsi, come

sottolineato giustamente anche nella relazione del Revisore, a tutela e salvaguardia anche di altre poste sensibili, come ad esempio il fondo crediti di dubbia esigibilità. Che voglio ricordare, nel Rendiconto è un vincolo sull'avanzo di Amministrazione. E voglio anche ricordare che il fondo crediti di dubbia esigibilità, si forma come la media mobile degli ultimi 5 anni, rispetto alle mancate riscossioni. Quindi, come dire, è un risultato che si struttura nel tempo, e che raggiunge anche dei risultati in termini di cambiamento, solo con interventi strutturali e che si dimostrano ampiamente risolutivi. Quindi io non nego assolutamente quelle che sono le osservazioni che vengono poste; non ho alcun timore di, anzi, sottolineare al Consiglio come elementi che sono oggetto sicuramente di necessario miglioramento e intervento. E lo colgo anche questa sottolineatura, come un elemento di indirizzo che va a confermare quello che avevo esposto anche in sede di presentazione. Quindi, come dire, da parte mia sinceramente non vedo una mancanza di attenzione su queste problematiche; io credo anzi di aver riconosciuto anche nel precedente intervento, come questi problemi siano problemi che necessitano di una attenzione da parte della Giunta, ma anche da parte del Consiglio tutto; e quindi come dire, colgo anche in veste sicuramente positiva questo tipo di inviti, come chiedo da parte di chi ho ascoltato in precedenza, di cogliere anche qui gli aspetti positivi che ho citato in precedenza, senza sottacerli. >>

Parla il Presidente

<< Passiamo al secondo giro di interventi. Quindi, quale Consigliere vuole intervenire? Capogruppo Risaliti. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Sì, semplicemente per sottolineare 2 cose; una, che l'obiettivo della tenuta dei conti, credo che non debba essere un vanto, ma debba essere un dovere per ogni Amministrazione; a memoria mia, ma immagino per chi magari ha vissuto il Consiglio Comunale più tempo di me, non credo che sia stato un Esercizio in cui il Rendiconto che veniva presentato in Consiglio Comunale, non raggiungesse l'obiettivo della tenuta dei conti. Quindi, anzi, sarebbe grave se questo non avvenisse; per cui ecco, direi che sarebbe stato veramente grave che l'obiettivo della, essenziale e necessario, ma credo doveroso, perché ogni Amministrazione, ogni buon Amministratore per lo meno questo lo dovrebbe raggiungere, e mi pare a memoria di non ricordare che ci sia stata a Montale la presentazione di un Rendiconto che non avesse raggiunto quell'obiettivo. Dall'altra parte vorrei sottolineare nuovamente che, sebbene nel Bilancio Consuntivo, quindi in questo documento, sia una posta che comunque viene, ha una funzione diversa che è quella che ha nel Bilancio di Previsione, è evidente, questa è la fotografia finale di quello che è accaduto, mentre il Previsionale naturalmente è diciamo lo strumento programmatico per eccellenza, e quindi altri sono diciamo le finalità, e in un altro modo si va a costruire, visto che è un Previsionale. Ma è evidente che la storia, però è il dato storico, è un indicatore importante di quello che poi si deve andare a scrivere e a mettere come numeri nel Bilancio di Previsione. Il che vuol dire che, se a Consuntivo questo deve essere, è il risultato, ed è la conseguenza di un comportamento che comunque non ha avuto l'esito sperato, o almeno l'esito, quello sì che era un obiettivo che l'Amministrazione si era prefissata, cioè quello di trovare un meccanismo o degli strumenti tali, che

avrebbero permesso, e questo nasce in una discussione...cioè, voglio dire, emerse, è emerso in più discussioni di Bilanci di Previsione laddove si andava, o comunque in sede di presentazione di Bilanci Consuntivi, laddove si andava a rimarcare ogni volta questa diciamo criticità dell'Ente; perché se si vanno a prendere diciamo le relazioni dell'Organo di Revisione, dello stesso dello scorso anno, oppure probabilmente anche quello dell'anno precedente, questo è un dato che comunque era evidenziato, e che l'Amministrazione in qualche modo si era, o aveva dato, aveva dichiarato di volersi munire di strumenti tali da dover migliorare, da poter migliorare questa capacità di riscossione. Ora è un po' tardi; nel senso, alla fine questo è l'ultimo Bilancio Consuntivo di questa Amministrazione; perché l'anno prossimo probabilmente a quest'ora saremo, sempre che non ci sia la presentazione nel rispetto del 30 aprile, ma si vada a giugno, probabilmente l'anno prossimo ci sarà un'altra Amministrazione che, e non sarete, non sarà più questa Amministrazione, poi ci sarete sempre voi, ma comunque sarà una nuova Amministrazione, io mi auguro di no, però può anche darsi che questo accada, ma sarà comunque una nuova Amministrazione, quindi questo sarà il vostro ultimo Bilancio Consuntivo; così come il prossimo sarà il vostro ultimo Bilancio di Previsione. E quindi quegli auspicati strumenti risolutivi che avrebbero migliorato questa capacità dell'Ente, a questo punto sicuramente non lo attuerete, non siete stati in grado di trovarlo fino ad oggi, e certamente non li troverete nei prossimi 5 mesi; questo è evidente. C'è voluto, e forse ancora non lo so se quel famoso cestino dell'aringhese è stato poi mai messo, a questo punto forse sono passati 2 anni, forse 3, da quell'impegno, e non so se quello è stato mantenuto. Figuriamoci se non siamo in grado di mettere un cestino nel giro di qualche anno, se siete in grado di trovare in 5 mesi la soluzione, o comunque lo strumento che possa in qualche modo migliorare questa criticità. Quindi dire che questi elementi devono essere evidenziati; direi che è stato importante per chiudere bene questo Bilancio, poter ricevere € 505.000 di canoni di concessione Publiacqua, o comunque gran parte qui si dice, di questi € 505.000, sono in gran parte canoni di concessione Publiacqua; spero e mi auguro che questi € 500.000 siano come dire ripetitivi, e possano ripetersi anche negli anni a venire, perché indubbiamente credo abbiano dato una importante mano a chiudere bene il Consuntivo, e quindi a rispettare quello che è un dovere dell'Amministrazione, e cioè quello della tenuta dei conti. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Allora, se ...c'è il Sindaco, prego. >>

Parla il Sindaco

<< Soltanto una valutazione politica, perché nell'intervento che mi ha preceduto, in qualche modo si parlava di capacità in riferimento anche al cestino; e rassicuro la Capogruppo, il cestino è stato messo all'aringhese. E però quando si parla di capacità, mi preme anche sottolineare alcuni aspetti; se io faccio mente locale, da quando ci siamo insediati, giugno 2014, abbiamo preso un Bilancio di Previsione già fatto; noi ci siamo, quel Bilancio di Previsione lo abbiamo riequilibrato a luglio, assestato nel novembre 2014, il nostro primo Bilancio di Previsione è stato con l'inizio del 2015. E se faccio mente locale a quelle che erano le possibilità di spesa, in modo particolare la spesa corrente, perché bisogna dircele tutte le verità, in modo

particolare la spesa corrente. Ma non soltanto l'Amministrazione che ha preceduto noi, ma anche a quelle di prima, c'era la possibilità di spesa corrente per diverso modo di approccio e di redigere i Bilanci di Previsione, però aveva una possibilità di spesa corrente importante. Se io guardo alle determinate e agli impegni di spesa per la manutenzione strade, per il verde, per quanto si dava disponibilità alle associazioni del mondo sportivo e del volontariato tutto, cioè tutte questioni a spesa corrente; e se si fa la fila dei trasferimenti che arrivavano da, in modo particolare dallo Stato centrale, ci si accorge, ma non soltanto per Montale, la difficoltà è generalizzata per gli Enti; quando parlo con i Revisori dei Conti, non soltanto il dottor Alessio Caltagirone, che ringrazio, ma anche quelli precedenti, in qualche modo da anni c'è la difficoltà per quanto riguarda gli Enti locali, a parte le eccezioni che hanno possibilità di introiti maggiori, e lì bisogna tenere conto di quella che è stata la situazione. E se tengo conto di questa, di queste nuove congiunture per quanto riguarda davvero i trasferimenti ottenuti, devo dire, innanzitutto anche il Bilancio di Rendiconto, testimonia anche sulla possibilità di importanti cifre a investimento che possiamo nel corso del 2018 investire a titolo di investimento. Però abbiamo fatto fronte a tutte le necessità che erano, che riguardavano la cittadinanza di Montale. Certo lo abbiamo sempre detto, siamo stati capaci, e si vedrà i frutti nel prossimo periodo, di trovare risorse tramite la progettazione e tutto; trovare risorse importanti per il Comune di Montale, perché si vada a 6.500.000 a 7.000.000 di investimenti che arriveranno a Montale; e guardate, non è semplice e facile; noi non vogliamo né meriti, né onori, però sta di fatto che questa circostanza è lì, è lì sul piatto; per cui la prossima Amministrazione, qualunque essa sia, si troverà nella disponibilità di investimenti importanti per opere importanti. Io lo so che se a qualcuno gli si ripete queste opere, gli viene l'orticaria; però permettetemi un attimo almeno, siccome si parla di Bilancio, un Bilancio-Rendiconto, è una questione anche politica; permettetemi, queste opere che verranno, che vedranno la luce da qui ai prossimi mesi, da qui ai prossimi 1-2 anni, e quando uno amministra, amministra per il tempo che gli è dovuto, ma amministra anche per il futuro del paese chi amministra in questo momento. E allora mi viene per forza di rammentare in questo Consiglio Comunale, in questo consesso, i tanti investimenti che a investimento per opere importanti abbiamo ottenuto. Perché qui, o facciamo finta di dimenticarcelo, però io sono anche qui per ricordarle, perché è giusto ricordarle. In modo particolare a chi siede sempre su questi banchi, a chi c'è stato nella precedente Amministrazione. Se io faccio mente locale, il finanziamento completo della tangenziale, che proprio in questo momento si vede di già, visivamente, fattivamente, e l'innesto con la tangenziale che c'è, che collega l'autostrada fino a Montemurlo. Cioè, siamo alla rotonda, non è più né un sogno, non è più...è una realtà. Se penso alla cassa di espansione, che tra poco è un lavoro che parte, sono 30 anni che si aspetta queste opere. Se penso alle scuole di Stazione, che in questo momento siamo con il Genio Civile a alcuni aspetti per quanto riguarda prima di andare a gara, perché ora bisogna inserire i progetti esecutivi dentro un portale, con il Genio Civile. Se penso al PIU, nella diversità, nella diversità di opinioni, nella diversità dei progetti, ognuno poi dirà la sua, però sono investimenti che arrivano a Montale. E la dichiarazione dell'Assessore Ceccarelli, proprio la settimana scorsa, in occasione della firma, della firma del protocollo d'intesa fra Regione Toscana, Sindaco di Montemurlo e il sottoscritto, ha ribadito l'impegno della Regione Toscana a portare al 1.400.000, a

portare ai 4.000.000 il finanziamento da parte della Regione e dell'Europa. E potrei continuare a citarne altri; in questi giorni è finita l'opera della strada frangifuoco, anche lì tramite un bando europeo ottenuti, di € 90.000; sembrano cose da poco, ma non sono cose da poco. Sono cose importanti, e se uno le mette tutte in fila, poi arriva fra i 6.500.000 e i 7.000.000 di risorse trovate, recepite, fatta la progettazione, ed essere riusciti ad averle. Poi ci sono le criticità, ma lo abbiamo sempre detto, mai nascosto; non penso che nessuno ha mai nascosto le criticità che ci sono, e per il discorso del fondo accantonamento crediti, e per altre questioni di Bilancio, ci sono necessità che sono un po', un po' comuni purtroppo in riferimento agli Enti locali. Però, se devo tirare almeno le somme di questi primi 4 anni, la somma, almeno da parte mia, e da parte della Giunta e da parte della maggioranza, se metto sul piatto queste, tutto il Bilancio, perché il Bilancio è fatto di tutto, è fatto di spesa corrente, è fatto di spesa di investimento, se metto sul piatto ecco tutti questi aspetti, non voglio essere autocelebrativo, e non lo sono mai stato e non mi interessa di esserlo; però penso che i risultati poi sono lì sul piatto, perché io non so se nella passata Amministrazione, la...mi ricordo, mi ricordo che la prima, la prima cosa che disse in Consiglio Comunale, all'apertura del Consiglio, e non vado errato perché me lo ricordo, io ho la memoria buona, questa ce l'ho, la Capogruppo Risaliti disse, ci sarà da ridere. Noi non abbiamo riso, ci siamo impegnati; con i nostri difetti, però ci siamo impegnati per il bene di Montale. E non abbiamo riso, abbiamo lavorato e ottenuto certi risultati. Poi, tutti vedremo la fine noi? No, non succede mai in una Amministrazione, si lascia sempre il testimone a chi verrà, se ci siamo noi, o se ci saranno altri. Però l'impegno che abbiamo messo, i risultati che ci sono, che ci sono stati e arriveranno, sono lì, e nessuno li può smentire. Si può avere visioni diverse su 1000 cose, ma i risultati...fra l'altro io sono amante della matematica, la matematica è matematica, i numeri sono numeri, e i numeri sono lì a testimoniare il nostro impegno e la nostra determinazione; e non è campagna elettorale, questo; questo è ribadire quello che abbiamo fatto, come ci siamo comportati, e quello che abbiamo ottenuto. Poi si può sogghignare, però poi alla fine i risultati sono quelli, e a quelli tutti quanti ci dobbiamo in qualche modo a tenere. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono altri interventi? Allora, l'Assessore Logli può trarre le conclusioni. >>

Parla l'Assessore Logli

<< La cosa certa è che sicuramente non mi attendo in questa sede da una persona che considero un tecnico, che nel momento in cui si parla di un Bilancio, mi parli dei cestini della spazzatura; perché questo vuol dire che c'è una pochezza di argomentazione politica per discutere di questo, di questo punto, e di questo documento, che si testimonia da sola. E soprattutto non me lo aspetto da chi, se ripenso al 2014, quando ci siamo insediati in questo Consiglio Comunale, il primo elemento che abbiamo dovuto fronteggiare, anzi i primi 2 elementi che abbiamo dovuto fronteggiare, sono stati la copertura di una somma urgenza per una frana che era stata dichiarata somma urgenza, (incomprensibile), ma non era stata coperta, e il fatto che si rischiava di perdere un finanziamento relativo a Villa Smilea, per il fatto che da parte della Regione non erano stati mantenuti a loro avviso gli impegni presi dalla precedente Amministrazione. Quindi io, nel momento in cui mi trovo a sentire

commentare un Rendiconto di gestione, riguardo ai cestini della spazzatura, e ho bene in mente questi precedenti, una valutazione la faccio in modo automatico. Però non voglio stare qui sinceramente a fare polemica, o a ricordare chissà cosa; perché a volte i numeri parlano molto più di tanti discorsi che si sente anche rammentare, pubblicare e circolare. Io voglio solamente ricordare alcuni dati che sono presenti sia nella relazione del Revisore, che così attentamente in certe parti avete letto, sia in altri documenti di Bilancio. Questo Ente lo scorso mandato si è caratterizzato per una deficienza cronica, e assolutamente importante, che è stata risolta sonoramente con uno sblocco del patto da parte del Governo nazionale, per l'incapacità di pagamento nei tempi stabiliti. Questo Ente, da documenti allegati, ha pagato in 20 giorni medi per quanto riguarda l'ultimo Esercizio. Lo voglio dire perché a fronte di questo, non c'è un impatto in termini di cassa; questa a mio avviso è attenzione e capacità di tenuta del lavoro da parte degli uffici, che ringrazio. Voglio dire anche altri dati. Non è stata intaccata in questi anni la copertura dei servizi a domanda individuale; anzi, se si va a pensare bene, la domanda dei servizi a domanda individuale, la copertura anche in termini di cassa, è notevolmente aumentata negli ultimi anni, grazie ai provvedimenti che questa Amministrazione ha preso. Poi voglio sottolineare altri 2 dati, che mi sembrano importanti e significativi; nel triennio 2011-2013, la media, quindi non si tratta di un dato occasionale, spot, non ripetitivo, la media della spesa di personale confrontata con l'anno 2017, fa capire anche la dotazione di risorse umane, e quello che è stato anche l'impatto in termini di risorse per l'Ente da precedente mandato all'attuale. Nel triennio 2011-2013, la spesa del personale dell'Ente, si è attestata a 2.721.000 euro; nell'anno 2017, da Rendiconto, la spesa di personale è stata di 2.311.000 euro; questo mi pare un dato notevole, significativo, e il fatto che la garanzia dei servizi sia avvenuta nonostante una diminuzione notevole di personale, testimonia, fatemelo dire, una capacità di organizzazione da parte dell'Ente in queste fasi. Voglio sottolineare un ultimo dato, che ho sentito molto spesso rammentare ultimamente; visto che nel Rendiconto mi è sembrato per pochezza di argomenti, una discussione riguardo il Bilancio di Previsione, ok, e si è detto come l'intenzione dell'Amministrazione sia quella di indebitare l'Ente, di mettere sulle spalle dei cittadini dei debiti pesanti, che si vuole mettere le mani nelle tasche dei cittadini per ipotecare il loro futuro, ok, non in questa Sede, non in questa Sede, io voglio sottolineare un dato che è altrettanto evidente; il debito residuo totale a carico dell'Ente, si è ridotto dall'anno 2015 di € 500.000. Ha avuto una diminuzione del 12,5% complessivo. Il debito totale per cittadino è passato da € 350 a € 303. Questo è, e questo mi pare il dato di Bilancio significativo, e che nessuno stasera nella discussione ha minimamente toccato ho sfiorato, perché è un dato scomodo politicamente, lo capisco bene, è che quella pianificazione, quegli investimenti che il Sindaco non a caso ha rammentato poc'anzi, sono investimenti che sono stati portati avanti con le risorse dell'Ente, senza ulteriore indebitamento; e anzi, riuscendo nell'intento di mantenere e garantire i servizi con la parte corrente, andare ad ampliare la capacità di investimento per quanto riguarda la parte in conto capitale, e riducendo l'indebitamento complessivo. Questo io intendo quando dico che c'è tenuta dei conti, e che è un risultato apprezzabile. A volte ci vorrebbe anche, come è stato detto in inizio di intervento poc'anzi, una capacità critica di analisi, e non solo una capacità di veduta parziale per andare a sottolineare delle criticità che nessuno ha sottaciuto. Quelle criticità, che sono state dette, sono criticità che certamente nessuno

nasconde; vengono poste con tutta l'attenzione dovuta al Consiglio Comunale. Ho estremamente dispiacere quando viene detto che non ci sono gli elementi magari per darne corretta valutazione, ma sicuramente ci sono ad oggi tutti gli elementi per dare una valutazione compiuta che dia il giusto risalto agli elementi problematici, quanto agli elementi positivi, indifferentemente dal voto espresso. Quindi credo che, a differenza di elementi di dettaglio propagandistici che sono stati citati, ci siano elementi strutturali, numerici, e ben più determinanti, su cui potremmo riflettere in modo magari anche più utile per la comunità. Quindi l'invito che io faccio a questo Consiglio, è quello di approvare il Rendiconto, e di approvarlo alla luce dei risultati che sono qui presenti. Risultati sicuramente migliorabili, ma sono risultati sicuramente migliori di quelli che abbiamo visto al nostro arrivo qualche anno fa. >>

Parla il Presidente

<< Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Iniziamo dal centro-destra. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Purtroppo non abbiamo possibilità di reintervenire, perché tante di quelle considerazioni fatte dall'Assessore nel suo intervento, probabilmente mancano di una onestà intellettuale che avrebbe bisogno di maggiore tempo e possibilità di intervento. Oltretutto vorrei anche tra l'altro, a parte come dire, commisurare l'intervento per dare un giudizio, per come tranchant lui ha dato, sull'intervento che è stato fatto da me in particolare, visto insomma a nome del Gruppo, sinceramente mi sembra veramente che lasci il tempo che trova. Tra l'altro citando anche non so per quale motivo, l'elemento del personale; lei sa che per, noi siamo, il personale che era in, chiaramente in, alle dipendenze nel periodo 2011-2013, da lei citato a raffronto, devo dire che non lo avevamo certo assunto nuovi, perché prima di noi c'erano stati 70 anni di Amministrazioni diverse dalla nostra, che forse non avevano come dire tenuto in giusta considerazione la capacità di assunzione in relazione alle esigenze dell'Ente. Probabilmente forse negli anni passati questo non era stato fatto. E quindi direi che almeno le assunzioni non sono certo ascrivibili a responsabilità nostra. Così come non ha tenuto conto nelle sue considerazioni, del fatto che comunque nel periodo dal 2011 in poi c'è stato diciamo il vincolo del Patto di Stabilità, e ricordo bene che, è vero che non pagavamo a differenza di voi ogni 20 giorni, tant'è che avevamo 3.500.000 in cassa e non potevamo pagare i fornitori per la presenza del vincolo del Patto di Stabilità. Quindi evidentemente riuscivamo a tenere i conti in maniera accurata anche sotto il nostro mandato, durante il nostro mandato. Poi, è chiaro che da parte delle opposizioni, Assessore, non si può certo aspettare che non le venga portata all'attenzione quelle che secondo l'opposizione sono, l'opposizione, sono le criticità del documento che viene stasera sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. Non può certo pensare che non se ne faccia menzione, né tanto meno sottolineatura; per cui secondo noi questo documento ha 2 criticità forti, e lo ripeto, l'omissione dei dati inerenti le entrate e le uscite relative al servizio associato, e una fortissima criticità di questa Amministrazione nella capacità di riscossione. Quindi per questi elementi il nostro voto è contrario. >>

Parla il Presidente

<< Consigliere Pastorini. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Io non faccio parte di questa maggioranza, non ho fatto parte della passata Amministrazione; per cui tantissime cose che sono state dette questa sera, mi sembra che, con quello che si sta parlando, c'entrano, c'entrano poco. E quindi mi rifò a quello che è l'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Ovverosia, l'approvazione del Rendiconto della gestione 2017. Come detto prima, io non sono un tecnico, la materia è difficile, e di conseguenza mi sono affidato a quella che è la relazione dell'Organo di Revisione; e mi si sono confermate nel leggerlo, ovviamente, tutte le proposte di modifica, tutte le attenzioni che l'Organo di Revisione richiede per l'approvazione di questo Rendiconto. D'altra parte il Rendiconto è la parte finale del Bilancio, e di conseguenza non è più modificabile; ormai quello che è stato fatto, è stato fatto, quello che è stato speso, è stato speso, e quindi non c'è da modificare niente. Però le criticità e i dubbi espressi, e le raccomandazioni espresse dall'Organo di Revisione, mi rimangono. Ragion per cui io mi asterrò sul voto al punto del Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente

<< Centro-sinistra. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Sì, come nell'ultimo intervento dell'Assessore Logli, ha fatto riferimento al fatto che ovviamente e necessariamente, la tenuta dei conti all'interno di un Bilancio, sia necessaria se non fondamentale; anzi, del tutto fondamentale. Ha fatto riferimento però, così come anche il Sindaco, ora però non sto a ripetere quali siano stati diciamo i punti elencati all'interno dell'intervento sia dell'Assessore che del Sindaco, che più volte sono stati elencati anche da me in questo Consiglio, o da altri, in altre occasioni. Appunto, è il modo in cui ci si arriva a questa tenuta dei conti, e quali sono gli investimenti che non solo interni a quelli che siano i Bilanci, ma anche esterni, con finanziamenti esterni, si riesce a portare. E la cifra, è stata ripetuta più volte, non solo di questo Esercizio, ma anche in tutti i 4 anni di mandato, equivale a quasi 7 milioni di euro, quindi non si sta parlando veramente di poche cifre, o comunque di pochi euro per il nostro territorio. Per quanto riguarda, è stato detto, il Rendiconto, questa è una fotografia; già nell'intervento precedente ho chiesto, e mi auspico che questa maggioranza e questa Amministrazione, anche nell'ultimo anno di Esercizio del proprio mandato, continui a lavorare con quella prudenza e quella oculatezza che fino ad oggi la ha contraddistinta. Quindi il voto, ovviamente favorevole. >>

Parla il Presidente

<< Bene, pongo in votazione il punto in discussione; quindi, favorevoli, contrari, astenuti. Quindi il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto; favorevoli, contrari, astenuti. Approvata con 1 astensione. Prima di proseguire, propongo 5 minuti di pausa.

DOPO LA PAUSA

Allora, prego i Consiglieri di riprendere posto, si continua il Consiglio Comunale. Allora, si inizia, prego, per favore, con il punto 9. Allora, Consiglieri a sedere, prego, grazie. Allora:

PUNTO N. 9 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA UNITA PER MONTALE AD OGGETTO "AMPLIAMENTO DELL'ORARIO DI APERTURA DEGLI UFFICI DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

Presenta il Capogruppo Pastorini. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Come sapete, come è mia abitudine, non leggo la mozione, che si può trovare tranquillamente sul sito del Comune, e di conseguenza...>>

Parla il Presidente

<< Per cortesia, silenzio per favore, grazie...>>

Parla il Consigliere Pastorini

<<...e quindi leggo l'intervento, che tutte le volte mi scrivo per non dimenticarmi quello che voglio dire. È abbastanza breve. Ho avuto il piacere e l'onore di conoscere personalmente, Cataldo Loiacono, Comandante della P.M. di Montale, ormai in pensione. Quindi ora davvero siamo colleghi. Ed ho conosciuto la dottoressa Paola Nanni, attuale Comandante dal 1 gennaio 2017 del servizio associato della Polizia Municipale di Agliana e Montale, di cui Montale è capofila. E la dottoressa Nanni, so che è una persona validissima per il suo ruolo, ruolo che ricopre; conosce benissimo la materia, avendo svolto già le stesse funzioni in altri Comuni; e conosce molto bene le Normative che la interessano. Appena arrivata, ha modificato il servizio, incrementando i controlli, e ha dato impulso al sistema informatico del servizio. Purtroppo tanti cittadini, me compreso, hanno poca dimestichezza con i moderni mezzi di informazione; qualcuno forse non è capace neppure di accendere il computer, o di usare uno smartphone. La funzione primaria del Vigile urbano è quella di essere a contatto con i cittadini, specialmente nei piccoli Comuni; saper ascoltare i loro problemi, che non si limitano alle sole infrazioni, ma che possono essere altri; problematiche con i vicini, disturbi da parte di animali, informazioni dettagliate su casi particolari eccetera, delle quali oltre a segnalazioni, c'è anche bisogno di semplice ascolto e di consigli. E non possono essere forniti a mezzo Internet. Noi pensiamo che la funzione primaria della P.M. nei Comuni come il nostro, sia proprio questa. Fino a dicembre 2016 gli uffici della Polizia Municipale rimanevano aperti tutti i giorni, esclusi festivi, e tutto il giorno; invece dal mese di agosto 2017, ho notato che tali uffici sono aperti al pubblico solo 2 mattine, dalle 9 alle 12.30, e un solo pomeriggio, dalle 15.30 alle 19. In un primo momento pensavo che quella riduzione di orario fosse dovuta al periodo estivo, causa ferie; invece tale orario vige tuttora. In molti casi tale orario coincide con quelli di tanti lavori, quindi in certi numeri, un certo numero di cittadini, non possono usufruire dei servizi di cui potrebbero aver bisogno. La popolazione di Montale è sempre più anziana, e come ho accennato prima, molti hanno difficoltà ad usare le nuove tecniche ed adoperare i

nuovi sistemi informatici. Il servizio della P.M. non può limitarsi alla fase sanzionatoria, o di controllo del territorio, ma a nostro avviso deve avere soprattutto una importante funzione interlocutoria fra la stessa Amministrazione e i cittadini. Spesso il cittadino, e lo affermo per esperienza personale, si rivolge alla P.M. per avere consigli su come agire in particolari casi, e ciò ovviamente non è possibile esercitarlo tramite moderne tecnologie; è necessario un approccio diretto con gli operatori del settore. Il servizio associato della P.M. fra i Comuni di Agliana e Montale, ha sicuramente portato ad un maggior controllo del territorio, ma sicuramente ha portato anche ad un allontanamento fra Polizia Municipale ed i cittadini i montalesi, creando loro uno di servizio. Noi chiediamo l'impegno del Sindaco, anche Assessore alla P.M., per una modifica dell'orario di apertura degli uffici, come è scritto appunto nella mozione. E pertanto chiediamo al Sindaco di intervenire in tal senso, al fine di ricreare un efficiente ed efficace servizio fra i Vigili urbani ed i cittadini di Montale. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Interventi? Capogruppo Risaliti. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Sì, allora; ringrazio il Gruppo, Sinistra unita, che ha presentato la mozione, che ha posto all'attenzione del Consiglio Comunale questa diciamo problematica inerente appunto la limitatezza dell'orario di apertura al pubblico del servizio della Polizia Municipale. Soprattutto perché, al di là del fatto che i giorni, le mattine, effettivamente il lunedì e il sabato, 9-12.30, è vero che l'apertura del sabato può permettere a chi non lavora il sabato e che ha bisogno di rivolgersi alla Polizia Municipale, di magari accedere in quella unica mattina all'ufficio. Dall'altra parte, d'altra parte è anche vero che, intanto per chi lavora tutte le mattine comunque, o lavora tutto il giorno, magari lavora anche il sabato mattina, chiaramente una limitatezza di orario che prevede solo 2 mattine, quindi se salti una sabato, magari, e lavori tutta la settimana, non puoi che andare al sabato successivo; ed evidentemente se ci sono dei problemi che necessitano magari di essere manifestati al servizio di Polizia Municipale, certamente non si può andare a Montale, perché a Montale questo non è possibile. Dall'altra parte è anche vero che anche se si dovesse in qualche modo usufruire del servizio associato, anche a Agliana diciamo che gli orari sono sempre della mattina, e tra l'altro Agliana non prevede neanche diciamo un turno, una turnazione di pomeriggio. È anche vero che, se ci si fa, se si fa riferimento alle esigenze magari delle persone anziane che diceva prima il Capogruppo Pastorini, rimane difficile da Montale magari spostarsi ad Agliana per poter accedere al servizio di Agliana. Quindi credo, ora ascolteremo magari l'intervento del Sindaco, che magari ha già pensato ad una soluzione che possa in qualche modo essere, se non esattamente rispondente a quello che viene chiesto nella mozione, ma comunque a un miglioramento dell'apertura degli uffici, proprio per migliorare. Il servizio stesso, e dare anche, o con un allungamento di orario, perché terminando alle 12.30, indubbiamente per chi lavora, e soprattutto se lavora fuori Comune, come è quasi nella normalità, è quasi impossibile poter accedere al servizio. Quindi credo che il buon senso in qualche modo dovrebbe portare ad accogliere, se non totalmente, almeno parzialmente la richiesta rappresentata in questa mozione, proprio per

rendere sicuramente un servizio migliore ai cittadini che ne hanno necessità; anche perché è proprio tra gli obiettivi che il servizio stesso ha, e che sono esattamente descritti anche sul sito del Comune, quello di assicurare al paese e ai cittadini prestazioni di assistenza, prevenzione, chiaramente controllo, vigilanza eccetera, e in particolare...e dare anche informazione. Ecco, probabilmente un prolungamento di orario, o un miglioramento dell'apertura, un ampliamento delle aperture in altri giorni, magari anche con un giorno lungo, di modo che chi si trova, magari viene e torna a Montale solo all'ora di pranzo e ha necessità in qualche modo di rivolgersi alla Polizia Municipale, però possa trovare apertura, e quindi possa trovare risposte a quelle che sono le proprie esigenze. Quindi ora ascolterò eventualmente quelle che sono le proposte che sicuramente il Sindaco riporterà a questo Consiglio Comunale, che in qualche modo possano andare nella direzione richiesta dalla mozione, e quindi dare una risposta migliorativa alle richieste dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Capogruppo Scirè. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Sì, grazie Presidente. Allora, in ordine a questa mozione, ovviamente c'è stata diciamo una discussione anche interna, e che comunque ha compreso anche chi attualmente viene a dirigere l'ufficio della Polizia Municipale. Quel che diciamo ne è venuto fuori, quel che è stato attestato, che fosse assolutamente necessaria ad oggi una regolamentazione di tutto lo strumento organizzativo, sia della Polizia Municipale in quanto ufficio, sia della Polizia Municipale in quanto tutte quelle molteplici funzioni che appunto, in quanto tali, deve ricoprire su tutto il territorio. Questo, avvenuto già precedentemente, questa riorganizzazione avvenuta già precedentemente che partisse, nel momento in cui appunto poi è partito il servizio associato con il Comune di Agliana. A nostro avviso l'aver disciplinato a giorni e in orari prestabiliti l'apertura dell'ufficio, perché è stato fatto riferimento dal Consigliere Pastorini nel momento in cui ha presentato la mozione, a diciamo, quasi ad una certa, come si può dire, ad una certa difficoltà ad andare a recepire informazioni, piuttosto che andare a richiedere anche questioni, soluzioni in merito a problematiche rispetto a tutte le funzioni e le mansioni che la P.M., che la P.M. svolge quotidianamente. Ma rispetto anche ad una sorta di relazione che la dottoressa Nanni ci ha presentato, non si sono, non si sono (incomprensibile) quelle disfunzioni che il Consigliere Pastorini nella sua relazione iniziale diciamo ha riportato. Se si fa riferimento poi alla questione del servizio associato, il Comando di Agliana aveva già vigente una propria articolazione simile, come del resto tutti i servizi e i Comandi della Provincia di Pistoia; perché abbiamo diciamo una sorta di elencazione di tutti quelli che sono gli uffici delle P.M. della Provincia, e c'è da attestare il fatto che l'ufficio di Montale con una sua apertura mi pare di 13-14 ore settimanali, sia nella media, se non uno degli uffici che ha diciamo un orario di apertura più alto rispetto, rispetto ad altri. Quindi questo al netto diciamo della digitalizzazione e della informatizzazione di tutti quei procedimenti rispetto al pagamento di multe e quant'altro. C'è anche da dire che, se può essere diciamo una giustificazione, piuttosto, piuttosto che comunque una cosa, una presa d'atto, che da parte dell'ufficio non è mai stato diciamo respinta alcuna richiesta, anche se pervenuta nel momento, nel momento di chiusura da parte

dell'ufficio, e quindi non nel momento di apertura canonico dell'ufficio stesso. Quindi ad oggi non ci risultano disservizi piuttosto che disfunzioni; anzi, diciamo che al netto dell'organico, al netto di tutte quelle molteplici mansioni che la Polizia Municipale è portata, è portata a ricoprire sul territorio, questa organizzazione ha fatto sì che potesse esserci diciamo una riorganizzazione e rivalutazione del lavoro dell'ufficio stesso, in modo diciamo positivo e favorevole anche rispetto a quelle che poi devono essere le risposte nei confronti della cittadinanza. Per ora mi fermo qui, e poi mi...>>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Vuole intervenire il Sindaco? >>

Parla il Sindaco

<< Pastorini mi ha invitato...>>

Parla il Presidente

<<...sollecita a un intervento...>>

Parla il Sindaco

<<...sollecitato a intervenire; no, intervengo volentieri perché, innanzitutto anche per precisare, perché l'entrata in vigore del servizio associato, nulla ha a che vedere con la rimodulazione dell'orario di front office da parte della P.M. La Comandante appena entrata ci ha sottoposto alcune criticità del servizio, che erano secondo lei esistenti, ma poi vedendo anche quello che ci ha prospettato, cioè delle volte la P.M. era in servizio fuori, però allo stesso tempo aveva l'apertura al pubblico; per cui capitava di dover lasciare un servizio per rientrare in sede, perché bisognava essere presenti perché c'era l'orario d'apertura, e allo stesso tempo avevi un servizio all'esterno. E questo era una delle motivazioni che in qualche modo, per rendere più funzionale anche il servizio stesso. Un'altra motivazione che secondo noi era doverosa di prendere in considerazione, era il fatto di dare sicurezza di orario da parte dell'utenza, sapere come tutti i servizi c'è un orario e un giorno preciso di apertura in cui uno può espletare le pratiche, può pagare la multa se purtroppo è inciampato, è incappato in una sanzione, e comunque c'è un orario predeterminato. È chiaro, come tutti i cambiamenti, c'è bisogno anche poi nel tempo di verificare quelli che sono l'andamento del servizio stesso. Possono rendere testimonianza che il Sindaco, che ha anche la delega alla Polizia Municipale, sovente chiede, sia alla Comandante, ma sia anche ai subordinati, come sta andando il nuovo orario e il nuovo ricevimento dei cittadini. Ecco, la Comandante poi ce lo ha esplicitato anche in una risposta al Sindaco, dicendo che da quando ha iniziato questo nuovo orario, e giustamente come ha ripercorso anche la Capogruppo Federica Scirè, non ci sono state disfunzioni o disservizi; perché i cittadini sono stati...tra l'altro devo dire al Sindaco stesso, non mi è arrivato, perché al Sindaco ne arrivano di proteste, più di una; però su questo specifico punto, devo dire onestamente che non mi è arrivata nessuna eccezione, oppure protesta, oppure anche suggerimento di modifica dell'orario. E poi c'è una questione anche di quanto personale ha il servizio funzionale, il servizio associato. Perché va sempre visto in considerazione, anche il front office, anche tutti gli altri servizi; fra l'altro, guardate, il fatto stesso che sono

entrate in funzione come la safety security, cioè altre Normative che aggravano in qualche modo quello che è il carico di lavoro in questo caso della P.M. per il controllo, per la verifica delle cose; cioè sono tutti procedimenti che poi alla fine tolgono orario, risorse di personale, alla possibile proposta che faceva il Pastorini. E giustamente ha fatto riferimento la Capogruppo a quella, Scirè, a quelle che sono nei Comuni, la nostra Provincia eccetto il Comune capoluogo, è chiaro che il Comune capoluogo soltanto per la sua dimensione, per la sua struttura e per il numero di abitanti, deve anche garantire un certo orario di ricevimento del pubblico; però le esperienze che ci sono nella quasi totalità dei Comuni...tra l'altro Pastorini ha fatto anche l'operatore di P.M., dovrebbe essere anche al corrente che in tantissimi Comuni l'orario di ricevimento è un po' modulato tipo quello di Montale, e in tanti casi anche con orari inferiori. Però, detto questo, è chiaro che la proposta del Pastorini, non soltanto vuole, rimetterebbe tutti i giorni, ma anzi amplirebbe 2 giorni ulteriori. Non ci sono, né la possibilità di personale, e credo anche non sia conveniente alla funzionalità del servizio stesso. Perché come ho detto all'inizio, se la pattuglia è fuori per fare un accertamento, per fare un controllo della viabilità, per fare un accertamento su un abbruciamento, cioè tutti i servizi che toccano la Polizia Municipale, è chiaro che se viene distolta tutte le volte da un servizio per correre all'ufficio, di fatto si crea un disservizio; non si crea un servizio, si crea un disservizio. Ecco su... Poi, se ci sono, e di questo credo che anche il gruppo del centro-destra, perché vedo anche che interloquisce frequentemente con la Comandante sui vari aspetti, sulla viabilità, ma vedo che c'è sempre una buona relazione anche di confronto su varie tematiche; se poi, sentirò la Comandante, sentirò il servizio, rispetto anche alla pianta organica, vediamo; però questa mozione sicuramente non ha le caratteristiche per essere approvata, perché se il servizio stesso che è in essere da quando è rimodulato, avesse creato problemi, disservizio, qualcuno non è stato, non ha avuto il tempo per fare alcune pratiche e sono scadute, allora uno poteva rivedere effettivamente, prendendo coscienza di quella che è la reale, la realtà delle cose, vedere anche di modificare quello che c'è già attualmente. Un'altra cosa giustamente che diceva la Capogruppo Federica Scirè, e come testimonia l'attività di tutti i giorni dell'ufficio di Polizia Municipale associato Montale, Montale-Agliaiana, sebbene sia chiuso delle volte, non è che se sono dentro non, se c'è un'urgenza di qualcuno che ha bisogno di un qualcosa, la porta è chiusa; questo gli va dato atto, perché questo credo che sia un modo, un approccio di collaborazione con la cittadinanza. Dette tutte queste cose, che mi sembrano importanti, mi sembrano importanti, la Capogruppo Risaliti faceva più riferimento alla possibilità di rimodulare l'orario in base alle necessità di utenza, in base alle necessità di utenza. Questo, uno può fare anche un approccio, vedere se c'è una possibilità; detto questo, però per quanto riguarda la rimodulazione di questo orario, sta funzionando, non ci sono sorte di disservizio, perché lo notiamo, e ci viene anche, tutti i giorni lo dimostra le utenze che vengono, per cui...tra l'altro dice, l'anziano se è impossibilitato ad Agliana non ci può andare, né da Agliana può venire a Montale; però per fare le pratiche tutti i giorni la settimana ora, fra Agliana e Montale, uno si può rivolgere alla Polizia Municipale. Perché tutti i giorni sono coperti, tra Agliana e Montale, dal lunedì al sabato. In orari diversi, però c'è la possibilità per chiunque di rivolgersi alla Polizia Municipale. E questo è un vantaggio del servizio associato, o almeno è uno di quei vantaggi, quando le forze anche di personale si riducono, di

mettersi insieme e poter dare, almeno garantire i servizi come sono sempre stati. Ecco, credo un po', di avere un po' chiarito quale è la posizione dell'Amministrazione, del Sindaco, e del Sindaco che alla delega alla Polizia Municipale. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Allora, la replica...prego, Consigliere Pastorini. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Io credo che si faccia in partenza un errore di fondo; e cioè quello di stabilire se la cosa va bene o non va bene, attraverso il responsabile del servizio, il dirigente. È chiaro che il dirigente, avendo stabilito quegli orari e quella funzione, dirà che va sempre bene; invece secondo me bisogna interpellare l'utenza, quella che deve usufruire di quel servizio. Ora, è vero che ora c'è la convenzione fra Agliana e Montale, e Montale è il Comune capofila; è vero che si possono avere informazioni, ma se vi ricordate bene quando siamo arrivati a votare per le convenzioni, che io dissi che ero favorevole alle convenzioni, a meno che però prima bisognava fare, che cosa, i Regolamenti uguali, le modulistica uguali, che i terminali fossero compatibili eccetera; dopodiché fare la convenzione. Io domando, se un utente di Montale che si trova a Agliana, e vuole informazioni di quello che è stato, che è successo a Montale di un fatto della Polizia Municipale, lo può avere una risposta positiva? Io fo un altro esempio; stamani ho ricevuto una contravvenzione...a Pistoia, si si, una contravvenzione a Pistoia...io domattina andrò a pagarla; perché a pagarla? Vo a pagarla perché se viene pagata entro 5 giorni dal ricevimento, pago una cifra; il sesto giorno pago di più; il 60°, lasciamo perdere, è raddoppiata eccetera. È vero che potrei pagarla anche alle Poste, ci ho il bollettino... È vero che potrei pagarla anche al tabacchi, nessun problema; però è anche vero che se vo alle Poste, pago di più; se vo al tabacchi, pago ancora di più; mentre se vo all'ufficio contravvenzioni del Comune di Pistoia o del Comune di Montale, alcune spese non ci sono; e questo, e questo sarebbe un ulteriore servizio che viene dato alla cittadinanza. È vero che ci sono anche Comuni che hanno orari, e non da ora, ma da diverso tempo, ridotti; però bisogna sempre tener presente chi è che deve usufruire di quei servizi. Io l'ho detto nell'intervento iniziale, la Polizia Municipale non è solo quella che deve fare le sanzioni i controlli sul territorio, ma deve fare anche altre funzioni. È vero che quando sta facendo un controllo non può interrompere, però nel momento che sta facendo un controllo, chi ha bisogno in quel momento, può aspettare un po' di tempo; non deve aspettare una settimana per poter avere una risposta positiva da parte della P.M.. Per cui io non capisco il dover mantenere questo orario che, il Sindaco dice non provoca nessun disagio ai cittadini, io invece sono pienamente convinto che un certo disagio per i cittadini di Montale, ci sia. Anche se molto probabilmente non brontolano, ma poi sotto sotto qualcuno ci sta anche che smoccoli. >>

Parla il Presidente

<< Ha terminato? Ha terminato. Allora, secondo giro di interventi. Il Sindaco vuole intervenire, o ha...per il secondo giro, quindi...no, questo è il secondo...si si, può intervenire un Consigliere per ogni Gruppo consiliare... Voce fuori microfono...

Spetta a chi vuole intervenire, non ci sono...un intervento per ogni Gruppo consiliare. >>

Parla il Sindaco

<< Intervengo...>>

Parla il Presidente

<< Poi si passa di nuovo alle conclusioni, poi si passa alla votazione. >>

Parla il Sindaco

<< ...soltanto per precisare una cosa; Pastorini, quando ha fatto riferimento che le decisioni non vanno prese sulla base di quello che dice un funzionario le decisioni sull'orario le prende in qualche modo di indirizzo, però la responsabilità di un servizio poi è un qualcosa che lega l'Amministrazione ai funzionari della P.M., come altri; e poi la verifica si fa sulle cose che succedono, non tanto su una relazione. Si fa se ci sono disfunzioni, se ci sono criticità, se i cittadini di Montale in questi 3 giorni non hanno potuto adempiere alla scadenza dei 5 giorni entro la quale se no uno pagherebbe di più della sanzione. Se tutte queste cose poi non si verificano, la verifica va fatta su dei dati di fatto, almeno io credo la verifica l'ho sempre intesa così. Se dai dati di fatto non emergono criticità che fanno sì che uno debba cambiare metodologia, allora uno ci deve pensare. E non ho detto una cosa da poco, quando ho parlato di personale; perché il front office giustamente è un servizio importante, perché è il contatto che tu hai con i cittadini per le necessità. Però comunque vada, c'è sempre bisogno di personale che sia dentro, che sia fuori, e se il personale è a fare front office, non è da altre parti. Questo è indubbio, è una banalità quella che ho detto, però è così. Se io sommo tutte queste cose, ecco perché parlo di possibile disservizio, se si sta tutte le mattine anche quando non ce n'è bisogno in ufficio; perché poi tante mattine, io vedo il lunedì e il martedì, non è che ci sia la ressa e la fila, Pastorini; perché poi bisogna guardare la realtà delle cose. Non è che c'è la fila fuori perché c'è tanti cittadini che hanno pratiche da svolgere; e anche quella è una verifica che giustamente la dobbiamo fare, perché se no è difficile prendere posizioni e indirizzi; la deve fare solo delle cose oggettive. Ecco, in base a queste cose oggettive, fermo restando quello che ho detto sul discorso di approcci, su orari da rimodulare in merito all'apertura e alla chiusura, ma quello fa parte di una dinamica possibile, mi sembrerebbe che in questo momento non ci siano valutazioni da fare in ordine a cambiamenti di questo orario. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Allora, se il Consigliere vuole fare le conclusioni...Poi si passa alla votazione. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Le conclusioni sono semplici, io ovviamente rimarrò del parere mio che ho espresso, e ovviamente il Sindaco rimarrà del parere suo; non lo so, diamo tempo al tempo, i cittadini o si abituanano a quello che poi sarà, oppure cominceranno veramente a protestare in maniera, in maniera concreta, e allora sarà obbligatorio cambiare, cambiare le cose. >>

Parla il Presidente

<< Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto, partendo dal centro-destra. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< È chiaro che i cambiamenti poi portano, come dire, l'adeguamento al cambiamento; per cui è chiaro che se rimanesse aperto tutti i giorni, mattina e pomeriggio, la gente sarebbe, avrebbe libertà di accesso in qualunque momento della giornata; riducendo gli orari, è evidente che poi ci si abitua. Per cui credo che i cittadini di Montale in qualche modo, ob torto collo magari, però si siano ormai abituati a questo orario, e rispettino naturalmente questo orario. Probabilmente però credo che le considerazioni, e come dire, mi rimetto alla fiducia verso il Sindaco, quando ha preso in qualche modo l'impegno di rimodulare, di vedere di rimodulare, provare a rimodulare se possibile questo orario, magari allungandolo anche solo di un'ora per dar modo a chi rientra dal lavoro sull'ora di pranzo, e ha necessità di recarsi alla Polizia Municipale, presso l'ufficio della Polizia Municipale, ha la possibilità, se l'orario fosse spostato per lo meno all' 1.30/2.00, di poter avere appunto la possibilità di usufruire del servizio. Questo probabilmente, pur tenendo conto di tutti gli elementi, del personale, della necessità di stare fuori per chiaramente implementare i controlli, e quindi anche in quel modo rendere un servizio alla cittadinanza, probabilmente credo possa essere in qualche modo attuato senza grossi stravolgimenti di una organizzazione che magari è già improntata a questi 2/3 frazioni di giornata alla settimana. Credo che con poco si possa dare, magari con un lieve aumento, con un piccolo aumento anche di 1 ora, 1 ora e ½, credo si possa dare una risposta importante a chi in tutto il resto dell'orario magari è impossibilitato ad accedere al servizio. Quindi diamo come dire fiducia al Sindaco per l'impegno preso, e quindi il nostro voto in questo caso, proprio in considerazione di rispetto dell'impegno preso, è di astensione. >>

Parla il Presidente

<< Sinistra unita. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Ovviamente, avendo presentato la mozione...>>

Parla il Presidente

<< Perfetto...>>

Parla il Consigliere Pastorini

<<...non può che essere favorevole. >>

Parla il Presidente

<< Perfetto. Centro-sinistra. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Il nostro voto, come penso sia abbastanza chiaro, è contrario, perché i termini di come è stesa, di come appunto è composta la mozione, va contro questa diciamo

regolamentazione che anche nella relazione del dirigente diciamo era stata preventivata anche come necessaria, non solo da lei, ma da tutto l'ufficio. Quindi sì, nei termini così come attuale, è contrario, senza...niente togliendo al fatto che possa essere fatta una successiva valutazione. Non solo da parte dell'ufficio, ma anche dell'Amministrazione. >>

Parla il Presidente

<< Bene, allora facciamo il conto dei votanti...cioè, qualcuno si è allontanato; quindi votiamo allora per... Favorevoli alla mozione. Quindi praticamente 1 voto. Contrari alla mozione. Siamo tutti, quindi 10. E astenuti, 2 a questo punto. 2 astenuti. Perfetto, allora la mozione non è approvata. Allora, passiamo ora al punto 10:

PUNTO N. 10 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE E SINISTRA UNITA PER MONTALE AD OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DELLE PIAZZE CENTRALI DI MONTALE E DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE.

Chi rappresenta, questa? Consigliere Fedi, prego. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Allora; premesso che è intendimento dell'Amministrazione Comunale di Montale, nell'ambito del progetto di riqualificazione urbana Montemurlo PIU Montale, di procedere alla riconversione della Piazza Matteotti e di Via Martiri della Libertà, allo scopo di riqualificare il cosiddetto centro commerciale naturale, con il declassamento di questa arteria veicolare, ottenuto tramite la creazione del senso unico da Via Spontini a Via Guazzini, con parcheggi in linea su un lato; e la costruzione sul lato sud di tale strada di una pista ciclabile, lunga circa 450 m, in parte ciclopedonale, e a senso unico, dove le biciclette potranno viaggiare solo in un senso. Considerato che nella relazione inerente la riqualificazione della Piazza centrale di Montale, e del centro commerciale naturale, allegata al progetto definitivo, viene indicato tra gli obiettivi fondamentali del progetto, la necessità di sostenere le attività commerciali del centro cittadino, attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici su cui prospettano, e in particolare le Piazze e Via Martiri della Libertà. Che, contro ogni logica, i diretti interessati, ovvero chi conduce le attività commerciali nel centro cittadino, e in particolare i commercianti di Via Martiri della Libertà, sono stati tenuti all'oscuro delle intenzioni e del progetto in cui in premessa, di cui in premessa da parte dell'Amministrazione Comunale. Che la decisione di fare una drastica trasformazione di Via Martiri della Libertà è stata presa dall'Amministrazione senza nessun confronto preventivo, né con i cittadini, né con i commercianti del centro commerciale naturale di tale Via. Che addirittura l'Amministrazione Comunale ha già posto in essere vari ed importanti step, ovvero la predisposizione del progetto definitivo dell'opera, la variazione di Bilancio per poter accedere ad un mutuo per realizzare l'opera, la predisposizione di tutti i documenti per poter accedere al finanziamento Regionale, senza comunicare ad alcuno, nemmeno ai Consiglieri Comunali, le caratteristiche degli interventi previsti dal progetto, e nemmeno l'intenzione di mettere a senso unico Via Martiri della Libertà. Visto anche l'alto costo dell'opera, € 800.000, di cui 482.000 a carico del Comune. Il Consiglio

Comunale, visto quanto sopra esposto, nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla Legge e dallo Statuto, riferite all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, e alla promozione degli interessi generali della comunità, impegna il Sindaco e la Giunta; a fare un percorso partecipato, coinvolgendo i cittadini, i commercianti, e tutti gli altri possibili portatori di interesse. Oppure, in alternativa al percorso partecipato, a procedere con altre modalità, che però tengano presenti le valutazioni dei soggetti portatori di interessi. A rendersi disponibile ad attuare le eventuali variazioni al progetto che potrebbero emergere dalle conclusioni del percorso partecipato o dalla modalità alternativa prescelta. Allora, io parto con le parole del Sindaco di Montemurlo, che ha detto alla presentazione del progetto a Montemurlo. Questo è il progetto dei montemurlesi, nato dalle indicazioni emerse dal percorso partecipativo "Montemurlo disegna il suo futuro", che si è svolto tra novembre 2000 15 marzo 2016. "Un progetto che cambierà per sempre il volto della città, creando nuove centralità a misura di persona". Queste l'ho detto, sono le parole del Sindaco di Montemurlo. Queste sono anche le parole che avrei voluto sentire dire dal mio Sindaco in merito al cosiddetto progetto di riqualificazione delle piazze centrali di Montale, e del centro commerciale naturale. A Montale invece non si può certo dire che il progetto è dei montalesi. A Montale, ed in particolare in merito alla cosiddetta riqualificazione di Via Martiri della Libertà, ripeto purtroppo per dare corso al discorso, alcune frasi che, riportate anche nella mozione, non c'è stata nessuna considerazione, nessuna attenzione alle esigenze di chi ci lavora in Via Martiri della Libertà; anzi, contro ogni logica, i diretti interessati sono stati esclusi da ogni considerazione, da ogni intervento, e mai nessuno ha sentito il loro parere. Anzi, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, è stata fatta una variazione di Bilancio, come ho già detto, per poter accedere ad un mutuo per realizzarla; sono stati predisposti tutti i documenti di poter accedere al finanziamento, senza che l'Amministrazione abbia comunicato ad alcuno, nemmeno ai Consiglieri Comunali, le caratteristiche degli interventi previsti dal progetto; e nemmeno l'intenzione di mettere a senso unico Via Martiri della Libertà. Sfido chiunque a dire il contrario, non ci sono atti in merito. Sapevamo noi Consiglieri Comunali quanto riportato nei documenti, cioè che era prevista una riqualificazione delle piazze centrali, del centro naturale commerciale, ma come si sarebbe svolta questa cosiddetta riqualificazione lo abbiamo visto per la prima volta il 28 marzo, quando tramite un accesso agli atti, abbiamo avuto in mano i progetti. Questi sono i fatti; il resto sono discorsi di chi si arrampica sugli specchi, per giustificare un comportamento che non è giustificabile; cioè quello che i Consiglieri Comunali sapevano. Sapevamo che c'era in ponte questo progetto, ma nessuna caratteristica del progetto. Questo progetto non è stato condiviso con nessuno. Inutile e opportunistico il richiamo fatto dal Sindaco in più occasioni, al percorso partecipato fatto dalla passata Amministrazione circa il futuro delle piazze, in quanto non esiste nessuna attinenza tra i risultati di quel percorso e il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale; non è come a Montemurlo, che hanno seguito le indicazioni. Le conclusioni, le raccomandazioni di quel percorso, prevedevano tra l'altro la saldatura delle 2 piazze, cosa molto diversa da quanto previsto dal progetto definitivo approvato dalla Giunta, e non prevedeva affatto che Via Martiri della Libertà diventasse una Via a senso unico. In merito alle conclusioni del percorso partecipativo del 2010, che ripeto, prevedeva la saldatura delle 2 piazze, per

dimostrare la totale divergenza da quanto previsto nel progetto, riporto di seguito quanto presente nella relazione tecnica del progetto, dove si legge; "a parte l'impossibilità finanziaria e funzionale di intervenire anche sulla piazza per così dire meridionale, essendo quest'area mercatale, si è ritenuto che fosse fuori luogo cercare una possibile relazione tra i 2 spazi, piazza e parcheggio, in termini di immagine urbana. Così come appare impensabile l'unione dei 2 spazi, piazza e parcheggio, con collocazioni del tutto diverse. Questo di fatto esclude che ci sia una correlazione tra il percorso partecipato del 2010 e il progetto attuale; il percorso partecipato prevedeva la saldatura delle 2 piazze; qui spiega anche perché non, questa saldatura non è stata nemmeno presa in considerazione. Ma occorre anche tener conto che la saldatura delle piazze è prevista anche nel vigente Regolamento Urbanistico, in merito al quale abbiamo presentato una interrogazione per avere dei chiarimenti circa la compatibilità del progetto con l'attuale Regolamento Urbanistico; e che domattina protocolleremo anche una interrogazione una interpellanza, dobbiamo ancora decidere, con cui chiediamo chiarimenti in merito alla sicurezza della pista ciclabile. Il lontano 11 aprile, quando noi abbiamo protocollato questa mozione, quasi 2 mesi fa, quando i 2 Gruppi di opposizione hanno protocollato questa mozione, chiedevamo che il Consiglio impegnasse il Sindaco e la Giunta: 1) a fare un percorso partecipato, coinvolgendo i cittadini, i commercianti, e tutti i portatori di interesse. Oppure, in alternativa al percorso partecipato, a procedere con altre modalità, che però tengano presenti le valutazioni dei soggetti portatori di interessi. A rendersi disponibile ad attuare le eventuali variazioni al progetto che potrebbero emergere dalle conclusioni del percorso partecipato o dalle modalità alternative prescelte. Oggi questi impegni possono apparire superati, ma non è così. L'Amministrazione ha volutamente fatto slittare la discussione su questa mozione e su altri nostri documenti al 5 giugno, immediatamente dopo che il Sindaco ha firmato l'accordo di programma con la Regione; ma questi impegni restano attuali, a dimostrazione della arroganza che contraddistingue questa Amministrazione. Ma i cittadini se ne stanno accorgendo, e lo dimostrano anche alcuni interventi che si sono succeduti nel corso dell'assemblea pubblica del 24 maggio. Probabilmente ora il Sindaco ci dirà che con quelle 2 assemblee pubbliche alla scuola elementare e a quella media, ha ottemperato a quanto richiesto con questa mozione. 2 serate di presentazione dei progetti di innovazione urbana, dove, secondo quanto riportato dalla stampa, il Sindaco invitava i cittadini a proporre suggerimenti, piccoli accorgimenti, o idee tali da essere realizzabili senza stravolgere le linee fondamentali del progetto; e non doveva passare il messaggio che il progetto poteva essere cambiato. Io ho partecipato solo ad un'assemblea, e in quella il Sindaco, oltre ad autolodarsi, ha fatto solo disinformazione, signor Sindaco, riguardo ai finanziamenti; dopo eventualmente glieli ripeterò. Una pesante...>>

Parla il Presidente

<< Consigliere Fedi, la pregherei, il tempo sarebbe già esaurito, quindi la pregherei di sintetizzare. No, può concludere velocemente, se ha bisogno di concludere...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Il nostro Gruppo ha presentato una proposta di modifica che ha tutte quelle caratteristiche indicate dal Sindaco, vedremo se sarà presentata, presa in considerazione. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Bene, altri interventi? Consigliere Pastorini. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Io, ricordando il progetto che coinvolge Piazza Matteotti e la Via Martiri della Libertà, mi sono posto delle domande. Me le sono scritte, ovviamente, sempre... In linea di principio non posso essere contrario alle piste ciclabili, ma le stesse ovviamente vanno fatte con un certo criterio ed una certa, ed un certo ragionamento. Che nel caso di Via Martiri, sembra proprio mancare. 450 m di pista ciclabile che parte da un niente, ed arriva ad un altro niente; e non plus ultra, in parte a senso unico. E se un ciclista la percorre in senso contrario? Che percorso dovranno fare i ciclisti che tornano indietro? Tutto lascia presupporre che questo serva solo ed esclusivamente accesso ai fondi europei e Regionali, anche questi sensibilmente ridotti, tanto che il Comune di Montale accende un mutuo che poi i propri cittadini dovranno corrispondere. Ora, io so che poi è in progetto da parte dell'Europa, di fare anche una pista ciclabile; ma al momento per ora non è previsto niente, c'è soltanto questo pezzetto di pista ciclabile, nel Comune di Montale, e basta. Quando una strada viene trasformata in un senso unico, non è che i veicoli che finora hanno marciato in senso contrario, spariscono. È stato spiegato dove indirizzarli; le Via Boito e la Via Verdi, strade parallele alla Via Martiri, sono così, come sono previste, e potranno reggere il traffico che aumenta sui loro percorsi? Ma soprattutto, le strade di collocamento perpendicolari alle 2 suddette, sono in grado di poter sopportare il passaggio dei veicoli da carico che in essi si caleranno? Tutto questo non mi pare una riqualificazione della zona, ma solo un formale abbellimento senza nessun secondo scopo, men che meno quello di riqualificazione della Via Martiri. Montale non è una metropoli, per cui la partecipazione dei cittadini, soprattutto quelli interessati, dovrebbe essere presa in forte considerazione. Nell'intervento del rappresentante del centro commerciale è stato affermato che i commercianti, i primi interessati a questa trasformazione, non sono neppure stati interpellati. Come si può parlare di riqualificazione del centro commerciale, quando i commercianti, primi interessati, non sono d'accordo, anzi sono contrari? Non posso che riconfermare le proposte avanzate nella mozione, e che era l'impegno del Sindaco e della Giunta, a fare un percorso partecipato con gli interessati, elaborando un'alternativa al percorso attualmente intrapreso, e rendere disponibili le alternative che potranno essere, emergere dalle conclusioni del percorso partecipato. Fra le altre cose, aggiungo, ho letto su un giornale, non mi ricordo se la Nazione o il Tirreno, non vorrei dire una bugia, che lo stesso PIN comporta nel Comune di Montemurlo, l'ho letto qualche giorno fa, 2-3 giorni fa, nel Comune di Montemurlo, una piazza che verrà trasformata, verrà trasformata in parco; quindi aumentando il verde nel Comune di Montemurlo. Nel Comune di Montale, la piazza dove c'è un piccolo giardino, verrà trasformata in lastroni; non so se... Io, per me ripenserei a questo progetto e riguarderei il programma; ancora si può fare. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Allora, Capogruppo Scirè. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Allora, questa mozione c'entra poco, in ogni caso è stata presentata il 9 aprile, nel frattempo si sono avuti incontri, si è avuto un Consiglio Comunale aperto sul tema, sono venuti, si è avuto la firma del protocollo d'intesa in Regione fra i Sindaci e il Presidente, però questo c'entra poco; solamente per fare diciamo un crono, una crono-cronaca, non so se si dice, sicuramente è un termine cacofonico, però così è. Per quanto riguarda quello che Fedi ha detto poc'anzi, rispetto il fatto che i Consiglieri non fossero assolutamente informati, se non tramite Delibere di Giunta, il 24 dicembre 2015 sulla Nazione uscì un articolo conseguente a quella che fu diciamo la primissima volta nella quale si parlava del PIU alla cittadinanza, quindi non solo ai Consiglieri, a Villa Smilea, mi pare, il 21 dicembre dello stesso anno. Nell'articolo si parla, in un virgolettato del Sindaco, "il percorso proseguirà dalla Badia al Municipio, fino a Via Martiri della Libertà"...va bene, ovviamente faceva riferimento al progetto iniziale del 2015...però assolutamente non mancando di citare il fatto che "Via Martiri della Libertà, che diventerà a senso unico in direzione Pistoia, che ospiterà la pista ciclo-pedonale fino alla piazza centrale del paese, dove è prevista la trasformazione più rilevante; l'attuale strada davanti alla chiesa sarà integrata con la piazza e liberata dal traffico; la strada opposta, Via 25 Luglio, sarà leggermente ampliata, e diventerà a doppio senso di marcia.". Queste parole sono uscite sul giornale il 24 dicembre 2015; quindi è noto come...va bene che non è un atto, però pochi giorni prima era stata fatta una presentazione dei lavori; e la presentazione dei lavori e dei progetti, che poi sarebbero stati presentati, sono degli atti all'interno dei quali vi erano dei progetti, così come sono stati...perché se no che tipo di valutazione poteva essere presa da parte dell'Europa e da parte della Regione Toscana, per prendere in considerazione e per dare un punteggio al progetto di M + M? Nessuno, se non ci fossero stati dei progetti e delle diciamo, delle valutazioni vere e proprie. Non è un atto, ma comunque è una informazione; non è un post su Facebook, dunque non è diciamo una discussione di barra, è comunque un giornale che appunto in quanto tale viene letto da...come si può dire...procede ad una informazione rispetto ad un convegno che da parte dell'Amministrazione era stata fatta. Per quanto riguarda il percorso partecipato del 2010, effettuato dalla scorsa Amministrazione, è errato dire che non è assolutamente servito rispetto alla composizione del PIU; perché sebbene rifacendosi diciamo a, diciamo a prospettive diverse rispetto quelle dell'unificazione delle 2 piazze, così come presentato dal progetto partecipato del 2010, all'interno della questione della partecipazione, sono state riprese delle questioni che all'interno anche della stessa relazione finale di quel percorso, sono presenti; ovvero, la questione che le 2 piazze...va bene, qui fa riferimento alle 2 piazze, ma che comunque la Piazza Matteotti o Giovanni XXIII, per i tratti di carreggiata stradale lato nord fra Via Masini e 25 luglio, potesse essere pedonalizzata, rispetto davanti la chiesa per quanto riguarda Piazza Matteotti, e in un altro senso rispetto Piazza Giovanni XXIII, e fa riferimento a tutta una serie di questioni che poi sono state riprese dal master plan presentato poi per quello che riguarda la votazione finale del PIU. Quindi diciamo che è stato discusso, ed è nota quale sia la posizione di questa maggioranza e di questa Amministrazione rispetto la

questione della piazza, del percorso partecipato e dell'informazione; è sicuramente sbagliato andare a dire che non fosse assolutamente noto quelle che sarebbero state poi le valutazioni e i lavori da mettere in atto rispetto i lavori del PIU, e quello che si andava a proporre. Per quanto riguarda dunque tutti i processi che sono stati attuati ormai da qualche mese, e che si stanno, che si stanno continuando a portare avanti, vediamo poi, il tempo darà ragione diciamo all'una o all'altra parte. È noto come che sia stata giustamente, anche assolutamente una grande partecipazione da parte della popolazione anche rispetto alla volontà di andare a fare delle modifiche sostanziali o meno; vediamo se effettivamente questi progetti poi potranno essere portati avanti così come sono stati presentati dall'Amministrazione. A nostro avviso, sì, perché è assolutamente in regola il percorso che è stato, che è stato avviato, e speriamo che si possa concludere. Se lo speriamo, a detta nostra, a detta del nostro Gruppo, lo speriamo appunto anche per un nuovo disegno di una nuova Montale, che potrà finalmente esserci; perché è da anni, è da tantissimo tempo che la questione di Via Martiri a senso unico, la questione della necessità che anche sul nostro territorio ci sia una pista ciclabile, e la questione che esista e che venga creata all'interno della nostra Montale, una piazza; diversa, più vivibile, e assolutamente accessibile anche a livello pedonale, e anche rispetto quelle che sono le caratteristiche più fruibili da parte della cittadinanza con una parte pedonalizzata, così come è all'interno del progetto. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Consigliere Risaliti. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Io apprezzo prezzo gli sforzi che che codesta Amministrazione fa per cercare di, come dire, di edulcorare un percorso che sicuramente è stato maldestro, forse malpensato nella sua esplicazione; che si voglia confondere i comunicati stampa con quasi un percorso partecipato; che si voglia confondere la presentazione sostanzialmente ad addetti ai lavori, perché credo che in quella sala quel giorno sostanzialmente fossero quasi tutti addetti ai lavori, con la condivisione con i cittadini e la popolazione. Cioè mi pare che questo esercizio quasi coercitivo che la maggioranza sta facendo per far passare qualcosa che non era per qualcosa che non è, sia un esercizio che veramente lascia l'amaro in bocca. Non tanto, ed io sinceramente non è che mi voglia soffermare sulle caratteristiche tecniche che i progetti hanno, anche se devo dire, avendo, essendomi confrontata e avendo ascoltato quelle quasi 1.000 persone che sono venute a portare, a mettere la firma per certificare che quello che voi dite e sostenete di un percorso accolto, apprezzato, presentato alla popolazione, invece è la dimostrazione che la popolazione aveva voglia e la necessità di essere ascoltate di poter dire la propria su questo progetto, importante; perché comunque un progetto che impazzirà da un punto di vista estetico, da un punto di vista civile, da un punto di vista economico, da un punto di vista di socializzazione, da un punto di vista economico-commerciale, e quindi che avrà tantissimo impatto; e c'era il desiderio e la voglia di venire ascoltati. Ma è un esercizio, quello dell'ascolto, che probabilmente non è proprio di questa Amministrazione. Ascolto che deve essere fatto sempre e comunque in via preventiva quando un'Amministrazione va ad intercettare questi finanziamenti che sono destinati proprio a progetti di innovazione

urbana; cioè l'acronimo di per sé, lo dice e lo spiega quello che è l'impatto che questo bando, e la partecipazione a questo bando avrebbe comportato. E quindi l'Amministrazione aveva il dovere di ascoltare, e i cittadini il diritto di esprimere quello che era il loro pensiero su un progetto che andava presentato non solo in sala a Villa Smilea, nella sala, nel salone delle feste di Villa Smilea agli addetti ai lavori; ma doveva essere essenzialmente condiviso. Ora, il progetto è unitario, no, voglio dire; M + M si è sempre detto che è un progetto unitario Montemurlo-Montale, però le modalità con cui sono stati portati avanti questi 2 progetti, questo progetto nelle 2 diciamo parti nei 2 Comuni, sono assolutamente diversi, sono estremamente diversi; e nelle scelte fatte dei percorsi partecipativi, fra l'altro mi viene quasi da dire, un percorso partecipativo fatto nel 2010, tanto denigrato da codesta, dalla vostra Amministrazione, perché ogni qualvolta si è fatto riferimento a quel percorso partecipato, è stato sempre ed esclusivamente per sottolineare come siano stati, come dire, spesi male, soldi pubblici di quel percorso partecipato; quando invece quel percorso partecipato guarda caso oggi invece è apprezzato, e viene speso come voce essenziale per ottenere punteggi e apprezzamento di questo progetto. Che tra l'altro, come diceva il Consigliere Fedi, è un progetto che portava a dei risultati che erano estremamente diversi, nonostante si vogliono tirare da una parte piuttosto che da quell'altra, estremamente diversi da quello che poi è il progetto che è stato presentato tramite gli organi di stampa e agli addetti ai lavori, appunto estremamente diverso da quello che era il risultato del percorso partecipativo del 2010. Comuni quindi che, nonostante facciano parte di questo progetto unitario M + N, M + M, hanno scelto strade diverse, e per arrivare alla progettazione, e hanno scelto strade diverse per esempio per arrivare alle nomine dei progettisti, piuttosto che dei collaboratori. Strade diverse scelte dal Comune di Montemurlo, e scelte dal Comune di Montale. Con, tra l'altro con conclusioni del tutto diverse; perché Montemurlo in effetti tiene conto di quelle che erano le indicazioni date dai cittadini in quel percorso del 2015-2016, un percorso che vede una affluenza importante di oltre 400 soggetti, che coinvolge le scuole, che coinvolge quindi l'Istituto d'Arte, per dare appunto un disegno al futuro di Montemurlo. Cosa che non è avvenuta a Montale. A Montale se n'è preso atto, e i cittadini sono stati tra l'altro probabilmente informati solo perché abbiamo avuto, come dire, la sventura di chiedere in data 5 aprile un Consiglio Comunale aperto; di presentare l'11 aprile, ormai una eternità fa, perché sembra che siano passati secoli da quando questa mozione fu presentata; visto che c'era probabilmente queste richieste, fu da parte dell'Amministrazione fissata la presentazione a Villa Smilea; poi sono stati fatti questi 2 incontri; è stato fatto credere che forse si poteva, cioè sarebbero stati ascoltati i cittadini e le loro osservazioni e idee eventualmente per modificare i progetti; sappiamo quasi per certo che questi progetti sono imm modificabili, anche se ci auguriamo che di fatto lo possano essere, se lei, in qualche modo lo ha detto anche la Capogruppo, la Capogruppo Scirè, che comunque forse vedremo se e dove poterli modificare. Certamente non è il risultato di una, dell'aspettativa dei cittadini; non è il risultato delle aspettative dei commercianti; tecnicamente ci sono tante cose che sono contraddittorie, che effettivamente non danno i risultati, perché alcune cose sono veramente probabilmente senza, diciamo, per come sono viste sulla carta, per come sono viste sul progetto, veramente hanno poco senso; quella pista ciclabile che finisce nel nulla, ha poco senso; ci sono tutta una serie di criticità che sono emerse

negli incontri fatti con i cittadini, che forse se quegli incontri fossero stati fatti prima, probabilmente nella stesura del progetto se ne sarebbe tenuto conto, sarebbe stato sicuramente un progetto diverso. Non sono stati sentiti i commercianti, e ci siamo fregiati di poter chiamarlo riqualificazione del centro commerciale naturale. I commercianti lo hanno detto qui nel Consiglio Comunale aperto del 20 aprile, tutti gli interventi che hanno fatto hanno ribadito che non sono stati ascoltati; che quel progetto, per come è stato impostato, non avrebbe creato, avrebbe creato delle forti criticità; o meglio, probabilmente non, probabilmente a risultati, non lo so, fra 1 anno, fra 10 anni, fra 15 anni, probabilmente tutte quelle criticità saranno state superate e avranno avuto corso diverso. Però io credo che l'Amministrazione quando va a studiare e a presentare i progetti del genere, ha il dovere comunque di fare un percorso dove i soggetti interessati devono essere ascoltati, ma non solo devono essere ascoltati; ma deve anche essere tenuto conto di quello che i soggetti interessati hanno da dire su questi progetti, e quei progetti non devono essere imm modificabili; ma, come ha fatto Montemurlo, che stranamente è nostro compagno d'avventura nello stesso progetto, ha seguito le indicazioni che sono arrivate dal percorso partecipativo "Montemurlo disegna il suo futuro". A Montale, probabilmente siamo, non mi ricordo chi lo ha detto, cioè in un intervento qualcuno ha detto, ci sarà, si vede ci sono 2 Comuni; uno si vede è furbo, e l'altro lo è un po' meno. Probabilmente decidiamo noi da quale parte, in quale delle 2 rappresentazioni, siamo. Quello che è certo, è che questo progetto della riqualificazione di Via Martiri e delle piazze centrali, è un progetto che avrà una, porterà avanti sicuramente tante contraddizioni al suo interno, e di certo non è andato incontro a quelle che sono i diritti di potersi esprimere da parte dei cittadini, né ha tenuto conto di tutte le osservazioni che i cittadini stessi sarebbero stati in grado di dare, e sicuramente sarebbero, avrebbero sicuramente migliorato e impattato diversamente sul futuro della nostra comunità. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Consigliere... Pastorini, no ha già...siamo sempre al primo giro, deve intervenire dopo; ora non si può a questo giro qui. Questo è il Regolamento. Dopo può intervenire... Voci fuori microfono... Questo è... Però, scusi, il Regolamento non lo prevede questo... Voci fuori microfono...le elezioni, fra l'altro, quindi c'è lei solo, non posso... Dopo può reintervenire, senz'altro, ora no. Cioè, per lo meno chiediamo agli altri Consiglieri, poi dopo... Ci sono altri interventi di altri Consiglieri? Allora, Consigliere Logli...Logli, si.... Assessore. >>

Parla l'Assessore Logli

<< Allora, io non voglio ripetere anche argomentazioni o discorsi già ampiamente seguiti anche in incontri pubblici; però in questa Sede mi preme sottolineare alcuni passaggi, che magari in termini di opinione pubblica possono anche avere scarso valore, però sono un atto anche di coerenza e anche di verità rispetto a quello che è anche il rapporto in seno a questo Consiglio. Io, e sono state rappresentate anche in quelle presentazioni pubbliche, ho ben presenti 3 Deliberazioni di Giunta Comunale, la 158 e la 183 del 2015, e la 1 dell'11 gennaio 2016. Rammento queste 3 Deliberazioni per dire che questo percorso a livello formale, non è un percorso che nasce oggi, in data 5 aprile, in seguito ad una richiesta di convocazione di un

Consiglio Comunale aperto in data 5 aprile 2018. Da fine anno del 2015 ad aprile del 2018, un po' di acqua sotto i ponti ne è passata; e il primo riscontro che questo Consiglio Comunale ha visto da parte delle opposizioni su questo argomento, dista esattamente questo periodo di tempo tra il primo atto della Giunta, e la prima reazione in termini di atti delle opposizioni. Come dire, a fronte di una lacuna tanto manifesta da parte della Giunta nel presentare progetti che avrebbero così stravolto il volto di Montale, stasera abbiamo lungamente, legittimamente discusso di interpellanze, anche di atti di approfondimento di varia natura su questo argomento qui, un atto di approfondimento non è mai arrivato. Ma non è mai arrivato una richiesta, non è mai arrivato una domanda neppure all'interno, non solo dei Consigli Comunali in cui si discuteva dei piani delle opere pubbliche, e in cui queste opere erano menzionate; non è arrivata una richiesta nemmeno in nessuna variazione di Bilancio in cui queste opere erano menzionate in Consiglio Comunale, ma nemmeno in una Commissione consiliare in cui queste opere venivano menzionate. E da fine 2015 ad oggi, di tempo e di possibilità, ne sono indubbiamente intervenute per tutti. Di fronte ad una richiesta di accesso agli atti, e di fronte alla conoscibilità dei documenti che ho appena citato, tutto potrà essere detto, ma non la trasparenza degli atti, che sono stati resi disponibili. Io voglio anche citare un altro elemento in termini di atti; e visto che si parla di disinformazione e di precisione. Basta andarsi a vedere il Decreto dirigenziale 4718 del 21 giugno del 2016, per capire come affermazioni che ho sentito anche nel precedente intervento, ovvero che il percorso partecipato viene definito come un qualcosa di indispensabile ai fini dell'ottenimento di un punteggio, non è vero; perché c'è scritto chiaramente in quel Decreto, che il percorso partecipato e, benché menzionato, è scollegato dal PIU; va bene? Quindi nel momento in cui ci si accusa di disinformazione, sarebbe utile andare anche a vedere gli atti, e capire cosa effettivamente è menzionato all'interno di quegli atti. Quel Decreto, 1) può tranquillamente andarselo a vedere; quindi, nel momento in cui si parla anche di determinate scelte, io credo che questa Amministrazione possa aver commesso degli errori, ma di una cosa certamente non ha difettato; di coerenza rispetto a quei progetti che erano stati presentati fin dal quel percorso iniziato nel 2015. Quell'idea, quel percorso, quella pianificazione, è rimasta coerente fino ad oggi; e, come dire, che questa attenzione ci fosse, lo dimostra non solo la stampa, che è stata copiosa in quel periodo nel dare notizie e fornire approfondimenti riguardo a quello che sarebbe avvenuto di fronte ad una eventuale vittoria, o comunque a un inserimento in graduatoria in posizione utile da parte dei nostri Comuni. A fronte di questo non è, non c'è stato nessun intervento, nessuna richiesta di approfondimento; anzi, no, mi viene da dire, perché che quegli articoli fossero conosciuti, lo dimostra il fatto che se uno va a vedere l'organo ufficiale, non so se definirlo di partito, di uno dei Gruppi di opposizione, addirittura citando letteralmente un articolo che era apparso sulla stampa in quel periodo, cita in data 8 luglio 2016, "per piacere non ditemi che anche il PIU ha fatto pio pio". Ora, io lo dico anche in tono serio adesso, per dire che, vuol dire che questo tipo di progetti, era stato anche oggetto di una valutazione, o almeno lo voglio sperare; perché se sempre tra le stesse righe, io leggo che...abbiate pazienza...che "in caso di vittoria, sarebbero entrati nelle casse Comunali circa 3 milioni di euro, destinati alle piazze, alle scuole, al centro culturale, tutte cose belle insomma, ok"... Io presuppongo che nel momento in cui si dia un giudizio di merito rispetto a quello che viene detto, ci sia un giudizio di merito

fondato. Nel momento in cui si parla di questo tipo di progetti, io presuppongo che in quel momento una presa di posizione, che anzi ci accusava di false promesse elettorali, e dell'occasione che ancora una volta avevamo perso, fosse un giudizio di merito; e che si lamentava anzi del fatto delle poche piste ciclabili disponibili, e di quelle che sarebbero venute a mancare addirittura, nel caso in cui questo tipo di risultato ci fosse stato... Voce fuori microfono... Io ascolto e accetto critiche anche pesanti, che sono arrivate; sono arrivate in questa Sede, in precedenti occasioni, in occasioni di dibattiti pubblici; come dire, sono critiche a cui ci esponiamo anche in ragione delle decisioni che sono state prese. Però a volte di fronte alla coerenza delle scelte che vengono portate avanti, un minimo di attenzione verrebbe richiesta. La domanda che molto semplicemente io faccio, è; per alcuni è cambiata la valutazione rispetto a quel preciso momento? Per altri, il silenzio che c'è stato da allora ad oggi, era disattenzione, come è stato detto prima, mancanza di attenzione è stato detto nei nostri confronti? Lo chiedo io a mia volta su un altro argomento. È stata superficialità? È stato pensare che era un qualcosa di anche eccessivo rispetto alle possibilità di questo Ente, che mai si era avvicinato ad una opportunità del genere? È stato un cambio di valutazione? Perché, da una parte questo silenzio prolungato, dall'altra delle posizioni espresse in passato, per lo meno una presa di posizione un pochino più articolata nel tempo, servirebbe. Perché non si può dire...>>

Parla il Presidente

<< Prego l'Assessore... Prego di concludere, perché il tempo è finito. >>

Parla l'Assessore Logli

<<...è un qualcosa calato dall'alto, e di cui non si è mai saputo niente. Si è addirittura arrivati a criticare all'interno di queste stesse pagine che ho citato prima, il fatto che fosse stato pensato di fare delle progettazioni riguardo al PIU; e che non essendo stato assegnato, erano stati sperperati dei soldi pubblici, all'epoca. Quindi, la domanda che io pongo, è: 1) l'ammissione che quelli non erano soldi sperperati, e che un minimo di onestà intellettuale vorrebbe, io me la attendo; e dall'altro lato il fatto che magari un po' di risposte rispetto a queste mancate domande, e a tutta questa attività nell'ultimo periodo, forse anche un pochino più di responsabilità, e anche di chiarezza, anche in questa Sede sarebbe auspicabile. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Se non ci sono, allora la parola al Consigliere Fedi, che è il relatore, per le repliche. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Andrò un pochino per step. Intanto voglio ricordare alla Capogruppo Scirè, le conclusioni di quel famoso percorso partecipato. Allora, indicazioni; unificazione delle 2 piazze e suggerimenti per i seguenti interventi; pedonalizzazione delle 2 piazze principali e di un tratto di Via Martiri della Libertà e di Via IV Novembre; attraversamento della piazza limitato ai soli autobus del servizio pubblico e ai mezzi di soccorso; riduzione del numero dei posti ha avuto su piazza Giovanni XXIII romano; sosta a rotazione sulla piazza con disco orario. A prescindere che a me queste cose possono piacere o non possono piacere, qualcuno mi dica dove è

l'attinenza al progetto approvato. Questa è l'attinenza al progetto approvato; non c'è nessuna attinenza. Secondo punto; quando noi abbiamo messo i sensi unici qui nella zona della Badia, un progetto era sensibilmente inferiore come impatto rispetto a quello dei PIU, abbiamo fatto 2 assemblee di cittadini in questa sala, nella sala consiliare. Abbiamo ascoltato, abbiamo modificato il progetto iniziale in alcuni punti, mica sostanzialmente, secondo le indicazioni degli abitanti, secondo le esigenze degli abitanti. Quante riunioni avete fatto, preventive, voi su un progetto ben più impattante, di mettere 5 sensi unici? Vi sono sfuggite anche quelle? 0, perché se parlate di riunioni, la presentazione dei progetti come percorso, come partecipazione, ragazzi, siamo fuori di testa, siamo fuori. Ho qui le Delibere citate dall'Assessore; cosa dovevamo vedere noi, e capire da questi disegni allegati, dal masterplan, cosa dovevamo capire? Poi è stata bocciata questa cosa; è tornata fuori a luglio 2017; il progetto, abbiamo avuto il 28 marzo, lo abbiamo avuto, il 28 marzo lo abbiamo avuto. Poi si parlava di disinformazione; signor Sindaco, lei... Voce fuori microfono... No, lei nell'assemblea del 24 maggio stava dicendo, ha fatto disinformazione, perché...che dopo, un po' l'ho corretta io, l'ho corretta; ho dovuto correggerla, ho dovuto, e lei non mi ha, non mi ha neanche controbattuto, perché avevo ragione. Perché lei ha cominciato a dire che il contributo di Massimo che la Comunità Europea poteva erogare, era di 4 milioni, stava dicendo questo; se un Comune aveva progetti importanti superiori, avrebbe dovuto provvedere con risorse proprie; questo per far capire a chi stava dicendo, che i 2.100.000 che il Comune aveva preso, quello è più del 50% di quello che è il massimo che la Comunità Europea...questo l'ha detto e non è smentibile, che la Comunità Europea poteva elargire. Invece i progetti erano dei 5 milioni ai 20 milioni, con un contributo dell'80% da 40, da 4 milioni a 16, a 16 milioni. Poi diceva che la Giunta Regionale ha garantito di arrivare alla copertura del contributo minimo di 4 milioni, pari all'80% del progetto presentato dai Comuni di Montemurlo e di Montale. Non è vero, e gliel'ho detto ancora, e questa è disinformazione; perché nella Delibera della Giunta, se la vuol leggere è qui, c'è scritto che la Regione si impegna a verificare la disponibilità di reperire ulteriori risorse a valere sui fondi comunitari, statali o Regionali; si impegna a reperire; li troverà, mi auguro che glieli trovi, però oggi non si può dire che si è impegnata a darceli, perché non c'è; si impegna a cercarli, è una cosa completamente diversa. Poi ha detto anche che i Comuni di Montale e di Montemurlo sono gli unici Comuni a cui è stato concesso, la Regione ha concesso di tenere i risparmi dovuti ai ribassi dell'asta. È scritto nel disciplinare di PIU, che quella quota di contributo eventualmente decurtata dalla Regione dei ribassi di gara, fatti salvi alcuni casi particolari, prioritariamente sono assegnati ai Comuni titolari dei medesimi PIU, in caso di atti aggiuntivi. Se li richiedono, vengono dati non solo ai Comuni di Montale e di Montemurlo, privilegiati, perché questi sono bravi. Poi in quella Sede, signor Sindaco, io ho chiesto conferma; quale era il senso di marcia della pista ciclabile, questo se lo ricorda? Particolare importante per la sicurezza, perché se va in un verso, il franco fra sosta e pista è largo un certo tot di centimetri, se va nell'altro verso, è inferiore. La risposta è stata...>>

Parla il Presidente

<< Consigliere Fedi, ha finito il tempo, quindi la pregherei... Voce fuori microfono...no, sono i 5 minuti a disposizione... Voce fuori microfono... Sono già

oltre 5 minuti... Quindi concluda, per favore, quindi... Voci fuori microfono... No, io le dico... Allora, io la avverto, perché ho avvertito tutti; come ho avvertito tutti, avverto anche lei, mi scusi, è nelle prerogative di controllare il tempo. Quindi le ho detto, le ho detto... Voce fuori microfono... Scusi, no, le sto dicendo, concluda, sintetizzi e concluda... Voce fuori microfono... Perfetto, perfetto, non le ho detto, smetta di parlare...>>

Parla il Consigliere Fedi

<<...il senso di marcia previsto dal progetto da est verso ovest, e concordo, da progetto, ma che l'Amministrazione stava valutando la possibilità di invertirlo, come stava valutando la possibilità di fare una pista ciclabile a doppio senso, con la rimozione del marciapiede oggi presente nel tratto da Via Amendola a Via Guazzini. In quanto, ha detto lei, le piste ciclabili non possono essere accanto ai marciapiedi. Prima dice alla stampa che non deve passare l'idea che i progetti possono cambiare; e poi lei stessa ammette, che si stava lavorando in tal senso. Queste sono sue parole, non smentibili, signor Sindaco, che ha detto lì. E anch'io glielo confermo. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Allora, passiamo al secondo giro di interventi. Chi desidera intervenire? Ecco, Pastorini, può intervenire ora... Prego. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Il problema è che, essendo solo nel Gruppo, posso intervenire una sola volta; mentre gli altri che hanno più Consiglieri, possono intervenire...>>

Parla il Presidente

<< Se la prossima volta ha più voti, avrà più Consiglieri... Voce fuori microfono... Va bene, questo è il gioco della democrazia. Prego. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Va bene. Allora, innanzitutto bisogna che mi scusi con l'Assessore Logli, per non avere, siccome sono entrato in Consiglio Comunale nel dicembre 2016, per non aver guardato 3 anni di Delibere fatte dall'Amministrazione prima che io entrassi. Va bene, è stata una carenza mia; come è stata una carenza della compagna che ho sostituito in Consiglio Comunale. Però insomma, bisogna anche capire che è una cosa abbastanza, abbastanza laboriosa. Ho apprezzato... Voce fuori microfono... laboriosa, dover vedere 3 anni di Delibere, voglio dire... Voce fuori microfono...lo dobbiamo fare. Essendo Consigliere Comunale, lo dovevo fare. Dunque, devo... Voglio dire che ho apprezzato la prima parte dell'intervento della collega Scirè; perché ha affermato che quello che era stato deciso, è venuto sulla stampa, e che quindi i cittadini erano informati, e che nessuno aveva contrapposto niente. Il problema è che ora, se noi prendiamo i giornali locali, quasi tutti i giorni ci sono sulla stampa articoli che si oppongono a quel progetto che si sta realizzando a Montale. Allora, quale è l'articolo che ha valore, e quale è quello che non ha valore? Bisogna...o si prendono tutti e 2 in considerazione, o non si prendono in considerazione, nessuno. Quindi l'informazione va fatta in un'altra forma. Io ho fatto, mi sono fatto delle domande, e stasera le ho riportate in Consiglio Comunale, delle

domande ben precise su argomenti pratici; ovverosia, non ho, non sono andato, altri colleghi hanno parlato del discorso dei soldi, di quello che è stato versato alla Regione, eccetera; ma io invece sono andato proprio sul pratico, dove facciamo passare la gente. Io, né sul piano presentato, nessuno al momento mi ha dato una risposta. Io ho chiesto, nelle strade che collegano la pista ciclabile, come è che funziona a senso unico? Non lo so, io non riesco a comprendere una pista ciclabile a senso unico. Non la comprendo. E ho chiesto, i veicoli che ora vanno nel senso contrario a quello che sarà il senso unico di Via Martiri, di dove li faremo passare? E nessuno mi ha risposto; le strade che intersecano le 2, le 2 strade, reggono un traffico di mezzi da carico? Anche qui, nessuno mi risponde. Io avrei piacere che anche su questi punti, prima di attuare quello che è stato progettato, qualcuno lo studiasse, ci pensasse un attimino, vedesse se è possibile che possa realizzarsi questo. Perché quando arriverà un camion grosso, e dovrà girare all'altezza delle Poste, non so se ce la farà; all'altezza della strada dietro, ora non mi ricordo come si chiama, quella che è dietro al circolino Arci, non so se ce la farà un camion piuttosto grosso a rientrare sulla Via Martiri della Libertà da Via Boito. Ecco, queste sono domande che secondo me, chi fa questi progetti, dovrebbe essere la prima cosa che si pone. Poi studiare come risolverlo. E invece qui si continua ad andare avanti con... È stato detto, è stato fatto, nel 2010 è stato fatto, è stato detto...però poi, siccome poi le cose sul pratico si dovranno affrontare, va bene, lasciamo fare e quando si andrà ad affrontarle sul pratico, si chiamerà i Vigili a fare viabilità. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Consigliera Risaliti. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Io capisco che quando diciamo le argomentazioni magari non sono così forti rafforzanti, si prova a dire qualunque cosa; io quando mi riferisco all'informazione, e dico, si confonde il comunicato stampa con una condivisione preventiva piuttosto... sì, l'articolo sulla stampa, o addirittura con un percorso partecipativo, piuttosto che con una condivisione di notizie e di informazioni, sinceramente mi riferisco alla cittadinanza; e mi riferisco quindi, e mi immagino, sulla base di quello che ha riferito l'Assessore Logli, dicendo insomma, facendo questa cronistoria delle Delibere, e quindi imputando di disattenzione i Consiglieri Comunali, allora mi chiedo i cittadini, vanno anche loro colpevolizzati di disinformazione, di incapacità di informarsi, perché non hanno scaricato le Delibere di Giunta dal 2015 in poi, dove si faceva il punto e si spiegava così bene questa progettazione, come sarebbe venuta, come avrebbe impattato; che ci sarebbe stata una pista ciclabile che finisce nel nulla; che ci sarebbe stato tutto un dettaglio tecnico; si sono scordati, i cittadini sono colpevoli di non scaricarsi le Delibere di Giunta. Perché l'informazione da parte di questa Amministrazione, la fa con le Delibere di Giunta. Ecco, allora siccome credo veramente che insomma, sia una argomentazione che lascia il tempo che trova, e che sia stata data solo perché non si riusciva...chiaramente non ci sono gli strumenti per affermare diversamente, perché non c'è stato, e quando qualcosa non c'è, non è neanche dimostrabile, per cui allora probabilmente ci si attacca a tutte quelle che possono essere gli appigli possibili e immaginabili. Io credo sia un dato di fatto incontestabile, che il coinvolgimento dei cittadini in questo percorso, è avvenuto da

aprile del 2018. Perché veramente, ripeto, non possiamo confondere o pensare che un articolo che appare sul giornale, che magari c'è chi lo legge, ma magari tanti non lo leggono neppure, sia una sorta di percorso, di presentazione e di condivisione, con i cittadini. Tra l'altro, ammesso anche che così fosse, manca una parte importante, perché manca la possibilità per i cittadini di fare il comunicato stampa piuttosto che l'articolo di giornale. Quindi manca tutta quella parte che si chiama ascolto, e che in questo caso è stato completamente disatteso, ed era probabilmente la parte più importante di questo percorso. Quindi mi pare veramente che l'intervento fatto in tal senso da parte dell'Amministrazione per poter giustificare qualcosa che non c'è stato, veramente lasci il tempo che trovi. >>

Parla il Presidente

<< Allora, il Sindaco chiede la parola; prego. >>

Parla il Sindaco

<< Sì, brevemente, anche perché il dibattito su questa progettazione PIU, ha avuto diversi momenti di discussione, di dibattito e di confronto. Però io penso che qui in questa Sede, non si possa non dire una cosa, che è di una semplicità estrema; e mi riferisco all'incipit, che gli ha dato sia la Capogruppo Scirè, sia il vice Sindaco. Cioè, qui siamo rappresentanti anche dei cittadini, e io apprezzo l'onestà intellettuale del Consigliere Pastorini; che ha ammesso, lui non era presente, però con un senso anche del dovere istituzionale, di dovere anche di rappresentante dei cittadini che hanno eletto non lui, in prima battuta la Capogruppo precedente, poi lui è subentrato, però si è fatto carico di una responsabilità di dire... Beh, quegli atti, li dovevo leggere... Forse l'informazione era anche, c'era stata un'assemblea di presentazione dei PIU. Ma detto questo, e do atto al Consigliere Pastorini di questa sua presa di posizione, che nobilita anche, detto questo, le Delibere di Giunta in cui il Consigliere Fedi fa vedere la piantina di come verrà, anzi, e dice, ma qui non ci si intende nulla, ancor di più doveva essere interessamento del Consigliere che non ha capito bene l'atto, come dovrebbe venire. C'è poco da ridere... C'è poco da ridere; lo dico io, c'è poco da ridere... E qui non stiamo parlando, stiamo parlando di persone che sono elette anche per queste cose. Noi non abbiamo scambiato la presentazione a Villa Smilea, o gli articoli di giornale, con il percorso partecipato; noi non lo abbiamo sbagliato; noi non abbiamo fatto l'equiparazione di questi avvenimenti con il percorso partecipato. Mai detto queste cose; abbiamo detto che abbiamo attinto dal percorso partecipato, e il Consigliere Logli vi ha detto, andate a vedere l'atto dirigenziale, cosa dice; noi abbiamo attinto da quel percorso partecipato 2010, perché io ho avuto modo di dirlo nelle assemblee pubbliche, c'è continuità amministrativa; e la continuità amministrativa, c'è stato un percorso partecipato, poi non è stato fatto nulla dalla passata Amministrazione, una scelta, in cui i cittadini si sono espressi, perché c'era tanto di giuria. E quel percorso partecipato, tra l'altro il progettista, il progettista Andrea Giraldi, faceva parte della equipe che ha portato avanti il percorso partecipato. Non ce lo siamo inventati dall'oggi al domani; e in questo percorso partecipato, tramite anche uno che ha aiutato, Giacomo Gardi, alla progettazione di Via Martiri, e della piazza, si è ripreso degli spunti importanti, salienti, di fondo, di quel percorso partecipato. Perché quando mi si dice, che in quel percorso partecipato, non c'è una visione del senso unico, si dice una fesseria; perché lì non soltanto Via

Martiri era a senso unico, perché prevedeva il traffico, la viabilità da Via Pacinotti, Via Ariosto, Via Boito, e seguente; e di là, senza passare neanche gli autobus, passava nel tratto chiuso della piazza. E automaticamente era chiuso il traffico davanti alla chiesa. Allora, se mettiamo...o vogliamo fare polemica...se vogliamo fare polemica, allora facciamola, facciamo su tutte le cose polemica; però prendiamo gli atti, mettiamoli lì davanti, e guardiamo dove questa Amministrazione non è venuta e non ha preso gli aspetti salienti di quel percorso partecipato. Poi, il percorso partecipato non ha influito in quella che è la valutazione, come diceva l'Assessore Logli. E mi permetto di dire una cosa al Consigliere Fedi, io nell'assemblea ho detto che la Regione Toscana si è impegnata, si è impegnata; allora, trascrivo bene le cose quando...non le modifichi...si è impegnata, vuol dire che ha preso formalmente l'impegno ad arrivare a 4 milioni di euro; e lo ha ribadito l'Assessore Ceccarelli in questi giorni in una conferenza stampa; che c'è l'impegno...ma c'è scritto nella Delibera, non devo inventarmi nulla; e a noi ci piace anche aver fiducia nelle istituzioni anche sovraordinate. Ci piace aver fiducia anche nelle istituzioni sovraordinate. Questo è il punto politico; noi che abbiamo scommesso, perché se è vero come è vero, che la Capogruppo Risaliti mi dice, ed io sono d'accordo con lei, che questi progetti sono talmente importanti, che avevano bisogno di una diffusione anche con i cittadini, e allora tanto più forte è la vostra responsabilità; perché da una... Voce fuori microfono... Sì, una responsabilità di Consiglieri Comunali; perché nel momento in cui mi si viene detto che questi progetti di innovazione urbana, sono progetti che cambieranno il volto di Montale dal punto di vista sociale, da un punto di vista aggregativo, e poi non si ha nemmeno l'accortezza di guardare questi atti, in 3 anni, delle 2 l'1...no, ma è una responsabilità politica, ci mancherebbe... Voce fuori microfono... No, scherziamo? No, io dico così, lei la dica pure in un altro modo, ma io la penso così. Io la penso così; e se fossi stato al posto, in un altro posto, forse avrei valutato quei progetti. Avrei detto, me li guardo, me li studio, non sono d'accordo, perché io vedo tutti i Consigli Comunali, ho avuto modo di dirlo nelle assemblee, e mi riserverò di dirlo alla fine, tutti i Consigli Comunali sono farciti di interpellanze e mozioni, anche sul solito argomento; stasera c'è la dimostrazione, di interpellanze e mozioni; delle più svariate e innumerevoli; e ve ne do atto, è il vostro ruolo. L'opposizione ha questo di ruolo, di controllare e di aiutare, e di indirizzare semmai nelle proprie idee. Però delle 2, l'1; o si ha sempre quel ruolo, non la possiamo avere a seconda, a momenti alterni; perché è troppo facile avere quando ci comoda, poi dimenticarsi per 2 anni quello che è successo. E qui non parlo ai cittadini, io parlo a dei rappresentanti dei cittadini, che hanno un ruolo; definito; tra l'altro parlo ad ex Amministratori. Se c'è delle Delibere con degli allegati, almeno si abbia l'accortezza di guardarli, di studiarli; c'è stato...dice, non è partecipazione...ma l'informazione, anche quella dei giornali, è un atto dovuto in tante cose. È un atto dovuto per i concorsi, è un atto dovuto per molti altri aspetti della vita amministrativa, è un atto dovuto rendere pubblica la cosa. E se io vado a prendere gli articoli della Nazione, e l'articolo di altro giornale Noi di qua, c'è specificato quella che è l'idea dell'Amministrazione Comunale. Poi questo non vuol dire che i cittadini dovevano essere pronti, e il 21 dicembre 2015 essere lì a Villa Smilea, a capire se il senso unico di Via Martiri poi combaciava con il senso unico di Via Boito e Via Verdi. >>

Parla il Presidente

<< Sindaco, la pregherei di concludere, perché il tempo è finito. >>

Parla il Sindaco

<< Scusate se mi sono accalorato, però credo che poi a un certo punto la questione deve essere riportata anche nei suoi giusti binari, quanto meno almeno qui in questo consesso, quanto meno qui abbiamo almeno, e ringrazio Pastorini per la sua affermazione, che gli fa onore. Gli fa onore; a te, Pastorini, e al tuo Gruppo. Se si apprende questo senso di responsabilità delle cose, credo che poi il confronto sia anche molto più dinamico, sereno, e di collaborazione. Certo, quando si ha atteggiamenti un po' direi strumentali, allora la questione è diversa. >>

Parla il Presidente

<< Allora, passerei la parola al Consigliere Fedi per le conclusioni, se desidera...>>

Parla il Consigliere Fedi

<<...quello che avevo da dire, lo ho detto; soltanto cioè mi meraviglio che il Sindaco dica che noi dovevamo informare la cittadinanza...>>

Parla il Sindaco

<< No, non ho detto questo; nella mozione c'è scritto che non era a conoscenza...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Sì, infatti...>>

Parla il Sindaco

<< E invece no, tu lo hai dimostrato facendo vedere quella cartella. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Sì, infatti lì non c'è scritto niente, proprio niente c'è scritto; rileggiamo che c'è... su un progetto che noi non si conosceva... Non si conosceva niente, signor Sindaco. E se voi le vostre informazioni ai Consiglieri gliel'è date tramite la Nazione o il Tirreno, vuol dire che siamo proprio caduti in basso... Voce fuori microfono... Siamo molto caduti in basso, siamo. Ci sono le Commissioni per dare le informazioni ai Consiglieri, non ne avete convocata nemmeno una. >>

Parla il Sindaco

<< Ci sono atti di Delibera di Giunta. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Atti di Delibera di Giunta in cui c'è scritto riqualificazione delle piazze e di Via Martiri della Libertà; questa riqualificazione si può fare in 1.000 modi. >>

Parla il Presidente

<< Ha concluso; allora passiamo alle dichiarazioni di voto, iniziando dal centro-destra. >>

Parla il Consigliere Fedi
<< Favorevoli. >>

Parla il Presidente
<< Sinistra unita. >>

Parla il Consigliere Pastorini
<< Ovviamente, favorevoli. >>

Parla il Presidente
<< Centro-sinistra. >>

Parla il Consigliere Scirè
<< Ci tengo a precisare solo un punto; considerato che io non sono una persona intellettualmente disonesta, non mi sono, non mi sarei nemmeno pensata di dire nel mio intervento precedente che...in modo tale da equiparare un percorso partecipato a un articolo di giornale. L'aver letto l'articolo di giornale, era semplicemente un modo per far comprendere anche in questo consesso, e per far dire al mio Gruppo che l'informazione in un certo modo c'era stata; non certo per equiparare un articolo di giornale a un atto di Giunta, o ad altro. Per quanto riguarda sulla partecipazione, sia io, ma molto probabilmente lo ho detto peggio, sicuramente, che è l'Assessore Logli, si è fatto riferimento alla Delibera 4718 della Regione Toscana; dove, all'interno della questione della partecipazione e del punteggio, fa riferimento al percorso partecipato da voi presentato, da voi portato avanti; ma non nello stesso specifico di quelle stesse conclusioni. Facendo riferimento a determinate conclusioni che erano state portate avanti da parte della cittadinanza, punto e basta. Quindi nessuno vuole assolutamente essere fantasioso, oppure essere autoritario per cui porre un veto, o comunque porre una... Cioè, assolutamente, lo ripeto, non sono una persona intellettualmente disonesta, tanto da dire che un articolo di giornale può essere equiparato a un percorso partecipato. Assolutamente no, perché a un certo punto siamo responsabili di quel che si dice, e non di quello che capiscono gli altri. In ogni caso il voto alla mozione è contrario. >>

Parla il Presidente
<< Allora, passiamo quindi alla votazione. Favorevoli, contrari, astenuti. Allora, il Consiglio non approva, con 4 voti favorevoli e 10 contrari. Chiedo al Consiglio, siccome l'ora è tarda, di rimandare la discussione delle 2 mozioni al prossimo... Prego...Chiedo, ho detto chiedo di poter rimandare i punti, perché è tarda l'ora...>>

Parla il Consigliere Fedi
<< Ci sono 2 punti in cui, mi impegno a non leggere nemmeno la mozione, perché è uguale alle Deliberazioni...>>

Parla il Presidente
<<...alle interpellanze...>>

Parla il Consigliere Fedi

<<...per cui in 10 minuti si fa tutto. >>

Parla il Presidente

<< Cioè, la discussione però...devo dare a tutti di parlare... 10 minuti non si fa tutto... Allora, Consigliere Fedi, ascolti; non si fa tutto in 10 minuti, perché... Si rimandano... Si fa una votazione e si guarda se si rimanda insomma, ecco. Allora... >>

Parla il Consigliere Fedi

<< ...mozioni presentate, o... presentate...>>

Parla il Presidente

<< Allora, scusi... Allora, in Conferenza Capigruppo, c'era anche lei, fu detto proprio questo, giusto? Allora, siccome c'è il Bilancio, e in genere con il Bilancio non si mette nient'altro; abbiamo messo diverse, tutte le interpellanze...finisco un attimo l'intervento, per cortesia...Le rammento quello che fu detto in Conferenza Capigruppo....e lei fu d'accordo; si disse... Voce fuori microfono... Allora, mi fa finire, o non mi fa finire? Scusi, io non la interrompo quando lei parla; posso finire il mio ragionamento, o no? Non mi pare assolutamente corretto da parte sua. Io non l'ho mai interrotta quando parla; mi scusi, io finisco il ragionamento, poi lei dirà la sua. Allora, richiamavo quello che dicemmo in Conferenza dei Capigruppo, in cui anche lei concordò. Si disse, bene, mettiamo anche l'interpellanza, la quinta interpellanza del Pastorini, e ce l'ho messa pure, no, nonostante ci fosse il Bilancio da discutere; e in genere, sa benissimo, quando c'è il Bilancio... Siccome fra poco ci si ha un altro Consiglio Comunale, fra breve, non fra 2 mesi, per cui chiedo per questo motivo, considerando anche che è l'1.00 di notte, di poter rimandare...che non è 10 minuti, perché tutti i Consiglieri parlano, si va oltre, si va anche a 1 ora a mozione; questo, non si può sapere la lunghezza degli interventi. Per cui chiedo al Consiglio di rimandarle per questi motivi. >>

Parla il Presidente

<< Prego, se vuol dire la sua, la dica pure. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Io dico che è una sua facoltà, rinviarle...>>

Parla il Presidente

<< Sì, ma io cioè, chiedo al Consiglio...cioè non sono...sono...si fa la votazione, si fa la votazione. Facciamo la votazione. >>

Parla il Consigliere Fedi

<<...facoltà, io, per me...>>

Parla il Presidente

<< Perfetto. >>

Parla il Consigliere Fedi

<<...si fanno, però se lei vuole rimandarle, le rimanda...>>

Parla il Presidente

<< Si fa la votazione, voglio dire, no... Perfetto, allora si rimanda le discussioni al prossimo Consiglio Comunale delle ultime 2 mozioni. Bene. Allora, votiamo per favore, se no non si finisce più. Chi è favorevole a rimandare. Alzate la mano, grazie. Allora, giù le mani. Chi è contrario. Chi si astiene. Allora, si rimanda al prossimo Consiglio Comunale. Buenanotte a tutti, sono le ore 00.48. Buenanotte. >>